

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 20 Gennaio 2009**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Pescosolido, Prof. Roberto Antonelli (entra ore 16.15), Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo (entra ore 16.05), Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof. Mario Caravale, Prof. Arolbo Barbieri, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovanbattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori:** Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Roberto Nicolai, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Bigini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

**Assenti giustificati:** Prof.ssa Rosanna Pettinelli.

**Assenti:** Prof. Roberto Palumbo, Prof. Carlo Angelici e Prof. Franco Chimenti.

.....**o m i s s i s**.....

## RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO SUL “RIORDINO DEI CORSI DI STUDIO EX D.M. 270/04 A.A. 2009-2010”

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul riordino dei corsi di studio ex D.M. 270/04 a.a. 2009-2010.

Si evidenziano di seguito le schede riepilogative della valutazione formulate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e dalla Commissione per l'Innovazione Didattica in ordine ai seguenti punti:

- a. numerosità minime degli studenti
- b. disponibilità di strutture
- c. disponibilità di docenza
- d. opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

### **PRIMA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA “LUDOVICO QUARONI”**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **-3**

Offerta formativa pregressa

Tipologia corso	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	18	19	16
	ordinamenti	16	18	16

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (*il numero corsi non può essere indicato poiché essi si concretizzano solo in fase di attivazione/Manifesto*)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10
Laurea	4
Laurea Magistrale	7
Laurea Magistrale a ciclo unico	1
Corsi interfacoltà Laurea Magistrale	1
Totale/differenza anni precedenti	13/ <b>- 3</b>

In merito ai seguenti punti:

- a. numerosità minime degli studenti
- b. disponibilità di strutture
- c. disponibilità di docenza
- d. opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

#### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Sia il NVA che la CID hanno sollevato perplessità rispetto al corso magistrale *Architettura – Costruzione* per scarsa attrattività.

#### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Il NVA ha rilevato come l'esigenza di spazi per insegnamenti del tipo Laboratorio appaia parzialmente soddisfatta.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Requisito quantitativo OK

Requisito tipo qualitativo, non ancora verificato per i canali paralleli  
 La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

**Rispetto al punto d). opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà: OK**

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato all' inoltro di informazioni sulle Consultazioni dei soggetti esterni dettagliate per tutti i corsi di studio, e alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti. La Commissione per l'innovazione didattica ha formulato parere favorevole a tutti i corsi fatta eccezione per quello di laurea magistrale *Architettura – Costruzione* che non appare supportato da numerosità sufficiente.**

#### **FACOLTÀ DI ARCHITETTURA “VALLE GIULIA”**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo -1

Offerta formativa Facoltà di Architettura “Valle Giulia”

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	7	5	4
	ordinamenti	7	5	4

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 ( sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea	1	
Laurea Magistrale	1	
Laurea Magistrale a ciclo unico	1	
Totale/differenza anni precedenti	3	- 1(-2) (-4)

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

#### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Nessuna problematica parere pienamente favorevole anche in considerazione della sensibile riduzione dei corsi operata dalla Facoltà negli ultimi tre anni accademici (- 58%).

#### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Nessuna problematica parere pienamente favorevole essendo largamente superato il minimo dei posti aula necessari.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Nessuna problematica parere pienamente favorevole essendo largamente superato il minimo dei docenti necessari sia per quanto riguarda i requisiti quantitativi che qualitativi.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

**Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

Il tasso di occupazione (definizione istat) dei laureati in Architettura alla Sapienza, a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), è di circa il 70%, superiore di oltre 25 punti percentuali rispetto al totale di confronto nazionale

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi**

**FACOLTA' DI FARMACIA**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo -1

Offerta formativa Facoltà di Farmacia

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	5	5	5
	ordinamenti	5	5	5

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea	1	
Laurea Magistrale	2	
Laurea Magistrale Interfacoltà	1	
Totale/differenza anni precedenti	4/	- 1

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti

Nessuna problematica parere pienamente favorevole anche in considerazione della riduzione dei corsi operata dalla Facoltà.

Rispetto al punto b) disponibilità di strutture

Si evidenzia un lieve scarto negativo -0,3, ciononostante il parere NVA è favorevole poiché viene raggiunta la copertura posti del 95%.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

Rispetto al punto c) disponibilità di docenza

Nessuna problematica parere pienamente favorevole essendo largamente superato il minimo dei docenti necessari sia per quanto riguarda i requisiti quantitativi che qualitativi.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

Rispetto al punto d. opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Per quanto noto al NVA la facoltà non ha condotto analisi di occupabilità né fornito previsioni in merito

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, alla conferma dell' impegno ad implementare il presidio per l'assicurazione di qualità, e come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi.**

### **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **+3**

Offerta formativa Facoltà di Ingegneria

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09 D.M. 509	a.a. 08/09 D.M. 270	08/09 Totale
Totale	corsi	45	45	28	14	42
	Ord. ti	38	38	24	14+1*	39

*\* un ordinamento è stato istituito ma non attivato*

Offerta formativa Facoltà 2008/2009 e 2009/2010 ex D. M. 270 – per il 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	a.a. 08/09	Numero ordinamenti a.a. 09/10	Totale trasformati
Laurea	4	16	20
Laurea Magistrale	10 + 1**	11	21 + 1**
Laurea Magistrale a ciclo unico	==	1	1
Totale/differenza anni precedenti	14 + 1**	28	42 + 1    +3

*\*\* esiste un ulteriore ordinamento istituito e mai attivato*

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

**Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

I requisiti di numerosità minima non sono rispettati per i corsi in Ingegneria di Base per l'Innovazione, Ingegneria dell'Informazione L-8 (sede di Latina) e in Ingegneria per l'edilizia e il territorio L-23 (Sede di Rieti). Per quest'ultimo corso si segnala comunque la disattivazione del corso in Ingegneria per l'ambiente e il territorio classe 8 (sede di Rieti) il cui bacino di utenza potrebbe presumibilmente andare a incrementare le immatricolazioni del corso in classe L-23.

Per il corso Ingegneria dell'Informazione L-8 (sede di Latina) la CID aveva chiesto un unico ordinamento con il corso omologo a Roma ma la Facoltà non ha accolto la proposta

Il corso di Ingegneria di Base per l'Innovazione ha parere negativo dalla CID per scarsa attrattività anche in considerazione dell'aumento della offerta formativa complessiva e parere finale favorevole del NVA che ne rileva parimenti la scarsa attrattività.

#### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Il NVA formula parere favorevole essendo raggiunto l'obiettivo di una percentuale di copertura del 95% ma evidenzia problemi sulla capienza delle aule.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Il NVA ha verificato solo i requisiti quantitativi mentre non è stato possibile verificare quelli qualitativi.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

I laureati Sapienza sono percentualmente impiegati in misura superiore alle altre Facoltà italiane, molti continuano a frequentare le Specialistiche.

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, mentre il parere della CID, atteso l'aumento dell'offerta didattica complessiva, non è favorevole alla istituzione del corso in *Ingegneria di base per l'innovazione in presenza anche di una scarsa attrattività dello stesso.***

### **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo 0

Offerta formativa Facoltà di Lettere e Filosofia

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	29	29	25
	ordinamenti	29	29	25

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea	10	
Laurea interfacoltà	1	
Laurea Magistrale	13	
Laurea Magistrale interfacoltà	1	
Totale/differenza anni precedenti	25	- 0/(-4)/ (-4)

In merito ai seguenti punti:

- a) numerosità minime degli studenti
- b) disponibilità di strutture,
- c) disponibilità di docenza
- d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

**Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

La maggior parte dei Corsi di studio della Facoltà rispettano i requisiti di numerosità minima di studenti, ad eccezione dei corsi in Scienze Geografiche (L-6) unico nella classe, Studi Storico Religiosi (L-42), Linguistica (LM-39) e Scienze storico-religiose (LM-64). Per gli altri si raccomanda monitoraggio

**Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Raggiunge solo la percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Raccomanda utilizzo del part-time.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

**Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Requisito quantitativo al minimo.

Requisito qualitativo non assicurato per tutti i corsi proposti in particolare criticità su Scienze della moda e del costume 52%; L-6 Scienze Geografiche 58,8%; LM-19 Editoria e scrittura 43,7%.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

**Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

Le previsioni di occupabilità sono sufficientemente illustrate, compatibilmente con la vastità ed aleatorietà dei possibili impieghi per i laureati nel comparto umanistico. Il tasso di occupazione (definizione istat) dei laureati presso la facoltà di Lettere e Filosofia, è inferiore di 2,4 punti rispetto alla media nazionale delle stesse Facoltà.

**Il parere complessivo del NVA è favorevole all'istituzione di tutti i corsi proposti a condizione che siano adottate prove di ammissione, il percorso qualità, sia garantita la copertura qualitativa dei docenti, siano eliminate le carenze di aule siano rivalutati i corsi di scarsa attrattività.**

La CID chiede il monitoraggio dei corsi in Studi storico-religiosi” e in “Teorie e pratiche dell'antropologia”, aveva chiesto ma non ha ottenuto la fusione dei due corsi in Filologia, letterature e storia dell'antichità proposto dalla Facoltà di Lettere con il corso in “Scienze

**dell'Antichità”(2) proposto dalla Facoltà di Scienze Umanistiche entrambi con scarsa attrattività.**

### **FACOLTA' DI MEDICINA 1**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **+1**

Offerta formativa Facoltà di Medicina e Chirurgia I \*

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	7	7	7
	ordinamenti	7	7	7

\* (non sono conteggiati i corsi di studio delle professioni sanitarie, poiché per gli stessi non è ancora stato emanato il relativo Decreto Ministeriale delle classi di laurea e laurea magistrale)

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10
Laurea Magistrale a ciclo unico	6
Laurea Magistrale a ciclo unico interfacoltà	1 in lingua inglese finanziamento ministeriale
Laurea Magistrale interfacoltà	1
Totale/differenza anni precedenti	8 <span style="float: right;">+ 1</span>

In merito ai seguenti punti:

- a) numerosità minime degli studenti
- b) disponibilità di strutture,
- c) disponibilità di docenza
- d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

#### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Nessuna problematica parere favorevole

#### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Nessuna problematica parere favorevole.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Nessuna problematica parere pienamente favorevole essendo largamente superato il minimo dei docenti necessari sia per quanto riguarda i requisiti quantitativi che qualitativi.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

ok

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi**

## FACOLTA' DI MEDICINA 2

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **0**

Offerta formativa Facoltà di Medicina e Chirurgia II \*

Tipologia corso	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	1	1	1
	ordinamenti	1	1	1

\* (non sono conteggiati i corsi di studio delle professioni sanitarie, poiché per gli stessi non è ancora stato emanato il relativo Decreto Ministeriale delle classi di laurea e laurea magistrale)

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea Magistrale a ciclo unico	1	
Totale/differenza anni precedenti	1/	<b>0</b>

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Nessuna problematica

### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Nessuna problematica parere favorevole essendo raggiunta la percentuale del 95%.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Il NVA prende atto della dichiarazione del NVF secondo la quale risulterebbero scoperti il settore che attiene alla lingua inglese e quello che attiene all'informatica, su quest' ultimo settore vi insegna un esperto docente di ruolo MED50, mentre per il settore linguistico si utilizzano Docenti a contratto.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

### **Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

Nessuna problematica

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole**

## FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **+1**

Offerta formativa Facoltà di Scienze della Comunicazione

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	9	8	8
	ordinamenti	6	6	6

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea	2	
Laurea Magistrale	5	
Totale/differenza anni precedenti	7	+1

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

**Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Un solo corso evidenzia criticità sotto il presente profilo LS in *Teoria della comunicazione e ricerca applicata*, trasformato nel corso in *Educazione digitale e ricerca sui media* la Facoltà pertanto ne ha ristrutturato profondamente l'ordinamento

**Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Scarto negativo fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Scienze della Comunicazione pari a – 2,5 aule. Raggiunta solo la copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

**Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Sui requisiti quantitativi il NVF ha provveduto ad un'accurata analisi prospettica dei requisiti di docenza, evidenzia criticità sulla eventuale attivazione del corso di Laurea in *Scienze e tecnologie della comunicazione* replicato nella sede distaccata di Pomezia, che comporterebbe un ulteriore impegno di docenza pari a 6 unità che la Facoltà allo stato attuale non ha. Accoglie pertanto positivamente la riserva della Facoltà di deliberare, sulla base di quanto verificato entro dicembre 2009, alla chiusura delle iscrizioni, una modifica dell'utenza sostenibile per il corso di *Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa* che potrebbe passare dall'attuale valore di 300 a 200 rendendo disponibile docenza per il corso di Pomezia.

Per quanto i requisiti qualitativi è OK

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

**Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

ok

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato al reperimento di aule, di valutazioni del rapporto sulle limitazioni degli**

**accessi rispetto ai docenti disponibili e come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, inoltre segnala criticità sulla attrattività del corso in LM-93 *Educazione digitale e ricerca sui media*, quello della CID favorevole su tutti i corsi**

#### **FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo - 3

Offerta formativa Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09 D.M. 509	a.a. 08/09 D.M. 270	08/09 Totale
Totale	corsi	45	46	32	7	39
	Ord. ti	45	46	32	7	39

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	D.M. 270 a.a. 08.09	D.M. 270 a.a.09/10	a.a. 10/11	totali
Laurea	4	8	===	12
Interfacoltà Laurea		1		1
Laurea Magistrale	3	15	5	23
Totale	7	24	5	36 -- 3

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie si sono così pronunciate:

#### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Esiste criticità segnalata sia dal NVA che dalla CID sui corsi di laurea magistrale in classe LM 6 Biologia, dove pur valutando positivamente la rinuncia al sesto corso proposto in prima istanza ["Biologia evoluzionistica"(6)] non si è sufficientemente tenuto conto della necessità di razionalizzazione dell'offerta formativa verso corsi molto solidi dal punto di vista dell'attrattività e della specificità degli sbocchi professionali, che soli giustificano una pluralità di distinti ordinamenti in una singola classe.

#### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Nessuna criticità

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Il requisito quantitativo di docenza di ruolo in relazione all'offerta complessiva risulta pienamente soddisfatto. Per quanto riguarda il soddisfacimento dei

requisiti “teorici” di tipo qualitativo, la Facoltà è in grado di assicurare per tutti i corsi una copertura dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo superiore al 60%.

La Commissione per l’innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

**Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell’attivazione nelle diverse Facoltà**

Il tasso di occupazione (definizione Istat) dei laureati presso la facoltà di Scienze M.F.N., a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), è di circa il 40%, superiore di 4 punti percentuali rispetto al totale di confronto nazionale

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, la CID ha formulato parere positivo alla attivazione di tutti i corsi fatta eccezione per i cinque corsi di laurea magistrale nella classe LM 6 Biologia.**

**FACOLTA’ DI SCIENZE UMANISTICHE**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo -1

Offerta formativa Facoltà di Scienze Umanistiche

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	18	18	16
	ordinamenti	18	18	16

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10
Laurea	8
Laurea Magistrale	7
Totale/differenza anni precedenti	15/ - 1

In merito ai seguenti punti:

- a) numerosità minime degli studenti
- b) disponibilità di strutture,
- c) disponibilità di docenza
- d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell’attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

**Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Tutti i Corsi di Laurea della Facoltà rispettano i requisiti di numerosità minima di studenti, un risultato raggiunto grazie all’istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Studi storici, storico-religiosi e antropologici (classe LM-84) risultante dalla trasformazione di 3 precedenti lauree specialistiche più l’assorbimento di una quarta in “Studi Storico-Religiosi ed Etno-Antropologici”, che avevano in passato evidenziato scarsa attrattività.

**Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Raggiunge solo la percentuale di copertura dei posti del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Raccomanda utilizzo del part-time.

Il NVA prende atto che la disponibilità di nuove strutture per la didattica nella sede della ex Vetreria Sciarra ha già consentito di mitigare l'attuale carenza di posti a sedere. Inoltre si raccomanda, anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi, di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Rispetto ai requisiti quantitativi la facoltà ha un numero di docenti largamente sufficiente a garantire il requisito minimo, ma il NVA non ha ricevuto informazioni sull'eventuale deliberazione della facoltà sull'utenza sostenibile né sulle previsioni di cessazione dal servizio dei docenti per gli anni solari 2009 e 2010.

Per quanto riguarda i requisiti qualitativi non è stato possibile fare una verifica ma il NVA della Facoltà dichiara che risulta assicurata per tutti i corsi proposti una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto d.)opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

La percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, valutata sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo raggiunge il 38% solamente per i CdL in Lingue e letterature moderne e Scienze storico-artistiche. Il CdL in Arti e scienze dello spettacolo raggiunge il 35% mentre sono inferiori le percentuali dei CdL in Mediazione linguistico-culturale (34,21%), Lettere (15,22%), Scienze archeologiche (30%). Non è stato possibile rilevare le percentuali di laureati occupati dei restanti CdL. Non sono forniti dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato a ulteriori informazioni sulle consultazioni delle parti sociali e come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi fatta eccezione alla richiesta di monitoraggio per i corsi in Studi storico-religiosi” e in “Teorie e pratiche dell'antropologia” per scarsa attrattività, e di Filologia, letterature e storia dell'antichità proposto dalla Facoltà di Lettere con il corso in “Scienze dell'Antichità” per i quali aveva chiesto ma non ha ottenuto la fusione entrambi con scarsa attrattività.**

## FACOLTA' DI SOCIOLOGIA

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo -1

Offerta formativa Facoltà di Sociologia

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	7	7	7
	ordinamenti	7	7	7

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 – sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10
Laurea	2
Laurea Magistrale	4
Totale/differenza anni precedenti	6/ - 1

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Il NVA e la CID esprimono preoccupazione per la scarsa attrattività del corso in Sociologia *Ricerca e Valutazione* (LM-88) che costituisce una trasformazione del precedente corso *Sociologia e Ricerca Sociale* (SERS) anche per l'istituzione del nuovo corso interclasse LM-88/LM-48 (terzo corso in classe LM-88) Entrambe le Commissioni raccomandano attento monitoraggio ed il NVA si riserva la possibilità di un riesame in fase di attivazione.

### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Raggiunge solo la percentuale di copertura del 80% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Raccomanda utilizzo del part-time.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Requisito quantitativo al minimo.

Requisito qualitativo non valutabile per assenza di informazioni sull'eventuale deliberazione della Facoltà sull'utenza sostenibile né sulle previsioni di cessazione dal servizio dei docenti per gli anni solari 2009 e 2010.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata

### **Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

Analisi e previsioni di occupabilità: dal Rapporto Alma Laurea del 2007 sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo si rileva che il tasso di occupazione (definizione Istat) degli studenti delle lauree triennali della facoltà di Sociologia, si attesta attualmente sul 52, 1%, inferiore al totale di confronto nazionale (60,2%).

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, alla adozione di prove di ammissione, alla partecipazione al Percorso qualità e, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID è favorevole su tutti i corsi fatta eccezione per quello magistrale in *Sociologia, ricerca e valutazione che risulta superiore al minimo ministeriale, ma nettamente al di sotto del riferimento-Sapienza, considerando anche l' introduzione di un corso di nuova istituzione, sia pure biclasse ( "Analisi sociale e progettazione territoriale"), la Commissione ritiene percorribile la via di utilizzare il percorso formativo del corso proposto in "Sociologia ricerca e valutazione" come curriculum dell'altro corso della classe, evitando in tal modo l'istituzione di un autonomo ordinamento; oppure, considerando la profonda riorganizzazione intervenuta nell'offerta formativa complessiva dell'area sociologica, occorre che il corso sia sottoposto a monitoraggio fin dal primo anno di attivazione.***

#### **FACOLTA' DI STUDI ORIENTALI**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **0**

Offerta formativa Facoltà di Studi Orientali

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	D.M. 509 a.a. 08/09	D.M. 270 a.a. 08/09	Totale 08/09
Totale	corsi	2	2	1	1	2
	ordinamenti	2	2	1	1	2

Offerta formativa Facoltà 2008/2008 e 2009/2010 ex D.M. 270 – per il 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero	a.a. 08/09	a.a.09/10
Laurea	ordinamenti		1
Laurea Magistrale	ordinamenti	1	1
Totale	ordinamenti	1	1

In merito ai seguenti punti:

- numerosità minime degli studenti
- disponibilità di strutture,
- disponibilità di docenza
- opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

#### **Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Nessuna problematica parere pienamente favorevole

#### **Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Il NVA rileva la presenza di uno scarto negativo fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Studi Orientali pari a – 0,7 aule. per raggiungere

l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi si raccomanda di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Il NVA rileva che la facoltà ha, secondo i dati disponibili, un numero di docenti non sufficiente a garantire il requisito minimo di docenza, con una carenza stimata di 4 docenti se si considera il modello di computo con l'indice W. Prende atto del fatto che nel novembre 2008 sono giunti per trasferimento alla Facoltà di Studi Orientali tre nuovi docenti di ruolo, ma non ha ricevuto indicazioni sull'utenza sostenibile né previsioni sulle cessazioni dal servizio negli anni 2009 e 2010.

Per quanto riguarda i requisiti qualitativi non si evidenziano criticità .

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

#### **Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà**

La percentuale di impiego post lauream, valutata sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo, si attesta attualmente sul 47,4% (tasso di occupazione secondo la definizione Istat, fonte AlmaLaurea). Non sono fornite informazioni sull'impatto previsto dei nuovi corsi su questo indicatore a parte una generica previsione di incremento dovuta alla maggiore specializzazione del corso di studi.

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato alla adozione di prove di ammissione ai corsi, purchè sia ovviata la carenza di docenti, sia mitigata la carenza di aule e come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi**

#### **SCUOLA SPECIALE ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo **0**

Offerta formativa Scuola Speciale Archivistici e Bibliotecari

Tipologia corso	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	2	2	2
	ordinamenti	2	2	2

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 (sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto)

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea	1	
Laurea Magistrale	1	
Totale/differenza anni precedenti	2	0

In merito ai seguenti punti:

- a) numerosità minime degli studenti
- b) disponibilità di strutture,
- c) disponibilità di docenza
- d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

**Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Il NVA rileva che, considerando le iscrizioni dell'anno 2006/2007 e 2007/2008, il corso di laurea in Scienze Archivistiche e librerie è in grado di soddisfare il livello di numerosità minima previsto dal DM 544/07, ma si pone al di sotto del minimo "Sapienza".

Condivide tuttavia l'osservazione della CID che il corso di laurea in esame rappresenta un *unicum* formativo e culturale all'interno dell'offerta complessiva dell'Ateneo, sebbene nella classe di appartenenza (L-1) siano stati proposti ulteriori 4 corsi in altre facoltà.

Per quanto riguarda la laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia, la rilevazione degli iscritti al primo anno evidenzia un'ampia conformità ai minimi ministeriali e una costante prossimità ai "minimi Sapienza".

**Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Il NVA rileva la presenza di uno scarto negativo fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Studi Orientali pari a - 0,7 aule. per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

**Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Nessuna problematica.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

Rispetto al punto d. opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Non sono forniti dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.

**Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi**

**SCUOLA INGEGNERIA AEROSPAZIALE**

Rispetto alla riduzione della propria offerta formativa saldo 0

Offerta formativa Scuola Ingegneria Aerospaziale

	Numero	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Totale	corsi	1	1	1
	ordinamenti	1	1	1

Offerta formativa Facoltà 2009/2010 – sono indicati i soli ordinamenti, in quanto il totale dei corsi si definisce in sede di attivazione/Manifesto

Tipologia corso	Numero ordinamenti a.a. 09/10	
Laurea Magistrale	1	
Totale/differenza anni precedenti	1/	0

In merito ai seguenti punti:

- a) numerosità minime degli studenti
- b) disponibilità di strutture,
- c) disponibilità di docenza
- d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Le Commissioni istruttorie di sono così pronunciate:

**Rispetto al punto a) numerosità minime degli studenti**

Nessuna criticità

**Rispetto al punto b) disponibilità di strutture**

Nessuna criticità

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

**Rispetto al punto c) disponibilità di docenza**

Nessuna problematica.

La Commissione per l'innovazione didattica non è competente su tale punto pertanto non si è pronunciata.

Rispetto al punto d) opportunità formative ed occupazionali di ciascun Corso di Laurea ai fini dell'attivazione nelle diverse Facoltà

Il dato di Almalaurea e di BLUS sulla percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo non è consultabile, ma da una analisi autonoma della Facoltà si evince che il 100% dei laureati del corso di laurea specialistico in Ingegneria Astronautica ha trovato impiego entro sei mesi dal conseguimento del titolo: circa il 90% nel settore, il restante 10% in settori affini

Il parere complessivo del NVA è favorevole, seppure condizionato, come per tutti i corsi, alla verifica in fase di attivazione delle coperture degli insegnamenti, quello della CID favorevole su tutti i corsi

Per gli ulteriori corsi interfacoltà si rinvia alla relazione del NVA

Allegati parte integrante:

All. A – Requisiti minimi 2009-2010

All. B - Stima fabbisogno Aule Offerta Formativa 2009-2010 (Nuclei 2008)



Senato  
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**VISTA** la relazione tecnica del NVA;

**TENUTO CONTO** delle osservazioni di cui in premessa contenute nelle schede di sintesi

**Con voto unanime**

**DELIBERA**

- di prendere atto della relazione tecnica del NVA;
- di dare mandato al Rettore di portare all'attenzione del Senato Accademico, al momento dell'attivazione dei singoli corsi, le criticità riguardanti sia l'attrattività sia le risorse strutturali ed umane;
- di riservarsi di assumere la decisione in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di studio in sede di esame dei successivi punti all'ordine del giorno.

**Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

8.1

NUCLEO  
DI VALUTAZIONE  
D'ATENEO



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Relazione Tecnica del NVA al SENATO ACCADEMICO  
"Riordino Corsi di Studio ex D.M. 270/04" a.a. 2009-2010**

**seduta del 20 gennaio 2009**

### **Componenti del Nucleo di Valutazione**

Cristiano Violani, Presidente (F. Psicologia 2)

Pier Paolo Gazzaniga (F. Medicina e Chirurgia I)

Paolo Ricciardi (F. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)

Lucia Scarpitti (Ministero Welfare)

Domenico Tosato (F. Economia)

Roberto Zelli (F. Scienze Statistiche)

### **Ringraziamenti**

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio vivo ringraziamento ai Presidenti dei NNVFFF, alla Commissione per l'Innovazione didattica, alla Ripartizione IV e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

La redazione del documento e degli allegati è stata curata dalla Segreteria del NVA – Settore Statistico, supporto alle attività di valutazione, pianificazione e controllo.

## Introduzione

Nel predisporre la presente relazione<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 8 del D.M. 544/2007, il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) ha tenuto conto sia delle indicazioni contenute nel citato D.M. 544 e nella normativa ad esso correlata, sia delle raccomandazioni formulate nel D.D. n.61 del 10 gennaio 2008<sup>2</sup> del MIUR e nei documenti di lavoro del CUN *“Criteri per una valutazione omogenea degli ordinamenti didattici dei corsi di studio formulati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270”* del 14.11.07<sup>3</sup> e *“Indicazioni per la scrittura degli ordinamenti didattici”*<sup>4</sup>.

Ha altresì preso a riferimento le deliberazioni assunte dal Senato Accademico del 24.7.07 in merito ai criteri cui la Sapienza ha scelto di attenersi nella riorganizzazione dei corsi di studi ex D.M. 270/04, ed ha tenuto conto delle consultazioni svolte con i Nuclei di Valutazione delle Facoltà in collaborazione con la Commissione per l'Innovazione della Didattica nonché dei pareri della predetta Commissione in merito agli ordinamenti proposti dalle Facoltà. Infine il NVA ha considerato le schede proposte mediante il sito <https://ateneo.cineca.it/dm270>, nonché le relazioni, i documenti e le schede di simulazione dei manifesti prodotti dai Presidi e dai Nuclei di Valutazione delle Facoltà, ora archiviati presso la Segreteria del NVA - Settore statistico, supporto alle attività di pianificazione, valutazione e controllo.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nei citati documenti, il NVA nella fase di proposta degli ordinamenti si è pronunciato, sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo, censite nei data base del Nucleo e del CNVSU, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007 (Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Per valutare la compatibilità delle risorse di docenza, strutturali e dei posti nelle aule il NVA ha considerato i dati ufficiali disponibili, in particolare quelli derivati dalla rilevazione Nuclei 2008. Tali dati sono stati analizzati quantitativamente mediante gli appositi modelli di valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa impiegati dal Nucleo negli ultimi anni. Le definizioni dei modelli e le previsioni risultanti della sua applicazione sono riassunti negli allegati A e B.

La presente relazione viene proposta divisa in due parti. Nella prima vengono richiamati gli specifici punti sui quali il Nucleo è tenuto ad esprimersi, è riassunta la procedura seguita e vengono formulate alcune osservazioni e raccomandazioni di carattere generale in merito al processo che ha portato alla riformulazione dei corsi di studio. Nella seconda parte sono riportati i giudizi sui corsi proposti dalle varie Facoltà per il riordino ex D.M. 270/04 nonché i pareri sintetici che verranno registrati nelle schede RAD proposte al MUR per l'approvazione, fatte salve eventuali modifiche conseguenti alle deliberazioni del Senato Accademico.

---

<sup>1</sup> La presente relazione viene presentata al Senato Accademico il 20.01.09. I pareri espressivi potranno essere aggiornati dal NVA in conseguenza delle deliberazioni delle Facoltà e del S.A. La parte generale della presente relazione sarà pubblicata, anche se parzialmente, nel sito CINECA, mentre un sunto della relazione relativa a ciascun corso verrà registrato dal Nucleo nelle schede RAD del predetto sito.

<sup>2</sup> <http://www.miur.it/UserFiles/2848.pdf>

<sup>3</sup> [http://www.cun.it/Documenti/DocumentiLavoro/2007/Criteri\\_valutazione.pdf](http://www.cun.it/Documenti/DocumentiLavoro/2007/Criteri_valutazione.pdf)

<sup>4</sup> [http://www.cun.it/Documenti/DocumentiLavoro/2008/Indicazioni\\_Ordinamenti\\_CUN.pdf](http://www.cun.it/Documenti/DocumentiLavoro/2008/Indicazioni_Ordinamenti_CUN.pdf)

## Prima Parte

### Punti considerati, procedure seguite e osservazioni generali del Nucleo di Valutazione

Il D.M. 544/2007 richiede specificatamente che i Nuclei di Valutazione si pronuncino rispetto ai seguenti punti:

1. Requisiti di trasparenza (art.2): i Nuclei di Valutazione procedono alla verifica delle informazioni contenute nel RAD; nel seguito si dovrà prendere in esame anche quelle contenute nell'Off.F
2. Requisiti per l'assicurazione della qualità (art.3): requisiti di efficacia e di efficienza:

Indicatori di efficienza:

- a. l'efficienza nell'utilizzo del personale docente, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;
- b. l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studi;
- c. il sistema qualità, attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dal CNVSU;
- d. la regolarità dei percorsi formativi, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.

Indicatori di efficacia:

- e. gli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- f. il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;
- g. il livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, secondo le modalità indicate nel doc. 3/04 del CNVSU;
- h. la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati a 1, 3 e 5 anni.

3. Requisiti necessari di docenza (art.4), da verificare da parte dei Nuclei in fase di pre-Off.F.

Per chiarezza, si richiama che nel seguito si parlerà di tre requisiti:

- requisiti necessari "quantitativi": almeno 4 docenti per anno di corso (D.M. 544/2007);
- requisiti necessari "qualitativi": copertura con docenti di ruolo di almeno il 50% dei Settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (D.M. 544/2007);
- requisito della copertura di 90 CFU per le Lauree e 60 CFU per le Lauree Magistrali con docenti di ruolo, contati al massimo due volte (DD.M.M delle Classi).

4. Regole dimensionali relative agli studenti (art.6): i Nuclei esprimono un giudizio di congruità e di rilevanza per i corsi di studio con un numero di immatricolati, ovvero con una media di iscritti ai primi due anni inferiore, rispettivamente per Lauree e Lauree Magistrali al 20% e al 10% delle numerosità di riferimento delle classi di appartenenza.
5. Requisiti di strutture (art.7): i Nuclei predispongono apposita relazione, valutando per ogni facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.

Il Senato Accademico nella delibera del 24.7.07 ha ritenuto di rafforzare taluni requisiti di sostenibilità contenuti nel D.M. 544/07.

Con riferimento alla trasformazione dei corsi di studio ex 509/99 con bassa numerosità, pur nella più ampia considerazione dei valori culturali dell'offerta formativa e di specifici percorsi, per i quali può essere non solo opportuno, ma anche qualificante un mantenimento, anche in presenza di una scarsa attrattività di iscritti, il Senato Accademico ha ritenuto opportuno adottare criteri più ristrettivi rispetto a quelli ministeriali. In particolare ha stabilito, come riferimento indicativo, una numerosità minima nelle diverse classi determinata come limite non inferiore al 25% per i corsi di laurea e al 15 % per i corsi di laurea magistrale del numero massimo di immatricolati delle corrispondenti classi.

I recenti orientamenti espressi dal Rettore al Senato Accademico prevedono, come riferimento indicativo, una numerosità minima **non inferiore al doppio** del numero minimo di immatricolati delle classi definito dal CNVSU.

Sempre con riferimento al rispetto dei requisiti minimi di immatricolati e con l'obiettivo di ridurre il numero dei corsi, il S.A. aveva già espresso l'orientamento che nel formulare una valutazione sull'attivazione dei singoli corsi di studio venga tenuta presente la circostanza se corsi della medesima classe sono comunque presenti nell'ambito dell'offerta formativa dell'Università, proprio ai fini di assicurare la completezza dell'offerta formativa dell'Ateneo Sapienza.

Con riferimento alla copertura mediante docenti strutturati, in linea di coerenza con la qualificazione dell'offerta formativa della Sapienza e anche ai fini di un avvicinamento tendenziale a criteri ottimali, in linea con quanto già previsto dal NVA, il S.A. ha ritenuto opportuno che la copertura da parte di docenti strutturati fosse sensibilmente più ampia del minimo nazionale e ha proposto di fissare un "minimo-Sapienza", superiore almeno del 10% a quello nazionale. Ha pertanto elevato al 60% la copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti e a 99 CFU per le lauree e a 66 CFU per le lauree magistrali la copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo, contati al massimo due volte.

Il S.A. ha precisato che la copertura da parte di docenti strutturati debba riferirsi a tutti gli eventuali canali paralleli attivati per numerosità in un corso di studio e non solo al primo.

Il NVA ha aggiornato i propri orientamenti e le procedure per la formulazione della relazione nelle sessioni del 12.11.08 e 17.12.08 e li ha discussi negli incontri con i NNVVFF del 18 e 19.11.2008. Comunicazioni sulle procedure e sugli orientamenti del NVA sono state inviate ai presidi e ai presidenti dei NVF con lettere del 10.11.08, 14.10.08, 24.11.08, 12.12.08.

L'esame collegiale delle proposte di riordino degli ordinamenti ex D.M. 270/04 e decreti successivi e della ulteriore documentazione richiesta è stato effettuato dal NVA nelle riunioni del 17.12.08 e del 7.1.09.

Per la valutazione di merito delle proposte, il NVA ha stabilito di verificare esistenza e completezza della relazione dei NNVVFF e della scheda CINECA, con particolare riferimento al criterio della presenza di tutte le informazioni necessarie a ottenere un positivo parere del CUN.

Il NVA ha altresì inviato alle facoltà il 24.11.2008 un documento recante una dettagliata traccia della relazione richiesta ai Nuclei di Valutazione delle facoltà.

La Commissione per l'Innovazione della Didattica - che ha intensamente operato in stretto contatto con le Presidenze delle Facoltà, con la Ripartizione IV, con il Senato Accademico e con lo stesso NVA - ha formulato, nei suoi verbali dell'05.11.08 e del 18.12.08, ponderati giudizi in merito alle diverse proposte di attivazione di corsi di studio presentate dalle Facoltà, anche in una visione complessiva dell'offerta formativa dell'Università e nella prospettiva di ottenere con sicurezza un

parere favorevole del CUN. Il NVA ha preso atto di tali giudizi e ne ha tenuto conto per quanto di competenza nella formulazione delle proprie valutazioni.

Per formulare previsioni in merito alla compatibilità delle risorse strutturali e di docenza il NVA ha considerato i dati ufficiali raccolti nella rilevazione Nuclei 2008, aggiornati in base alle indicazioni della Rip. IV-Studenti e alle elaborazioni del Settore Statistico. Le definizioni del modello e le previsioni risultanti della sua applicazione sono riassunti nel tabulato di cui all'allegato A.

Inoltre, per valutare la adeguatezza del numero dei posti in aula disponibili per le facoltà, il NVA ha utilizzato i dati della predetta rilevazione Nuclei 2008 e li ha analizzati mediante un modello sviluppato ad hoc che attribuisce a ciascuna Facoltà la necessità di un numero di posti a sedere per studente pari al numero degli studenti iscritti in corso nel 2007 aumentato di 1/3 del numero degli studenti fuori corso e degli iscritti a master e scuole di specializzazione; per le previsioni relative al 2009/10 il valore risultante è stato corretto da coefficienti pari a 0.95, 0.85, 0.80, 0,70 in base alle caratteristiche prevalenti della didattica della Facoltà. Le definizioni e i risultati di tale elaborazione sono riportati nella tabella di cui all'allegato B in cui, per ciascuna facoltà, sono stati considerati separatamente i dati relativi alle sedi esterne.

Per verificare in via preliminare il soddisfacimento dei requisiti di trasparenza il Nucleo di valutazione ha predisposto una check list delle informazioni richieste dal D.D. n. 61 del 10 giugno 2008 e ha richiesto ai Nuclei di valutazione di facoltà di indicare quali di esse fossero attualmente disponibili sui siti di facoltà, e in caso di assenza, quali procedure la facoltà si impegna a implementare per renderle reperibili entro il previsto termine del 31 ottobre 2009. Per quanto riguarda l'impegno a una gestione secondo criteri di qualità il NVA ha individuato nell'adesione al PerCorso Qualità della Sapienza e nell'utilizzo dei software gestionali AuleGest e GOMP ( Gestione Ordinamenti, Manifesti e Programmazione) le azioni minime che garantiscono il suddetto impegno.

Infine le prime valutazioni sull'impatto che i nuovi corsi avranno sugli indicatori di efficienza ed efficacia si sono basate sulle seguenti informazioni ove disponibili:

- impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;
- percentuale di studenti frequentanti il corso di studi su iscritti;
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno, numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.
- identificazione e valutazione degli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, valutato come percentuale delle risposte "molto" "del tutto" alla domanda del questionario "Quanto sei complessivamente soddisfatto del corso?" per facoltà.
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, valutato come percentuale delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" alla domanda del questionario Almalaurea Rilevazione Profilo dei Laureati 2007 "Quanto sei complessivamente soddisfatto del corso di studi?" per facoltà.
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, valutata come tasso di occupazione (definizione Istat) individuato nella Rilevazione AlmaLaurea 2008 (laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo) per facoltà.

In fase di attivazione il NVA si riserva una valutazione puntuale corso per corso dei suddetti indicatori.

Il NVA ritiene opportuno richiamare gli effetti del processo di riordino dell'offerta formativa ex D.M. 270/04 avvenuto alla Sapienza.

Nel 2007 l'offerta comprendeva un totale di 373 corsi di studio, il 6,9% dei circa 5400 censiti dal CNVSU nella sua rilevazione nazionale. Nel valutare l'impegno profuso dall'Università per ridurre i corsi di studio offerti è necessario tenere conto che la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (LMG-01) era già stata riordinata nel 2007 e che 107 corsi di studio facevano capo a due facoltà mediche e non erano pertanto riordinabili in quanto non erano stati emanati i decreti che ne definiscono le classi.

Nelle 5 facoltà che riordinarono tutta l'offerta formativa di loro competenza, ad eccezione dei corsi interfacoltà, furono complessivamente istituiti e poi attivati 49 corsi ex D.M. 270/04 per 47 ordinamenti didattici (Economia (19 corsi), Filosofia (7 corsi), Psicologia 1 (9 corsi), Psicologia2 (6 corsi, di cui 2 di nuova istituzione che sostituiscono altrettanti corsi chiusi), S. Statistiche (8 corsi di cui 2 di nuova istituzione), rispetto a un totale di 57 corsi di studio esistenti (esclusi gli interfacoltà<sup>5</sup>). La riduzione complessiva di corsi per queste facoltà fu dunque di 8 corsi, il 14%.

Nelle altre facoltà che riordinarono solo alcune classi si provvide a proporre un riordino di 32 corsi, dei quali 1 non è stato poi attivato: SMFN (7 corsi), Ingegneria (15 corsi<sup>6</sup> di cui 3 di nuova istituzione), Scienze politiche (9), Studi Orientali (1 corso).

Per il 2008-9 dunque, su 265 corsi ex D.M. 509/99 potenzialmente interessati a un riordino ex D.M. 270/04, ne furono istituiti 81 in tutto (per 79 ordinamenti), e 80 furono successivamente attivati (per 78 ordinamenti) con una percentuale di riordino pari a circa il 30%.

L'offerta formativa complessiva per l'a.a. 2008-2009, comprendente corsi riordinati ex D.M. 270/04 e corsi ex D.M. 509/99 ammonta a 342 corsi, 156 ex D.M. 509/99, 81 ex D.M. 270/04 (compresa la laurea magistrale LMG-01 in Giurisprudenza) e 105 corsi di area sanitaria effettivamente attivati con decreti ministeriali di assegnazione dei posti.

Per il 2009-10 è intervenuta la possibilità di trasformare ex D.M. 270/04 i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, ma restano ancora da emanare i decreti delle classi per le altre lauree di area sanitaria, pertanto 98 corsi attualmente offerti alla Sapienza sono esclusi dal riordino, sono pertanto potenzialmente interessati a un riordino 163 corsi.

Vengono proposti per l'istituzione ex D.M. 270/04 **145 corsi (142 ordinamenti + 1 corso omologo in Ingegneria Meccanica (L-9) (Latina) + 1 corso omologo teledidattico in Ingegneria dell'Informazione (L-8) + 1 corso omologo teledidattico in Scienze e tecnologie della Comunicazione (L-20))**. 61 sono corsi di laurea, 71 corsi di laurea magistrale e 13 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. A questi si aggiungono 5 corsi presso la facoltà di Scienze Matematiche che verranno successivamente attivati ex D.M. 509/99.

Complessivamente si prefigura una riduzione da 342 corsi nell'a.a. 2008-2009 a 329 nell'a.a. 2009-2010 (-3,8%) qualora i corsi fossero tutti attivati compresi quelli delle professioni sanitarie che sono subordinati a decisioni ministeriali di attribuzione dei posti. Il risultato può essere ritenuto apprezzabile considerato che la Sapienza non ha in generale problemi a soddisfare i requisiti di docenza e di attrattività dei corsi.

Il NVA sottolinea positivamente la circostanza che lo sforzo di riordino posto in essere dall'Università e dalle facoltà si è estrinsecato anche in un più equilibrato rapporto tra l'offerta di iscrizioni ai corsi di primo livello e quella ai corsi di secondo livello, particolarmente congeniali alle competenze e all'impegno nella ricerca del corpo docente della Sapienza.

---

<sup>5</sup> Eccetto quello di Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza

<sup>6</sup> 1 dei 15 corsi proposti non è stato attivato

**Seconda parte**  
**Relazione tecnica sulle proposte di istituzione ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2009-2010**

**FACOLTA' DI ARCHITETTURA QUARONI**

La facoltà di Architettura L. Quaroni ha previsto un riordino complessivo della offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

Corsi di Laurea

L-4	Disegno industriale
L-17	Scienze dell'architettura
L-21	Tecniche per la Progettazione del Paesaggio e di giardini (NEW)
L-21	Urbanistica e sistemi informativi territoriali

Corsi di Laurea Magistrale

LM-3	Architettura del Paesaggio (Corso in consorzio con l'Università di Genova)
LM-4 c.u.	Architettura
LM-4	Architettura - Progettazione Architettonica e Urbana
LM-4	Architettura – Interni e Allestimenti
LM-4	Architettura - Costruzione
LM-4	Architettura – Restauro dell'Architettura
LM-12	Design del prodotto (già Interuniversitaria con l'Università di Camerino)
LM-48	Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente

Interfacoltà

LM-12 Design - Comunicazione Visiva e Multimediale (interfacoltà con la Facoltà di Scienze della Comunicazione)

**1. Corretta progettazione della proposta**

a. La riorganizzazione e riduzione complessiva del numero dei corsi appare tale da contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa della Facoltà. In particolare, per quanto riguarda i corsi di Laurea, la modifica effettuata nel passaggio da quattro corsi di laurea triennale indipendenti in Classe 4 ad un solo corso di laurea in Classe L-17 appare assolutamente rilevante nel senso di una valorizzazione dei contenuti scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per la formazione di un Architetto Junior, a prescindere dalle possibili articolazioni specialistiche che vengono interamente demandate alle successive Lauree Magistrali in Classe LM-4. Ciò risulta in accordo, da un lato, con le indicazioni legislative nazionali in ordine al tipo di formazione da conseguire nei due ordini di laurea, dall'altro con le indicazioni della Commissione Europea per gli studi di Architettura che suggerisce di concentrare la formazione specialistica nell'ultimo anno/anno e mezzo del percorso quinquennale complessivo. E' opportuno rilevare, a tale riguardo, come i quattro corsi di Laurea Magistrale previsti in Classe LM-4, siano stati tutti progettati con l'obiettivo di conseguire il riconoscimento europeo della figura di architetto, pur nel quadro delle articolazioni specialistiche che caratterizzano i corsi stessi.

La presenza nella facoltà di Architettura Valle Giulia di corsi analoghi nelle stesse classi trova giustificazione nella differenziazione dei percorsi formativi proposti, fortemente influenzati dal patrimonio culturale e dai programmi specifici di ricerca presenti nelle due facoltà.

Tale scelta è altresì fondata su una richiesta di iscrizioni, ante ex D.M. 270/04, che è costantemente superiore a quanto stabilito dalla programmazione delle due Facoltà.

Va rilevato, condividendo le preoccupazioni della CID, che il corso in Architettura – Restauro dell'Architettura, attualmente privo di riconoscimento europeo, risulta ancora sostanzialmente sovrapponibile al corso in Architettura (Restauro) della stessa classe offerto dalla facoltà di Architettura Valle Giulia ed evidenzia, sia confrontato con esso che con gli altri corsi della classe medesima, un'attrattività limitata.

- b. Le esigenze e le aspettative di formazione delle parti interessate sono state verificate attraverso consultazioni dirette. Fra i soggetti esterni interessati e le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni consultati si segnalano: Ordine degli Architetti di Roma, Comune di Roma, Soprintendenze per i Beni Archeologici di Roma, di Ostia Antica e di Pompei, II Facoltà di Ingegneria e Laboratorio di Archeoingegneria dell'Università degli Studi di Bologna, PRIMO (Centro Interuniversitario di Studi dei Processi Interculturali nel Mediterraneo Orientale), Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico dell'Università degli Studi di Pisa, Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti II Facoltà di Ingegneria (sede di Forlì), Laboratorio di Archeoingegneria Università degli Studi di Bologna, ADI - Associazione per il Disegno Industriale, Zètema Progetto Cultura, Azienda PalaExpo, Ente Fiera di Roma, Consorzio delle Piccole e Medie Imprese attive nella Regione Lazio (Pmi), RAI, Cinecittà Digital, Proxima, Pool Factory, AIAP (Associazione italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva) e Confartigianato.
- c. Le prospettive dei diversi corsi di Laurea e di Laurea Magistrale appaiono nel complesso ben definite e coerenti con le esigenze formative, sia per quanto riguarda le figure professionali che in ordine all'eventuale prosecuzione degli studi.
- d. Gli obiettivi di apprendimento dei diversi corsi di Laurea e di Laurea Magistrale appaiono ben definiti nei relativi RAD, nonché congruenti con gli obiettivi generali e con il sistema dei descrittori di Dublino.
- e. I corsi delle varie Classi, oltre a tendere alla formazione di figure professionali sempre più rispondenti ai compiti e ai ruoli caratterizzanti i settori dell'architettura e del design, si fondano su una richiesta di iscrizioni ante D.M. 270/04 complessivamente superiore ai numeri programmati dalla Facoltà. Per molti corsi la domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata anche molto superiore ai numeri sostenibili dichiarati dalla Facoltà. Fra i punti di forza della proposta rispetto all'offerta attuale si possono citare:
  - l'ampliamento della formazione comune di base dei corsi in Classe L-17, volta ad aumentare il substrato comune di conoscenze richieste all'architetto secondo quanto richiesto – oltre che dagli studenti –dagli Ordini Professionali e dalla Direttiva Europea sull'architettura,
  - la parziale ridefinizione dei contenuti di alcuni corsi di laurea magistrale,
  - una redistribuzione del numero totale di matricole fra le Lauree e le Lauree Magistrali
  - la definizione di un numero massimo di immatricolabili maggiore di quello minimo per il CL Scienze dell'Architettura (370 vs 300) e per i due CLM Architettura-Progettazione Architettonica e Urbana e Architettura-Interni e Allestimenti (120 vs 80); in particolare, le attese di iscrizione relative a queste e ad altre lauree magistrali prospettano un'attrattività delle stesse anche al di fuori del contesto territoriale di riferimento della Sapienza;
- f. Il contesto culturale dell'offerta formativa è pienamente congruente (in particolare per le LM) con l'attività di ricerca svolta dai docenti della Facoltà nei rispettivi ambiti di riferimento. Tale attività è documentata da quanto riportato nella Banca Dati SAPERI e nei siti dei Dipartimenti di afferenza.

## 2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009

- a. In linea con le procedure già attive per i corsi ex D.M. 509, dai quali quelli ex D.M. 270 derivano, saranno effettuate prove d'ammissione o di verifica della preparazione iniziale degli studenti. In particolare, per la LM a ciclo unico e per la Laurea in Classe L-17 è prevista una prova d'accesso a carattere nazionale, gestita a livello M.U.R., progettata anche per le successive Lauree Magistrali in Classe LM-4, nella prospettiva del riconoscimento europeo. Sono inoltre previste valutazioni d'accesso in programmazione locale, gestite a livello di Facoltà e distinte per Classi, per tutte le altre lauree. Sarà in ogni caso posta adeguata attenzione alla valutazione delle capacità logiche, verbali, e di lettura e comprensione di testi di studio analoghi a quelli che verranno utilizzati nelle attività formative del primo anno dei corsi.
- b. I requisiti per l'ammissione alle Lauree Magistrali, già esplicitati nei RAD dei vari corsi in termini di conoscenze richieste per l'accesso, saranno ulteriormente specificati in termini quantitativi nei Regolamenti Didattici. Sarà assicurata agli studenti meritevoli laureati in altre università la possibilità di positivo accoglimento in linea con la summenzionata vocazione delle Lauree Magistrali ad un superamento del bacino territoriale di riferimento. Saranno esplicitati criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente.

## 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Tutti i corsi proposti dalla Facoltà soddisfano il requisito della numerosità minima di studenti previsto dal D.M. 544/07 nonché il requisito minimo previsto dagli attuali orientamenti della Sapienza. Ciò nondimeno si segnala, preso atto e condividendo le preoccupazioni della CID, che il corso magistrale *Architettura – Costruzione* risulta avere un'attrattività inferiore rispetto agli altri corsi e pertanto sarà oggetto di attento monitoraggio e di rivalutazione per l'attivazione, così come il corso in *Architettura – Restauro dell'architettura*.

## 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	in parte	Mancano le informazioni relative alle aule; il resto necessita di integrazioni e aggiornamenti
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	In minima parte	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)</b>	<b>Commenti</b>
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	Sono necessarie integrazioni, aggiornamenti e manutenzione
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	SI	
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	NO	Vengono fornite informazioni sulle prove di ammissione e orientamento a ridosso del loro espletamento
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	In piccola parte	In parte presenti sui siti di singoli corsi di laurea
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	NO	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	Sono presenti varie informazioni
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	SI	Con riferimento alle Aree Didattiche in cui sono raggruppati i corsi di studio
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	In parte	Pubblicata in modo saltuario. Nei prossimi mesi sarà pubblicata una relazione esaustiva sulla rilevazione 2006-07.
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	SI	Nei manifesti di studio dei singoli corsi
2. la denominazione (A);	SI	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	Nella programmazione didattica
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	NO	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente	SI	Nei manifesti di studio dei

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)</b>	<b>Commenti</b>
da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)		singoli corsi
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	NO	E' indicato il numero di ore in aula
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	Nei manifesti di studio dei singoli corsi
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	N.A.	Non applicabile
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	Nei siti di singoli corsi di studio
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	In parte	Esistono spesso link ai siti docenti
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	In parte	E' carente l'aggiornamento
e. l'anno di corso; (B)	SI	
f. i testi di riferimento; (B)	In parte	Non per tutti i corsi e/o insegnamenti
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	Sono tutti insegnamenti tradizionali. E' peraltro chiaramente evidenziata la distinzione fra Laboratori ed insegnamenti tradizionali, tipica delle Facoltà di Architettura
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	Nell'orario delle lezioni
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	In parte	
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	In parte	Prevalentemente ricavabili dai siti dei singoli docenti
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	Tuttavia saranno ugualmente ricavabili dal sistema di verbalizzazione elettronica che la Facoltà ha adottato fra le prime.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)	Commenti
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	In parte	Prevalentemente ricavabili dai siti dei singoli docenti
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	SI	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	SI	

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Il requisito quantitativo dei docenti necessari in relazione all'offerta complessiva risulta pienamente rispettato.

Peraltro, nelle proprie elaborazioni, la Facoltà ha considerato un numero di docenti diminuito del numero delle cessazioni nel biennio 2009-2010, 2010-2011, con dati prudenziali data l'incertezza delle singole posizioni dei docenti, ed incrementato del numero dei ricercatori le cui procedure di valutazione sono concluse o in via di conclusione. Da tale calcolo prudenziale risulta che il numero della docenza di ruolo è pari a 168 unità, numero sufficiente a soddisfare il requisito minimo di docenza utilizzando l'indice ministeriale *W* nel modello di computo. Appare inoltre opportuno considerare che sono state già bandite valutazioni comparative per ulteriori 8 unità di personale ricercatore, attualmente sospese.

Per quanto riguarda il soddisfacimento dei requisiti "teorici" di tipo qualitativo, la Facoltà risulta in grado di assicurare una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti, pari o superiore al 60% (requisito minimo Sapienza) tenuto conto delle cessazioni nel biennio 2009-2010, 2010-2011.

Inoltre, con riferimento all'articolazione di alcuni corsi di studio in canali paralleli da attivare per numerosità, sono attualmente in corso le valutazioni in ordine al soddisfacimento del requisito della copertura con docenti strutturati di 99 CFU per le Lauree e 66 CFU per le Lauree Magistrali (requisiti minimi Sapienza), sulla base di un'attenta definizione del carico didattico dei docenti. In termini generali, le norme e le politiche della Facoltà appaiono tali da rendere l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la stessa intende attivare coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici; l'anticipazione dei regolamenti/manifesti dei singoli corsi da inserire in Off.f. appare tale da assicurare la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

## 6. Rispetto dei requisiti di strutture

La nuova offerta formativa appare pienamente compatibile, sul piano formale, con le quantità e le caratteristiche delle strutture (aule, laboratori, biblioteche e servizi per gli studenti) disponibili presso la Facoltà, anche in relazione al numero sostenibile degli studenti iscrivibili e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano. Va tuttavia tenuto presente come l'esigenza di spazi per insegnamenti del tipo Laboratorio con un numero massimo di 50 studenti, richiesti per tutti i corsi con riconoscimento europeo, appaia in effetti solo parzialmente soddisfatta. Il NVA raccomanda che siano avviate tutte le procedure atte a mitigare questa carenza, anche attraverso l'assegnazione di una nuova sede per i corsi di Design e una razionalizzazione delle attribuzioni degli spazi alle facoltà.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

Tutti i corsi di studio della Facoltà nell'offerta formativa ex D.M. 509 hanno adottato il PerCorso Qualità come presidio per l'assicurazione di qualità riconosciuto dal CNVSU. Tale adesione formale appare sostenuta da un effettivo impegno della Presidenza per una gestione secondo criteri di qualità espresso, attraverso delibere della Facoltà, soprattutto nell'utilizzazione dei gestionali AuleGest e GOMP, e nell'individuazione di un manager didattico. Il NVA prende atto che la facoltà si impegna ad una piena attuazione dei PerCorsi Qualità per tutti i corsi di studio ex D.M. 270/04.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale, rispetto alla situazione attuale, dell'impatto dei nuovi corsi sugli indicatori di efficienza riportati nel seguito:

- a. efficienza nell'utilizzo nella didattica del personale docente, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisibili per studente;
- b. l'efficienza in termini di numeri di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio;
- c. l'efficienza del sistema di assicurazione della qualità dei processi formativi;
- d. la regolarità dei percorsi formativi, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso: il tasso di abbandono tra 1° e 2° anno, il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente e la % annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.

Tuttavia il NVA rileva che, complessivamente, la razionalizzazione dell'offerta formativa effettuata dalla facoltà non può che migliorare il già accettabile livello di efficienza attuale. Si riserva in ogni caso di effettuare una valutazione specifica dei suddetti indicatori in fase di attivazione dei corsi proposti.

## **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. La verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 appare adeguata.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta su valori prossimi al 42%, inferiori di 5 punti percentuali rispetto alla media della Sapienza. Il NVA raccomanda che vengano poste in essere iniziative tese al miglioramento del suddetto indicatore.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureandi sui corsi di studio impartiti dalla facoltà si attesta al 81,2% (rilevazione Almalaurea 2007), valore lievemente inferiore al totale di confronto nazionale.
- d. Il tasso di occupazione (definizione Istat) dei laureati in Architettura alla Sapienza, a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), è di circa il 70%, superiore di oltre 25 punti percentuali rispetto al totale di confronto nazionale.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.08 **parere favorevole** all'istituzione di tutti i corsi ex D.M. 270/04 proposti dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni, a condizione che:

- le informazioni sulle Consultazioni dei soggetti esterni risultino dettagliate per tutti i corsi di studio

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.).

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione pervenuta dalla facoltà e la relazione della CID, valutato il sostanziale accoglimento dei rilievi espressi, il NVA confermerà il parere favorevole per ciascun corso proposto riassumendo nelle schede RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI ARCHITETTURA VALLE GIULIA

La facoltà di Architettura Valle Giulia ha previsto un riordino complessivo dell' offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

L-17	Scienze dell'architettura e della città
LM-4 c.u.	Architettura
LM-4	Architettura - (Restauro)

### 1. Correttezza della progettazione delle proposte

- a. La riduzione dei corsi di laurea attivati persegue l' obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa in accordo ai criteri fissati dal D.M. 362 e dal D.M. 544 del 31/10/07 e consente una più precisa definizione del progetto di Facoltà ed una maggiore copertura quantitativa e qualitativa degli insegnamenti erogati.  
La presenza nella facoltà di Architettura L. Quaroni di corsi analoghi nelle stesse classi trova giustificazione nella differenziazione dei percorsi formativi proposti, fortemente influenzati dal patrimonio culturale e dai programmi specifici di ricerca presenti nelle due facoltà.  
Tale scelta è altresì fondata su una richiesta di iscrizioni, ante ex D.M. 270/04, che è costantemente superiore a quanto stabilito dalla programmazione delle due Facoltà.
- b. L'individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate è emersa da consultazioni dirette con interlocutori sociali potenzialmente interessati ai profili formativi e professionalizzanti dei percorsi proposti dalla Facoltà.  
Tali consultazioni sono avvenute nel gennaio 2008 tra il collegio dei docenti promotori dei tre percorsi di laurea in Architettura e l'Ordine degli Architetti di Roma, Comune di Roma, Dipartimenti di edilizia e urbanistica, enti locali, Soprintendenze, e hanno dato avvio a prime forme di convenzione e hanno consentito di stabilire un progetto di interlocuzione permanente finalizzata all'aggiornamento mediante tavoli di confronto istituzionali per la sintonia fra domanda del mondo del lavoro nazionale ed internazionale ed offerta formativa.  
In tale quadro verrà definita l'attivazione di tirocini, stages e master professionalizzanti.
- c. La definizione delle prospettive occupazionali appare coerente con le esigenze formative delle classi di laurea. Per la laurea in "Scienze dell'Architettura e della città" le prospettive in termini di figure professionali e sbocchi occupazionali riguardano attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.  
Per la laurea magistrale in "Architettura U.E.", a ciclo unico, e per la laurea magistrale in "Architettura (Restauro)", le prospettive in termini figure professionali e sbocchi occupazionali sono, oltre a quelle legate all'esercizio della libera professione di architetto, anche quelle connesse a funzioni di alta responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio.
- d. La definizione degli obiettivi di apprendimento appare congruente con gli obiettivi generali e adeguatamente riferita al sistema dei descrittori di Dublino.
- e. Come già illustrato al punto b., l'offerta formativa dei tre corsi di laurea proposti per

l'attivazione risulta altamente attrattiva rispetto alla domanda di formazione proveniente dagli studenti; infatti, le prove di accesso predisposte sia a livello nazionale (L-17, LM-4 a ciclo unico) sia a livello locale (LM-4, riservata a studenti provenienti da lauree in classe L-17, con prova di accesso nazionale) hanno visto costantemente richieste di accesso superiori al numero disponibile.

Il punto di forza della nuova proposta rispetto all'offerta attuale consiste nella concentrazione delle risorse di facoltà nei tre corsi di laurea in Architettura proposti per l'attivazione, circostanza che consente non soltanto una maggiore copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati di facoltà ed una conseguente riduzione degli insegnamenti a contratto, ma anche una maggiore articolazione dell'offerta in termini di apporti culturali integrativi e interdisciplinari sia nelle discipline opzionali sia nei laboratori di tesi di laurea.

- f. Sulla base delle interlocuzioni con le parti sociali interessate e degli accordi con esse raggiunti, le previsioni di occupabilità dei laureati dei tre corsi di laurea in Architettura sembrano essere rassicuranti. Di particolare interesse, ci si aspetta debba essere l'indice di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati della classe L-17 curriculum "Gestione del processo edilizio" sulla base dell'indice di occupazione dei laureati della omonima laurea triennale, ex Classe 4 dell'ex D.M. 509/99, di cui il nuovo corso in classe L-17 costituisce la trasformazione.
- g. Il contesto culturale di tutti e tre i corsi di laurea proposti per l'attivazione è qualificato dall'attività di ricerca dei docenti della facoltà nei diversi settori della Progettazione Architettonica, della Storia dell'Architettura, del Restauro Architettonico, della Tecnologia dell'Architettura, della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni, del Disegno e della Rappresentazione, dell'Analisi matematica, dell'Estimo e dell'Esercizio professionale, dell'Urbanistica e della Progettazione del territorio.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

- a. Sia il corso di laurea in Architettura, Classe L-17, sia il corso di laurea magistrale in Architettura U.E., a ciclo unico, Classe LM-4, sono caratterizzati da prove di accesso nazionale, con utenza sostenibile pari a 200 studenti per ciascuno dei due corsi, e mediante test predisposti dal Ministero ed orientati ad accertare abilità di esposizione orale e scritta nella lingua italiana, capacità di apprendimento, ragionamento, analisi e sintesi, in accordo alle conoscenze generalmente sviluppate nella formazione della scuola secondaria superiore. Lo studente per essere ammesso deve inoltre possedere conoscenze di base relative alle discipline della matematica, del disegno, della rappresentazione, della storia e della fisica, e conoscenze connesse a tematiche di cultura generale e specifiche dei corsi di laurea. Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste e degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolversi entro il primo anno del corso saranno definite nel regolamento didattico del corso.
- b. L'ammissione alla laurea magistrale in Architettura (Restauro) della classe LM-4 (utenza programmata=80 studenti) è consentita soltanto a laureati in classe L-17, provenienti anche da altre università, dopo superamento di una prova di accesso nazionale, nel rispetto dei percorsi formativi 3+2 con riconoscimento europeo; gli studenti dovranno, inoltre, possedere requisiti curriculari indispensabili, esplicitamente riportati nell'ordinamento e relativi a specifici settori disciplinari per un ammontare complessivo di almeno 112 CFU.

### 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Per i tutti i corsi di laurea proposti per l'istituzione dalla Facoltà di Architettura Valle Giulia la richiesta di formazione risulta costantemente e largamente superiore ai requisiti di numerosità minima previsti dal D.M. 544/07 nonché dai requisiti di numerosità minima adottati dalla Sapienza.

### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

INFORMAZIONI	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	SI	
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	SI	+ Carta dei diritti degli studenti
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	SI	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	Presenti informazioni relative allo studiare all'estero e ai tirocini
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	SI	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della	NO	

INFORMAZIONI	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)	Commenti
legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)		
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	NO	
2. la denominazione (A);	SI	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	NO	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	NO	
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	NO	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	N.A.	
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	Presente nella scheda dei docenti strutturati al 90%
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	SI	Presente nella scheda dei docenti strutturati al 70%
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	NO	Sono fissate negli Ordinamenti/Manifesti
e. l'anno di corso; (B)	SI	
f. i testi di riferimento; (B)	SI	Nei programmi degli insegnamenti
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	Presente in altre voci; ad es. in insegnamento
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	Nei programmi degli insegnamenti

<b>INFORMAZIONI</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/in parte)</b>	<b>Commenti</b>
<i>j.</i> la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	Nei programmi degli insegnamenti
<i>k.</i> i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	Nei programmi degli insegnamenti
<i>l.</i> dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	NO	
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	SI	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	SI	

## **5. Rispetto dei requisiti di docenza**

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA, valutate le delibere di facoltà relative alle utenze sostenibili per i corsi di studio proposti per l'istituzione nonché i concorsi in fase di conclusione e le previsioni di cessazione dal servizio di docenti per gli anni solari 2009 e 2010, rileva che la facoltà ha un numero di docenti largamente sufficiente a garantire il requisito minimo.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10 inviata al NVA si evince inoltre che risulta assicurata, per tutti i corsi proposti, una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%. In particolare tale copertura risulta pari al 79% per il corso di laurea magistrale in Architettura U.E., classe LM-4, a ciclo unico; pari al 79% per il corso di laurea in Scienze dell'Architettura e della città, classe L-17; e pari al 80% per il corso di laurea magistrale in Architettura (Restauro), classe LM-4.

Dalla suddetta anticipazione dei manifesti dei corsi di studio risulta inoltre assicurata la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascuno di essi e coerente l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la facoltà intende attivare con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

## **6. Rispetto dei requisiti di strutture**

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Architettura Valle Giulia pari a + 8,5 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 4424 e stima pertanto largamente raggiunto l'obiettivo di una percentuale di copertura del 85% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

L'adozione del presidio per l'assicurazione della qualità riconosciuto dal CNVVSU (il PerCorso Qualità dell'Ateneo "Sapienza") nonché dell'accreditamento ISO/9001-2001, attivo da diversi anni, risulta costantemente sostenuto da effettivi impegni della Presidenza per una gestione secondo criteri di qualità; impegno espresso in diverse forme: nel regolamento, nelle delibere di Facoltà,

nella utilizzazione dei gestionali AuleGest e GOMP e nella individuazione di manager didattici per ogni corso di studio.

#### **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. L'impegno medio annuo effettivo per docente, calcolato come rapporto fra il numero totale di CFU erogati (1020 CFU) ed il numero di docenti strutturati (95 docenti), sarà pari a 10,7 CFU. Il numero medio annuo di crediti acquisibili dallo studente da parte della docenza di ruolo oscillerà tra un valore minimo di 45 CFU ed un valore massimo di 57 CFU, eguale al numero di CFU medi erogati per anno.
- b. A fronte della riduzione dell'utenza globale sostenibile rispetto a quella attuale, la maggiore disponibilità non soltanto delle aule, ma anche e soprattutto dei laboratori e delle aule informatiche aumenterà certamente l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti i singoli corsi di studio;
- c. Sarà migliorata l'efficienza dei sistemi di assicurazione della qualità dei processi formativi qualità. Il Nucleo di Valutazione di Facoltà, infatti, si è impegnato a promuovere nella Presidenza di Facoltà e nei Presidenti dei Corsi di Laurea, ed in generale in tutto il corpo docente, una nuova sensibilità nei confronti della necessità di integrare e migliorare i processi di assicurazione della qualità già in corso (ISO/9001-2001 e Percorso Qualità "Sapienza"), soprattutto in relazione ai parametri definiti dalle Linee Guida del D.M. 386-26 Luglio 2007, connessi ai requisiti di trasparenza, efficienza ed efficacia,
- d. Nonostante l'attuale assenza di informazioni sulla regolarità dei percorsi formativi, il NVA ritiene che la razionalizzazione e la riqualificazione dell'offerta operate dalla facoltà avranno un impatto positivo su questi indicatori e se ne riserva una valutazione più puntuale in fase di attivazioni dei corsi proposti.

#### **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia:**

- a. Si prevede che l'organizzazione dell'offerta formativa proposta consentirà una più accurata verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta su valori prossimi al 43%, inferiori di 4 punti percentuali rispetto alla media della Sapienza. Il NVA raccomanda che vengano poste in essere iniziative tese al miglioramento del suddetto indicatore.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureandi sui corsi di studio impartiti dalla facoltà si attesta al 74,3% (rilevazione Almalaurea 2007), valore inferiore di 9 punti percentuali al totale di confronto nazionale. Il NVA raccomanda che vengano poste in essere iniziative tese al miglioramento del suddetto indicatore.
- d. Il tasso di occupazione (definizione istat) dei laureati in Architettura alla Sapienza, a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), è di circa il 70%, superiore di oltre 25 punti percentuali rispetto al totale di confronto nazionale.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo di Valutazione d'Ateneo esprime nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** all'istituzione di tutte le proposte di riordino ex D.M. 270 avanzate dalla Facoltà di Architettura ValleGiulia.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Nelle schede RAD CINECA la relazione del NVA sarà riassunta per ciascun corso come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera pienamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI FARMACIA

La facoltà di Farmacia ha previsto un riordino complessivo della offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

- L-29 *Scienze Farmaceutiche Applicate* - (sede di Civitavecchia -interuniversitaria con l'Università di Viterbo La Tuscia)
- LM-9 *Biotechnologie Farmaceutiche* (Interfacoltà tra Farmacia, Medicina e Chirurgia 1)
- LM-13 *Farmacia*
- LM-13 *Chimica e tecnologia farmaceutiche*

### 1. Corretta progettazione della proposta

- a. I corsi di studio proposti dalla facoltà di Farmacia contribuiscono adeguatamente agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362.. Il corso di laurea in Scienze Farmaceutiche Applicate risulta dall'accorpamento di due corsi ex D.M. 509/99 precedentemente attivati: Scienze e Tecnologie dei Prodotti Erboristici e Informazione Scientifica sul Farmaco. Il nuovo corso, suddiviso in curricula, evidenzia un ragionevole equilibrio fra percorso comune e percorso differenziato in relazione ai due diversi ambiti professionali.

Il corso in Biotechnologie Farmaceutiche è stato mantenuto come interfacoltà, e, vista l'elevata attrattiva, evidenziata dal progressivo incremento del numero degli immatricolati, sono stati mantenuti la denominazione e gli obiettivi specifici. Sono stati, invece, qualificati e caratterizzati meglio gli orientamenti già sperimentati, per migliorare la concreta possibilità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Altri elementi qualificanti della trasformazione sono da ritenersi la riduzione del numero degli esami e l'aumento del numero di crediti attribuiti per lo svolgimento della tesi, ritenuto un momento formativo essenziale.

La proposta di istituzione dei corsi di Chimica e Tecnologia Farmaceutica e di Farmacia, frutto di trasformazione di corsi pre-esistenti è giustificata dal fatto che i due corsi, pur avendo una base formativa comune, presentano notevoli differenze per ciò che concerne contenuti culturali, obiettivi formativi e sbocchi professionali. Le denominazioni dei corsi sono rimaste immutate mentre sono stati significativamente ridotti il numero degli insegnamenti ed il numero degli esami. Sono state introdotte infine materie affini e integrative per soddisfare la specificità professionale richiesta per i laureati dei due corsi.

- b. Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state definite in modo chiaro come pure risultano adeguatamente indicate le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni che sono state consultate. In data 9 e 11 luglio 2008 sono avvenute consultazioni con UNERBE, FEI, Farmacisti, Federisf, Farindustria, Ordine dei farmacisti, Ordine dei Chimici. In data 26.09.08 Il Presidente del FOFI e dell' Ordine provinciale dei Farmacisti di Roma hanno preso visione delle proposte di istituzione dei due corsi di laurea in classe LM-13 esprimendo apprezzamento per la differenziazione apportata fra i due, in particolare per il maggior orientamento verso l' ambito bio-sanitario del corso in Farmacia rispetto a quello in Chimica e Tecnologia Farmaceutica.

- c. Appaiono adeguatamente individuati prospettive, sbocchi occupazionali e professionali coerenti con le esigenze formative.
- d. Per tutti i corsi sono stati definiti risultati di apprendimento attesi congruenti con gli obiettivi generali e con riferimento al sistema dei descrittori di Dublino.
- e. Rispetto all'offerta attuale la proposta comporta una riduzione significativa degli esami, la revisione nelle materie di base ed una qualificazione delle materie caratterizzanti finalizzata a un miglior raggiungimento degli obiettivi qualificanti dei corsi. La domanda di formazione degli studenti appare adeguatamente significativa per tutti i corsi proposti.
- f. Per quanto noto al NVA la facoltà non ha condotto analisi di occupabilità né fornito previsioni in merito.
- g. Il contesto culturale appare qualificato dall'attività di ricerca dei docenti della facoltà come rilevabile dalla banca dati SAPERI.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

- a. Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze Farmaceutiche Applicate Per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Farmaceutiche Applicate si richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo. Con riferimento alle conoscenze propedeutiche necessarie alla fruizione degli insegnamenti impartiti nel corso, sono richieste:
  - padronanza della lingua italiana scritta e parlata;
  - nozioni di aritmetica (potenze, estrazione di radici, equivalenze);
  - nozioni elementari di algebra (gerarchia delle diverse operazioni in un'espressione algebrica; relazioni segno algebrico-operazione algebrica);
  - nozioni elementari di analisi matematica (concetti di proporzionalità, proporzionalità diretta e inversa, equazione analitica di una retta);
  - nozioni base di biologia (caratteristiche della cellule animali e vegetali);
  - nozioni base di fisica (unità di misura, stati fisici della materia);
  - nozioni base di chimica (concetti di atomo, molecola e mole);
  - conoscenze elementari di informatica, equivalenti a quelle previste dal livello 1 ECDL
  - conoscenza base della lingua inglese, equivalente a quella prevista dal diploma PET.
 E' prevista la puntuale valutazione della personale preparazione degli studenti in ingresso in relazione alle conoscenze e nozioni loro richieste e sopra elencate. La suddetta valutazione avrà l'obiettivo di accertare l'esistenza di eventuali debiti formativi e di individuarne la natura. Essa riguarderà le sole matricole e sarà condotta con l'ausilio di mezzi informatici. Accertate natura ed entità degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi di ciascuno studente saranno organizzate specifiche attività di tutorato finalizzate a colmarli entro il più breve tempo possibile e, in ogni caso, entro il primo anno di corso.
- b. Per essere ammessi ai corsi di laurea magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o

di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le conoscenze di base richieste agli studenti comprendono nozioni di matematica, fisica, chimica e biologia oltre alla padronanza della lingua italiana scritta e parlata.

Gli eventuali obblighi formativi, che dovranno essere assolti nel primo anno di corso, saranno specificati nel regolamento didattico del corso di studio.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche coloro che sono in possesso di una laurea conseguita nella classe L-2 (Biotecnologie) del D.M. 270/04 o nella classe 1 (Biotecnologie) del precedente D.M. 509/99. Possono altresì accedere coloro i quali sono in possesso di un diploma di Laurea almeno triennale o titolo equipollente ritenuto idoneo in base alla normativa vigente, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purché abbiano acquisito i requisiti curriculari di base conseguibili con la classe di laurea L-2 già indicati nel RAD.

Non risultano ulteriormente specificati i requisiti per l'ammissione al corso.

- c. E' previsto l'accesso programmato al corso di laurea in Farmacia e la facoltà si riserva il ricorso alla programmazione degli accessi per il corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica.

### 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Tutti i corsi proposti dalla Facoltà soddisfano il requisito della numerosità minima di studenti previsto dal D.M. 544/07 e il requisito minimo previsto dagli attuali orientamenti della Sapienza.

### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è largamente migliorabile. L'organizzazione complessiva del sito di facoltà necessita di adeguate modifiche in termini di usabilità.

Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	NO	Il sito verrà aggiornato tenendo conto di questa esigenza
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	NO	Il sito verrà aggiornato tenendo conto di questa esigenza
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	Il sito verrà aggiornato tenendo conto di questa esigenza
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	NO	Il sito verrà aggiornato tenendo conto di questa esigenza
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	NO	Il sito verrà aggiornato tenendo conto di questa esigenza
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	NO	Il sito verrà aggiornato tenendo conto di questa esigenza
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	<i>Si farà riferimento al corso ex D.M. 509/99 nel caso in cui il CdS valutato ne rappresenti la trasformazione.</i>
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	<i>Idem</i>
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	NO	<i>Idem</i>
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	NO	
2. la denominazione (A);	SI	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	NO	
5. il nome del docente responsabile (A)	NO	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	NO	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le	SI	

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
informazioni di cui al punto 10, lettera <i>a.</i> ); (A)		
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	NO	
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	N.A.	
<i>a.</i> il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	
<i>b.</i> i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	NO	Ogni docente sarà invitato a fornire i dati da inserire nel sito
<i>c.</i> i risultati d'apprendimento previsti; (B)	SI	
<i>d.</i> le eventuali propedeuticità; (B)	SI	
<i>e.</i> l'anno di corso; (B)	SI	
<i>f.</i> i testi di riferimento; (B)	SI	
<i>g.</i> la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	
<i>h.</i> la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	
<i>i.</i> l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	
<i>j.</i> la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	I corsi sono tutti obbligatori
<i>k.</i> i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	
<i>l.</i> dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	La verbalizzazione elettronica non viene ancora attuata.
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	SI	
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	In parte	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	SI	

## 5. Requisiti di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la facoltà ha un numero di docenti largamente sufficiente a garantire il requisito minimo.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10 il NVF dichiara che risulta assicurata, per tutti i corsi proposti, una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%.

Il NVF attesta inoltre che risulta assicurata la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascuno dei corsi proposti e che l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la facoltà intende attivare appare con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

## **6. Requisiti di strutture**

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto negativo fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la Facoltà di Farmacia pari a - 0,3 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 2765 e stima pertanto raggiunto l'obiettivo di una percentuale di copertura del 95% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

La facoltà ha aderito negli anni passati al PerCorso Qualità e utilizza i software gestionali AuleGest e GOMP. Il NVA prende atto della richiesta del NVF di potenziare le attività di formazione del personale deputato all'utilizzo dei suddetti gestionali e raccomanda che la facoltà vi provveda con urgenza.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

Stante l'assenza di indicazioni da parte della facoltà, non è stato possibile per il NVA fornire valutazioni sull'impatto dei nuovi corsi sull'efficienza dell'impiego della docenza e sulla regolarità dei percorsi formativi. Il NVA si riserva di valutare in fase di attivazione e corso per corso l'impegno didattico medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente nonché i tassi di abbandono e la percentuale di laureati in corso.

L'efficienza in termini di percentuale di studenti frequentanti su studenti iscritti è garantita dall'obbligatorietà della frequenza.

## **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. Il NVA prende atto della previsione di una più agevole ed efficace verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ma non ha ricevuto informazioni dettagliate in merito.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta attualmente intorno al

49,6%, lievemente superiore rispetto al totale Sapienza. Il NVA non ha ricevuto informazioni sulle modalità con cui si intende migliorare questo risultato.

- c. Il livello di soddisfazione dei laureati sui corsi di studio, come si evince dalla Rilevazione Almalaurea 2008 sui laureati 2007 si attesta intorno al 84,5%, di circa 6 punti percentuali inferiore al totale di confronto nazionale. Non sono fornite informazioni sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore
- d. La percentuale di impiego post lauream, valutata sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo, non è attendibilmente rilevabile stante lo scarso numero di soggetti intervistati.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** sulla proposta di riordino ex D.M. 270/04 avanzata dalla Facoltà di Farmacia a condizione che:

- risulti confermato l'impegno ad implementare il presidio per l'assicurazione di qualità

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.). Raccomanda che siano pienamente e adeguatamente soddisfatti i requisiti di trasparenza. Il NVA riassumerà, nella scheda RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVA, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI INGEGNERIA

La facoltà di Ingegneria ha previsto un riordino complessivo della offerta, completando il riordino parziale avviato nell'a.a. 2008-2009 deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

L-8	Ingegneria gestionale
L-8	Ingegneria dei sistemi informatici
L-8	Ingegneria informatica e automatica
L-8	Ingegneria delle comunicazioni
L-8	Ingegneria elettronica
L-8	Ingegneria dell'Informazione
L-8	Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici (NEW)
L-8	Ingegneria dell'Informazione (corso replicato Latina)
L-9	Ingegneria aerospaziale
L-9	Ingegneria meccanica
L-9	Ingegneria chimica
L-9	Ingegneria clinica
L-9	Ingegneria di base per l'innovazione (NEW)
L-9 L-7	Ingegneria della sicurezza
L-9	Ingegneria energetica
L-9	Ingegneria delle scienze e tecnologie elettriche
L-9	Ingegneria meccanica (corso replicato Latina)
L-23	Ingegneria per l'edilizia e il territorio
LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura (*)
LM-20	Ingegneria aeronautica
LM-20	Ingegneria spaziale
LM-21	Ingegneria biomedica
LM-24	Ingegneria delle Costruzioni Edili e dei sistemi ambientali (NEW) <sup>7</sup>
LM-25	Ingegneria dei sistemi
LM-27	Ingegneria delle Comunicazioni
LM-27	Ingegneria dei Sistemi Elettronici e delle Telecomunicazioni Aerospaziali (NEW)
LM-28	Ingegneria Elettrotecnica
LM-29	Ingegneria Elettronica
LM-32	Intelligenza Artificiale e Robotica (NEW)
LM-33	Ingegneria meccanica

---

<sup>7</sup> Il corso rappresenta in realtà una trasformazione del corso preesistente in Ingegneria delle Costruzioni Edili (4/S) la cui mancata equipollenza con la classe LM-24, ritenuta invece di nuova istituzione, è stata sottoposta all'attenzione del CUN.

## 1. Corretta progettazione delle proposte

- a. La proposta formativa della Facoltà di Ingegneria rispetta nella sostanza le indicazioni di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa ampliando e diversificando l'offerta formativa complessiva e mantenendo quasi inalterato il numero dei corsi offerti (si passa dai 42 corsi presenti nell'offerta didattica dell'A.A. 2007-2008 ai 43 corsi dell'offerta didattica dell'A.A. 2009-2010 nella quale il corso di laurea in Ingegneria Meccanica erogato nella sede di Latina è però un canale dell'omologo corso della sede di Roma).

L'esame delle immatricolazioni mostra infatti una crescita delle immatricolazioni alla Facoltà ragione per la quale è apparso opportuno mantenere l'attuale offerta formativa nel suo complesso articolando peraltro in maniera più mirata sia la distribuzione dell'offerta tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale, sia la loro dislocazione territoriale.

Con riferimento alla presenza di più corsi per classe di laurea si rileva che la riorganizzazione dell'offerta formativa delle classi L-7, L-8 e L-9 si attua attraverso una trasformazione sostanzialmente conservativa di corsi caratterizzati da una buona attrattività e tradizionalmente diversificati nei contenuti dell'offerta formativa.

Per i corsi di laurea in Ingegneria dei Sistemi Informatici e in Ingegneria Informatica e Automatica (L-8) viene proposta una razionalizzazione dell'offerta formativa ex D.M. 509 (Ingegneria informatica e Ingegneria automatica e dei sistemi di automazione), trasferendo ad uno di essi (Ingegneria informatica e automatica) la formazione a carattere più spiccatamente metodologico e tesa alla prosecuzione degli studi, e all'altro (Ingegneria dei sistemi informatici) quella più orientata all'immissione nel mondo del lavoro.

Ciò nondimeno il NVA rileva con la CID che la significativa attrattività complessiva appare sbilanciata su uno dei due corsi di trasformazione ex 509/99 (Ingegneria Informatica) mentre l'attrattività del vecchio corso di Ingegneria Automatica e dei sistemi di automazione era estremamente esigua. Un monitoraggio delle immatricolazioni sarà necessario per valutare l'opportunità di attivare un unico ordinamento a più canali con diversi curricula.

Con riferimento alla presenza di più corsi per classe di laurea magistrale (LM 20 Ingegneria Aerospaziale e Astronautica, LM 23 – Ingegneria Civile, LM 27 Ingegneria delle Telecomunicazioni, LM 32 Ingegneria Informatica, LM 35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) che, in alcuni casi, sembrerebbero sovrapponibili, il NVA prende atto della dichiarazione del NVF secondo la quale dal manifesto degli studi si evince, oltre alla piena rispondenza ai dettati normativi in termini di differenziazione dei curricula, la differente sfaccettatura del profilo professionale proposto. A sostegno della scelta risulta l'interesse per i profili proposti delle aziende consultate.

Con riferimento ai corsi di nuova istituzione si rileva quanto segue:

- il corso di laurea in Ingegneria di Base per l'Innovazione, attivato nella Classe L 9 – Ingegneria Industriale, di fatto costituisce la trasformazione in corso di laurea del corso di laurea specialistica in Scienze per l'Ingegneria già presente nell'offerta didattica ex D.M. 509 e rivelatosi di scarsa attrattività. Il corso è concepito per favorire la formazione di base e consentire l'accesso con pochi debiti a diverse lauree magistrali, con specifica preferenza per il corso di laurea magistrale in nanotecnologie. Il NVA condivide le perplessità della CID sull'opportunità di incrementare l'offerta formativa della classe, pur apprezzando le motivazioni culturali sottese al progetto formativo. Si riserva una rivalutazione in fase di attivazione e raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle immatricolazioni.
- il corso di laurea magistrale LM 26 – Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile completa l'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria sul tema della sicurezza. Il corso rappresenta il completamento di un percorso di innovazione didattica partito nel 2000 con la proposta di istituzione di un Corso di Laurea in Scienze e Ingegneria della Sicurezza e

Protezione e va a colmare una lacuna dell'offerta formativa delle lauree di secondo livello sulla sicurezza.

- il corso di laurea magistrale LM 32 - Ingegneria Artificiale e Robotica" si affianca nell'offerta formativa della classe al corso in "Ingegneria informatica" già trasformato e attivato nell'A.A. 2007-08, virando in corso autonomo un curriculum erogato in lingua inglese e orientato sui temi della nuova laurea magistrale. Si tratta di una proposta innovativa alla quale viene attribuita una notevole potenzialità di sbocco professionale.
- il corso di laurea magistrale LM 53 – Ingegneria delle Nanotecnologie rappresenta l'unico percorso offerto alla Sapienza nella classe e risponde a un'esigenza di formazione fortemente sentita in un campo di sicuro sviluppo che non interessa solo i diversi ambiti dell'ingegneria industriale ma, più in generale, molti campi delle scienze applicate.

Viene attuata una diminuzione degli esami a 20 nella triennale e 12 nella magistrale con idoneità previste per la lingua straniera e le abilità informatiche. Alcuni corsi di laurea e di laurea magistrale prevedono nel proprio curriculum ulteriori idoneità per moduli fortemente caratterizzati come laboratori pratici.

- b. Nella formulazione delle proposte di riordino dell'Offerta Didattica della Facoltà di Ingegneria si è tenuto conto delle esigenze delle Parti Interessate la cui individuazione è stata realizzata sia attraverso analisi di dati ed informazioni derivanti da fonti documentali<sup>8</sup> sia attraverso consultazioni dirette realizzate a livello di Facoltà e di singolo Consiglio d'Area. Le aziende sono state consultate, a livello di Facoltà, in maniera sistematica a partire dal 2006 attraverso il protocollo "Diamoci Credito" ora "Facoltà Ingegneria e Grandi Imprese" (FIGI), siglato con molte delle imprese che operano sul territorio di riferimento per la Facoltà; il protocollo è già stato firmato da alcune delle realtà produttive di maggior rilievo del territorio italiano ed internazionale: Accenture, Acea, Alitalia, Anas, Astaldi, Autostrade per l'Italia, Condotte, Enel, Engineering Ingegneria Informatica, Ferrovie dello Stato, Finmeccanica, Micron, PosteItaliane, Terna, Todini, UIR, Wind. Nell'ambito delle attività previste dal Protocollo sono stati realizzati incontri sistematici a diversi livelli (Comitato Paritetico e Comitato Tecnico) e alcune manifestazioni pubbliche. In particolare si segnalano: l'incontro del Comitato Tecnico del 18 settembre 2006 nel quale sono stati illustrati dal Preside Bucciarelli i criteri guida per la riforma degli ordinamenti didattici della Facoltà; il Workshop "Grandi imprese e lauree brevi" del 21 novembre 2006, l'incontro del Comitato Paritetico del 8 giugno 2007, l'incontro del Comitato Tecnico del 2 dicembre 2008. Ulteriori occasioni di confronto con le imprese sono state gestite direttamente dai responsabili dei Corsi di Studio sia in occasione degli incontri realizzati per lo sviluppo di attività di tirocinio (nei quali è stato possibile valutare le esigenze di alcune aziende significative), sia attraverso i rapporti di collaborazione di ricerca organizzati dai Dipartimenti.
- c. Per tutti i corsi di studio presenti nell'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria appaiono adeguatamente individuate le figure professionali di riferimento. Sebbene sia osservabile una tendenza degli iscritti alla facoltà alla prosecuzione degli studi e all'ottenimento del titolo magistrale (80% dei laureati triennali). In taluni casi le figure professionali individuate potrebbero sembrare parzialmente sovrapponibili: il NVA prende atto della dichiarazione

---

<sup>8</sup> Orientamenti del Collegio dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria (COPI); Studi e ricerche di Alma Laurea sui laureati e sulle condizioni occupazionali; Studi e Ricerche del Consiglio Nazionale degli Ingegneri sui laureati in ingegneria (*La riforma del sistema universitario nel contesto delle facoltà di ingegneria, 2002; La formazione degli ingegneri in Italia, Relazioni relative agli anni 2005, 2006 e 2007; Gli ingegneri e la sfida dell'innovazione, 2006*). Documento Confindustria sull'Università, 2006.

del Nucleo di valutazione della facoltà secondo il quale nel manifesto degli studi appaiono chiare le differenti articolazioni dei profili professionali proposti.

- d. Per tutti i corsi di studio presenti nell'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria sono stati specificati esaurientemente obiettivi di apprendimento congruenti con i descrittori di Dublino.
- e. La domanda di formazione da parte degli studenti è sicuramente superiore alla "ricettività" della Facoltà come dimostrato dalla necessità, per alcuni corsi di studio, di programmare gli accessi con prove di selezione.
- f. I profili professionali dei laureati e dei laureati magistrali sono stati ridefiniti tenendo conto dei dati e delle indicazioni forniti da AlmaLaurea e sulla base di consultazioni dei documenti prodotti dall'Ordine e degli Ingegneri della Provincia di Roma e dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri Per quanto riguarda i dati di Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati per l'anno 2007, si osserva che dei laureati triennali di Ingegneria, a un anno dalla laurea: il 75,3 dichiara di essere iscritto a una laurea specialistica contro il 77,1% del totale delle Facoltà di Ingegneria e il 67,8% della Sapienza; il 20,5 dichiara di lavorare contro il 19,5% del totale delle Facoltà di Ingegneria e il 23,8% della Sapienza; il 15,8 dichiara di lavorare ed essere iscritto alla specialistica contro il 15,3% del totale delle Facoltà di Ingegneria e il 21,1% della Sapienza.
- g. L'attività scientifica dei docenti afferenti ai diversi settori scientifici disciplinari è valutabile attraverso la Banca Dati SAPERI. Per molte aree l'attività scientifica risulta di particolare rilievo e mostra una diversificazione adeguata a sostenere l'impegno per nuove proposte formative allineate ai più recenti sviluppi della ricerca e dell'innovazione come nel caso dei corsi di laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Robotica e quello in Nanotecnologie.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

L'accesso ai corsi triennali è previsto sulla base di prove di ammissione che valutano la preparazione di base degli studenti attraverso l'accertamento di conoscenze e competenze di base.

Le prove di valutazione per l'ammissione alla laurea sono erogate da ben 5 anni in accordo con il CISIA e con il Coordinamento Nazionale delle Facoltà di SMFN.

I test sono stati coordinati nell'ambito dell'AST e sono utilizzati da tutti i corsi di studio delle facoltà di Ingegneria (con l'esclusione del Corso di Laurea in Ingegneria Edile - Architettura, che utilizza i test ministeriali in quanto ad accesso programmato), della Facoltà di SMFN e della Facoltà di Scienze Statistiche.

La prova è strutturata per valutare le conoscenze e le abilità degli immatricolandi nel campo della matematica di base e della lingua italiana, i due linguaggi che dovranno utilizzare nella fase iniziale del loro percorso formativo. La prova di matematica è costituita da un test a risposta multipla riguardanti: Aritmetica, Algebra, Geometria piana e dello spazio, Trigonometria. La prova di italiano è costituita da un test a risposta multipla riguardanti: Ortografia, Lessico, Punteggiatura, Grammatica. I test sono redatti in modo da essere sempre della stessa difficoltà nei vari anni e capaci pertanto di verificare in modo uniforme e costante le capacità dei candidati<sup>9</sup>.

Oltre al corso di Laurea Quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura, anche per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale è prevista la programmazione degli accessi attraverso una prova

---

<sup>9</sup> A tal fine il gruppo di lavoro, costruito da docenti delle facoltà che aderiscono all'AST, guidato, per la Facoltà di Ingegneria da Giuseppe Accascina, e da un gruppo di docenti della facoltà di lettere di italianistica, guidati dal prof. Luca Serianni, collabora con il CISIA e con il coordinamento appositamente costituito dalle Facoltà di SMFN.

selettiva. Il Nucleo di facoltà rileva che i numeri previsti per l'accesso sono congruenti con le esigenze di sostenibilità e adeguatezza qualitativa di tale offerta.

Per l'accesso alle magistrali i diversi Consigli d'Area si sono orientati in maniera differenziata. Le modalità rispettano comunque le regole definite in merito dalla Sapienza. Il NVA condivide quanto evidenziato dal NVF sull'opportunità che tali modalità siano riesaminate a seguito dell'adeguamento al D.M. 270/04.

### **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima degli studenti**

La richiesta di immatricolazione degli studenti è sicuramente superiore a quella che la Facoltà può recepire con le attuali risorse di aule, laboratori e docenza (cfr. 1a e 2). Sembra pertanto congrua in generale la proposta di un'offerta formativa articolata sia in funzione della domanda di formazione da parte degli studenti, sia in termini di confronto con l'offerta di formazione ingegneristica in ambito regionale e nazionale con particolare riferimento alle sedi più prestigiose (Politecnici di Milano e Torino, Facoltà di Ingegneria di Bologna, Genova e Padova). I requisiti di numerosità minima degli studenti sono allo stato attuale rispettati per quasi tutti i corsi che costituiscono la trasformazione di corsi già presenti nell'offerta 2007-2008 mentre il rispetto del requisito per quelli di nuova attivazione può essere solo ipotizzato sulla base della domanda di iscrizione a corsi analoghi presenti in altri Atenei che appaiono confortanti.

Fanno eccezione i corsi in Ingegneria dell'Informazione L-8 (sede di Latina) e in Ingegneria per l'edilizia e il territorio L-23 (Sede di Rieti) per i quali il numero degli immatricolati agli anni 2006-2007 e 2007-2008 appare inferiore al minimo stabilito dalla Sapienza. Con riferimento al corso in Ingegneria per l'edilizia e il territorio L-23 (Sede di Rieti) si segnala comunque la disattivazione del corso in Ingegneria per l'ambiente e il territorio classe 8 (sede di Rieti) il cui bacino di utenza potrebbe presumibilmente andare a incrementare le immatricolazioni del corso in classe L-23.

Il NVA concorda con la CID sull'opportunità di prevedere per le sedi esterne corsi replicati di ordinamenti esistenti anziché nuove istituzioni, si riserva di riesaminare i suddetti corsi in fase di attivazione e raccomanda un attento monitoraggio delle immatricolazioni.

### **4. Rispetto dei requisiti di trasparenza**

Benché non sia pervenuta compilata la checklist predisposta per la verifica puntuale della presenza delle informazioni ex D.R. 61 del 10 giugno 2008 sul sito di facoltà, il NVA prende atto che la Facoltà di Ingegneria dispone di un efficiente sito ([www.w3.ing.uniroma1.it](http://www.w3.ing.uniroma1.it)) nel quale sono disponibili le informazioni sull'offerta formativa, sulla reperibilità dei docenti, sui programmi dei corsi, sull'orario delle lezioni, sul materiale didattico e tutte le notizie relative a incontri scientifici, assemblee, eventuali cambiamenti di orari o di date di esami.

Sul sito è anche disponibile un sistema di prenotazione elettronica degli esami nonché la possibilità di visualizzare i risultati, le norme e la modulistica per la richiesta delle tesi di laurea e l'iniziativa FIGI "Diamoci Credito". Il NVA raccomanda di verificare che le tutte le informazioni ex D.R. 61 del 10 giugno 2008 eventualmente mancanti siano rese disponibili sul sito di facoltà entro il previsto termine del 31 ottobre 2009.

### **5. Rispetto dei requisiti di docenza**

La verifica condotta sui requisiti necessari in termini di docenza per l'attivazione dei corsi proposti ha dato esito complessivamente positivo per la Facoltà. Il NVA prende atto che la valutazione dei requisiti necessari di docenza viene sistematicamente aggiornata con riferimento ai dati relativi allo stato di servizio del personale docente (pensionamenti e prese di servizio).

La valutazione dei requisiti di docenza in termini di copertura teorica dei settori scientifico-disciplinari (SSD) è in corso di completamento e sarà oggetto di confronto con i

Presidenti di Consiglio d'Area per l'aggiornamento delle proposte di Manifesto degli Studi laddove necessario.

## **6. Rispetto dei requisiti di strutture**

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Ingegneria pari a + 1,5 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 12710 e stima pertanto raggiunto l'obiettivo di una percentuale di copertura del 95% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

Il NVA prende comunque atto che la distribuzione della capienza delle aule è sbilanciata a favore di quelle con un numero di posti inferiori a 100, circostanza che crea alcune difficoltà sia nella definizione dei canali per i corsi di studio per i quali si rende necessario lo sdoppiamento dei corsi di lezione, sia nella pianificazione degli orari didattici.

Prende atto dell'impegno della facoltà a un'attenta pianificazione didattica, soprattutto dei corsi comuni del primo anno nonché all'assegnazione di una risorsa di personale specificatamente deputata a gestirla. Anche il diminuito numero di insegnamenti previsto a seguito dell'adeguamento ex D.M. 270/04 dovrebbe contribuire a mitigare le difficoltà maggiori.

Il Nva prende atto che la facoltà potrebbe, in assenza di acquisizione di nuove strutture, ricorrere ad ulteriori limitazioni degli accessi.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

La Facoltà di Ingegneria, forte di una lunga tradizione di partecipazione a progetti sperimentali sull'Assicurazione Qualità dei corsi di studio (Progetti Campus e CampusOne della CRUI, Progetto SINAI del Collegio dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Progetto EUR-ACE del SEFI), ha, sin dall'avvio, partecipato proficuamente all'iniziativa del PerCorso Qualità promosso dal NVA con tutti i suoi corsi di laurea e di laurea specialistica.

La Facoltà di Ingegneria ha inoltre adottato la figura del Manager Didattico di facoltà e di corso di studio oltre ad assegnare al Nucleo di Valutazione di Facoltà personale amministrativo strutturato.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. Il personale docente viene generalmente impiegato per un numero di CFU non superiore a 18 e per non meno di 8 CFU (in quest'ultimo caso si è tenuto conto di altri impegni didattici o di amministrazione dei docenti (scuole di specializzazione, coordinamento di dottorati, direzione di Dipartimenti, Commissioni di Ateneo, Presidi, ecc). Per i ricercatori non sono generalmente previsti più di 12 CFU. Permangono alcune situazioni di carico didattico eccessivo sia per i docenti che per i ricercatori di alcuni settori disciplinari impegnati su più corsi di studio per i quali i relativi settori scientifico-disciplinari sono caratterizzanti; in alcune di queste situazioni la Facoltà, riconosciuto l'impegno e la sofferenza in termini di organico, ha provveduto ad assegnare risorse e a bandire i concorsi necessari ad allineare gli indicatori alle indicazioni della Sapienza.
- b. La frequenza, anche se non obbligatoria, è significativa per tutti i corsi di studio e per tutti gli anni di corso.
- c. Per ciò che attiene alla regolarità dei percorsi formativi, il tasso di abbandono degli studenti di Ingegneria dal 1° al 2° anno è, per le lauree, pari al 41,4%, oscillando dal 16,3 di abbandoni per

il corso di Ingegneria Chimica, al 57,4% di Ingegneria Informatica, al 60% di Ingegneria Elettronica, al 62% di Ingegneria delle telecomunicazioni. Il tasso di abbandono per le lauree specialistiche è, per la Facoltà di Ingegneria, pari a 12,6% con significative oscillazioni tra i diversi corsi che vanno da 0% per il corso di Sistemi Edili al 25% di Ingegneria Civile. Il numero medio annuo di CFU acquisiti dagli studenti dei corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria della Sapienza è pari al 20,3%, rispetto al 31% nazionale. I laureati dei corsi di laurea specialistica acquisiscono mediamente il 30% dei crediti, con oscillazioni più contenute tra i diversi corsi di laurea. Gli studenti di Ingegneria Edile-Architettura acquisiscono il 24% dei crediti, dato inferiore alle medie nazionali e Sapienza che si attestano sul 34%. I laureati in corso per le lauree sono pari al 33%, rispetto ad una media nazionale pari al 14%, mentre per le lauree specialistiche i valori si attestano sul 51% inferiore alla media di Ateneo con oscillazioni rilevanti tra i diversi corsi.

#### **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. La Facoltà verifica adeguatamente la preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.
- b. Il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta al 44,5%.
- c. Il livello di soddisfazione complessiva dei laureati in Ingegneria si può rilevare dai dati di AlmaLaurea dai quali risulta che l'89% dei laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studi frequentato (contro l'84% della Sapienza) e in percentuale elevata (77%) si riscriverebbero allo stesso corso di laurea (contro il 66% della Sapienza).
- d. Circa la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, dalla rilevazione di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per l'anno 2007 (cfr. 1f), si osserva che dei laureati triennali di Ingegneria, a un anno dalla laurea: il 75,3 dichiara di essere iscritto a una laurea specialistica contro il 77, 1% del totale delle Facoltà di Ingegneria e il 67,8% della Sapienza; il 20,5 dichiara di lavorare contro il 19,5% del totale delle Facoltà di Ingegneria e il 23,8% della Sapienza; il 15,8 dichiara di lavorare ed essere iscritto alla specialistica contro il 15,3% del totale delle Facoltà di Ingegneria e il 21,1% della Sapienza;

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo di Valutazione d'Ateneo esprime nella sessione del 7.01.09 **parere favorevole** all'istituzione di tutte le proposte di riordino ex D.M. 270 avanzate dalla Facoltà di Ingegneria.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.) e raccomanda il pieno soddisfacimento dei requisiti di trasparenza.

Nelle schede RAD CINECA la relazione del NVA sarà riassunta per ciascun corso come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera pienamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

La facoltà di Lettere e Filosofia ha previsto un riordino complessivo della offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

### Lauree

L-1	Studi storico-artistici
L-1	Archeologia e storia. Oriente e Occidente
L-6	Scienze Geografiche
L-10	Letteratura, Musica, Spettacolo
L-10	Lettere moderne: Studi italiani
L-10	Lettere classiche
L-11	Lingue e culture del mondo moderno
L-42	Storia
L-42	Studi storico-religiosi
L-42	Teorie e pratiche dell'antropologia

### Lauree magistrali

LM-1	Discipline etno-antropologiche
LM-2	Archeologia e storia: Oriente e Occidente
LM-14	Letteratura e lingua - Studi italiani ed europei
LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità
LM-19	Editoria e scrittura
LM-37	Studi Letterari, Linguistici e Traduttivi (NEW)
LM-39	Linguistica
LM-45	Musicologia
LM-64	Scienze storico-religiose
LM-65	Forme e tecniche dello spettacolo
LM-80	Gestione e valorizzazione del territorio
LM-84	Storia
LM-89	Studi storico-artistici

### Interfacoltà /Interuniversità

L-3	Scienze della moda e del costume (Interfacoltà Economia)
LM-65	Scienze della moda e del costume (Interfacoltà Economia)

### **1. Corretta progettazione della proposta**

- a. Le proposte di attivazione appaiono sufficientemente coerenti con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362. E' stata effettuata una riduzione del numero di esami e una più razionale distribuzione dei CFU fra i settori scientifico-disciplinari. Appare peraltro ancora problematica una certa sovrapposibilità fra l'offerta formativa della facoltà di Lettere e Filosofia e quella della facoltà di Scienze Umanistiche. In particolare la CID ha segnalato che il corso di laurea di classe L-1 *Studi storico artistici* presenta una denominazione non sufficientemente differenziata da quella del corso della stessa classe offerto dalla facoltà di Scienze Umanistiche *Scienze Storico artistiche*. Il NVA condivide le considerazioni della CID secondo la quale vi è una diversa

impostazione degli obiettivi formativi che non risulta dalla conservazione delle rispettive denominazioni. Parallelamente, come argomentato dalla CID, la presenza di due corsi in classe LM-15, uno della facoltà di Lettere e Filosofia, uno nella facoltà di Scienze Umanistiche, rischia di rappresentare un' offerta formativa sovradimensionata rispetto al potenziale bacino di utenza. Il NVA condivide la necessità di monitoraggio fin dal primo anno di attivazione.

- b. Pareri e orientamenti circa le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state acquisiti sia mediante continui contatti dei docenti del CdL con strutture esterne (ministeri, musei, soprintendenze, organizzazioni e associazioni dell'area archeologica, storico-artistica, geografica, musicologica, cartografica e della tutela dell'ambiente e del territorio, degli studi classici, storici, letterari, dell'editoria e del giornalismo, delle lingue, letterature e culture europee, della cooperazione internazionale, nonché ditte, organizzazioni e associazioni del comparto della moda, industrie tessili, archivi e musei del costume, enti teatrali, istituzioni concertistiche, cineteche, enti lirici, associazioni dell'area musicale e spettacolare, SIAE, strutture deputate alle perizie fonetiche, musei etnografici e musicali, mediateche, archivi sonori, organizzazioni e associazioni dell'area degli studi storico religiosi quali il Tavolo Interreligioso del Comune di Roma) per collaborazioni o attività di stage organizzata per gli studenti, sia in occasione degli incontri con le 'parti sociali' che la Facoltà di Lettere e Filosofia ha organizzato nei giorni 1 e 9 dicembre 2008.
- c. Risultano adeguatamente individuate le prospettive professionali coerenti con le predette esigenze formative.
- d. Gli obiettivi di apprendimento risultano complessivamente congruenti con gli obiettivi generali e modulati sul sistema dei descrittori di Dublino. Tuttavia, come segnalato dalla CID, in particolare per il corso in *Studi storico artistici* (LM-89) risultano scarse le descrizioni degli obiettivi di apprendimento e appena accennati i riferimenti al percorso di studi.
- e. I punti di forza delle proposte rispetto all'offerta formativa attuale sono rappresentati dalla maggiore chiarezza e omogeneità dei percorsi di studio, l'attenzione a specifici e rilevanti sbocchi professionali come nel caso dei corsi di Scienze della moda e del Costume e, per i corsi di laurea, l'offerta di una formazione ampia finalizzata all'acquisizione di competenze di base necessarie al proseguo degli studi.
- f. Le previsioni di occupabilità sono sufficientemente illustrate, compatibilmente con la vastità ed aleatorietà dei possibili impieghi per i laureati nel comparto umanistico.
- g. Il contesto culturale è qualificato dall'attività di ricerca dei docenti della facoltà e dalla grande tradizione storica.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

Il NVA rileva che sono adeguatamente chiariti i requisiti necessari per l'accesso ai corsi di laurea triennali e che i requisiti per l'ammissione alle lauree magistrali risultano esplicitati in modo tale da assicurare agli studenti meritevoli, laureati anche in altre università, una chiara assicurazione di positivo accoglimento.

Ciò nondimeno il NVA sottolinea che devono essere sempre oggetto di specifiche previsioni le procedure di ammissione ai corsi di laurea stante la loro rilevanza per aumentare la frequenza e per facilitare la regolare fruizione dei percorsi formativi da parte degli studenti a tempo pieno.

Il Nucleo ribadisce che, con adeguato anticipo rispetto all'inserimento dei regolamenti/manifesti nella banca dati dell'offerta formativa, per tutte le lauree dovrebbe essere prevista una prova comune, volta alla valutazione di adeguate capacità logiche e verbali, nonché una prova

specificamente volta ad accertare la capacità di leggere e comprendere testi di studio analoghi a quelli che verranno utilizzati nelle attività formative del primo anno del corso.

### 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

La maggiorparte dei Corsi di studio della Facoltà rispettano i requisiti di numerosità minima di studenti, ad eccezione dei corsi in Scienze Geografiche (L-6), Studi Storico Religiosi (L-42), Linguistica (LM-39) e Scienze storico-religiose (LM-64).

Per quanto riguarda il corso in Scienze Geografiche il NVA rileva con la CID che esso risulta l'unico della classe proposto nell'offerta formativa della Sapienza, ne raccomanda tuttavia attento monitoraggio riservandosi di riconsiderarne l'attrattività e i risultati formativi.

Anche per quanto riguarda i corsi in Studi Storico Religiosi (L-42) e Scienze storico-religiose (LM-64, unico corso della classe) e Linguistica (LM-39) il NVA raccomanda di monitorarne accuratamente le immatricolazioni e di riesaminarne l'attrattività in sede di attivazione.

### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509/99. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	SI	Presente nel sito del CdL
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	NO	
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	NO	Non sono previste prove di accesso
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	SI	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)</b>	<b>Commenti</b>
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	NO	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	Non sono utilizzati tali questionari
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	NO	La facoltà non ha ancora predisposto un sistema di pubblicizzazione dei risultati della valutazione degli studenti
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	SI	Informazione inserita tardivamente a causa del ritardo con cui le Segreterie possono comunicare i codici attribuiti annualmente a ciascun insegnamento
2. la denominazione (A);	SI	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	SI	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. - numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	SI	È indicato l'ammontare complessivo del monte ore di didattica frontale (32/64) in relazione ai CFU attribuiti al modulo (4/8)
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti	SI	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)</b>	<b>Commenti</b>
dall'Università nella Off.F.; (A)		
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	SI	
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	SI	Si trovano sulle pagine web dei singoli docenti
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	SI	
e. l'anno di corso; (B)	SI	
f. i testi di riferimento; (B)	SI	
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	Solo nei casi diversi dalla prassi corrente (colloquio orale a fine corso)
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	Dato mancante a causa dell'ancora non avvenuta attivazione della verbalizzazione elettronica, prevista per febbraio 2009
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	NO	
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	In parte	Dati reperibili perlopiù nelle pagine web dei singoli docenti
p. il calendario delle prove di esame. (B)	SI	

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la facoltà ha un numero di docenti sufficiente a garantire il requisito minimo.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10 si evince che non risulta assicurata, per tutti i corsi proposti, una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%. Segnatamente si evidenziano le seguenti criticità: Scienze della moda e del costume 52%; L-6 Scienze Geografiche 58,8%; LM-19 Editoria e scrittura 43,7%.

Il NVA segnala che ove tale requisito non possa essere soddisfatto in fase di attivazione i corsi suddetti non potranno essere inseriti nella Banca Dati Offerta Formativa, raccomanda pertanto che la facoltà attui tutte le procedure necessarie a superare l'attuale criticità.

Il NVA prende atto che sulla base di valutazioni realizzate dalla facoltà lo scorso luglio 2008 risulterebbe assicurata la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascuno dei corsi proposti e che l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la facoltà intende attivare risulta coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici. Prende inoltre atto delle iniziative della facoltà atte a reperire nuovo personale docente attraverso bandi concorsuali e a pianificare afferenze mirate di docenti ai singoli corsi di studio.

## **6. Rispetto dei requisiti di struttura**

In base ai dati disponibili, il NVA rileva una disponibilità di aule appena sufficiente a garantire il soddisfacimento del requisito minimo. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti in aula a disposizione per studente ammonta a 3.284 e stima pertanto necessario acquisire 2.219 posti per studente (pari a 1.110 posti a sedere in aule ad uso esclusivo della facoltà) per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi si raccomanda di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

Tutti i corsi si avvalgono dei gestionali AuleGest e GOMP mentre il ruolo di 'manager didattico' è impropriamente svolto dai Presidenti dei CdL e dei CdLM. Non risulta esplicitato l'impegno della facoltà alla partecipazione futura al PerCorso Qualità della Sapienza.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza; tuttavia la riduzione del numero di esami, la diminuzione dei s.s.d. inseriti fra le attività di base e caratterizzanti e la revisione della distribuzione di CFU fra i s.s.d. consentiranno presumibilmente un più efficiente utilizzo del personale docente nella didattica. Si segnala altresì che il minor numero di corsi per semestre dovrebbe migliorare il rapporto fra studenti iscritti e studenti frequentanti. Tuttavia, anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi si raccomanda di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

## **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. La verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 non risulta adeguatamente definita.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta su valori prossimi al 58,42%, di quasi 9 punti percentuali superiore alla media della Sapienza.

- c. Il livello di soddisfazione dei laureandi sui corsi di studio impartiti dalla facoltà si attesta al 82,7% (rilevazione Almalaurea 2007), valore lievemente inferiore al totale di confronto nazionale.
- d. Il tasso di occupazione (definizione istat) dei laureati presso la facoltà di Lettere e Filosofia, a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), è di circa il 46,8%, inferiore di 2,4 punti percentuali rispetto al totale di confronto nazionale.

Sulla base di quanto su esposto il Nva in data 07.01.09 esprime **parere favorevole** all'istituzione di tutti i corsi proposti a condizione che:

- la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea sia oggetto di specifiche previsioni.
- risultino completamente adeguati gli impegni per una gestione dei corsi secondo criteri di qualità e l'adozione delle procedure di assicurazione di qualità per tutti i corsi.

Raccomanda inoltre che, con adeguato anticipo rispetto all'inserimento dei corsi nella Banca Dati Offerta Formativa, siano risolte le criticità evidenziate relative al mancato soddisfacimento della copertura del 60% dei SSD delle attività formative e caratterizzanti dei corsi proposti.

Raccomanda altresì che prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 sia mitigata in via sostanziale e definitiva, attraverso una razionalizzazione delle assegnazioni delle strutture alle facoltà e una differenziazione delle iscrizioni, la carenze di aule di capienza adeguata.

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione inviata dalla facoltà e dal NVF, constatato il sostanziale accoglimento delle osservazioni formulate dal NVA, il Nucleo esprimerà parere favorevole all'istituzione delle proposte presentate e riassumerà nelle schede RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI MEDICINA 1

La facoltà di Medicina1 ha proposto un riordino parziale della offerta, non essendo ancora disponibili i decreti delle classi delle professioni sanitarie e ha deliberato di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi:

- LM-41 Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "A" (\*)
- LM-41 Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "B" (\*)
- LM-41 Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "C" (\*)
- LM-41 Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "D" (\*)
- LM-41 Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "E" (\*)
- LM-41 Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia in inglese (di nuova istituzione)
- LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria (\*)
- LM-9 Biotecnologie mediche (Interfacoltà con Medicina2)

I corsi in Biotecnologie (L-2) e Biotecnologie farmaceutiche (LM-9) a cui la facoltà contribuisce sono contenuti nella sezione della relazione relativa alla facoltà di Farmacia.

### 1. Correttezza della progettazione delle proposte

- a. L'offerta formativa della I Facoltà di Medicina e Chirurgia della "Sapienza" Università di Roma, per l'anno Accademico 2009-10, risponde agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362, nonché alle indicazioni e agli indicatori di cui al D.M. 31 ottobre 2007
- b. Gli obiettivi formativi risultano essere coerenti con le esigenze formative espresse dalle parti interessate, che sono state adeguatamente consultate (Ministero della Sanità, Consiglio dell'Ordine dei Medici...), prevalentemente previa consultazione diretta, e considerate nella predisposizione di risorse umane, strumentali e fisiche idonee alla preparazione di un'adeguata figura di laureato. I documenti relativi alla Consultazione col sistema socio-economico sono reperibili sul seguente sito:  
<http://www.uniroma1.it/nva/attivita/qualita/schede0506/schede.htm>.
- c. Nel definire l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, la I Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha specificato adeguatamente gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, espressi non solo come conoscenze attese, ma anche in termini di competenze, abilità e capacità acquisite dallo studente al termine del suo percorso formativo in accordo con il sistema dei descrittori di Dublino adottato in sede europea. Gli obiettivi formativi e di apprendimento espressi nell'Ordinamento didattico e nel piano degli studi fanno sì che i corsi rispondano alla logica dell'integrazione didattica, con una verticalizzazione dei contenuti disciplinari in più semestri, ed un'integrazione interdisciplinare trasversale. Il servizio clinico viene considerato parte integrante ed organica dell'educazione medica, con l'introduzione dei crediti professionalizzanti, e con una progressione continua e dosata della didattica tutoriale in reparto e sul territorio.
- d. Ciascun Corso di Laurea, che per il suo funzionamento si avvale di un Consiglio di Corso di Laurea e di una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), promuove nell'offerta formativa, iniziative speciali del Corso, al fine aumentarne l'attrattività (aumento delle domande di immatricolazione) e l'efficienza (maggiore regolarità del percorso formativo).
- e. Nell'offerta formativa vengono adeguatamente esplicitati gli "ambiti occupazionali previsti per i laureati" con i relativi sbocchi professionali. Le previsioni di occupabilità per il laureato

in Medicina e Chirurgia appaiono in piena espansione, anche se il percorso formativo del medico si completa necessariamente con la partecipazione ai corsi delle Scuole di Specializzazione Universitarie, o ai corsi di Medicina Generale regionali. La programmazione dei posti nei Corsi post-laurea è calibrata dal MIUR in accordo con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sanitarie e la Conferenza Sanità-Regioni, in modo tale da garantirne l'accesso a tutti i laureati. Come già ampiamente noto, la programmazione degli accessi attuata in questi ultimi anni ha attualmente ridotto il numero di medici operanti sul territorio nazionale ad un livello tale che nel nostro territorio trovano facile occupazione medici provenienti da altri paesi. Su tali argomentazioni, la Conferenza Permanente dei Presidi ha più volte chiesto, negli ultimi anni, un aumento del numero dei posti a livello nazionale, ottenendo dal MiUR un incremento del 10% delle immatricolazioni a Medicina per questo anno accademico.

- f. Il contesto culturale dell'offerta formativa è pienamente congruente con l'attività di ricerca svolta dai docenti della Facoltà nei rispettivi ambiti di riferimento.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

L'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia è disciplinato dalla Legge 264/99 e prevede un accesso programmato selettivo da attuarsi attraverso prova di ammissione elaborata a livello nazionale. In base alla Legge n.1 dell'11 Gennaio 2007, dovranno essere considerati anche alcuni pre-requisiti quali il voto di Maturità e il percorso scolastico degli ultimi tre anni con criteri tutt'ora in discussione nell'ambito di un tavolo tecnico MiUR. La numerosità dei posti messi a concorso è stabilita da decreti del Ministro dell'Università sentito il parere di un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti di: Regioni, Conferenze dei Presidi di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, Ministero della Salute, Comitato Nazionale di Valutazione Sistema Universitario, Osservatorio Professioni Sanitarie del MIUR e Ordine dei Medici ed Odontoiatri, Ordine dei Veterinari.

La facoltà aderisce anche al Progetto Orientamento in Rete ([www.orientamentoinrete.it](http://www.orientamentoinrete.it)) attraverso il quale gli studenti in ingresso possono valutare il possesso dei prerequisiti richiesti per l'accesso e al "Progetto di Orientamento e di Riallineamento sui saperi minimi" organizzato dalla I e II Facoltà di Medicina e Chirurgia e dalla Facoltà di Farmacia insieme a diversi Licei del territorio laziale.

## **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti**

Tutti i Corsi attivati ex D.M. 270/04 rispettano i requisiti di numerosità minima di studenti definiti dall'allegato D.M. 544/07 a cui, peraltro non sono soggetti, trattandosi di corsi a programmazione nazionale.

## **4. Rispetto dei requisiti di trasparenza**

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni C.L.S Medicina e Chirurgia	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	NO	
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).		Da eleggere
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	SI	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)		Da eleggere
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	SI	Ultimo aggiornamento disponibile 2003/2004
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	Informazione disponibile sul sito Almalaurea per i laureati nel 2006 www.almalaurea.it /universita/occupazione 06/index2.html
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	SI	www.medicina1.uniroma1.it/Sites/?id_sito=655
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	NO	
2. la denominazione (A);	SI	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	SI	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore	SI	

Informazioni C.L.S Medicina e Chirurgia	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)		
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	SI	
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	SI	Non sono presenti i curricula scientifici di tutti i docenti
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	SI	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	SI	
e. l'anno di corso; (B)	SI	
f. i testi di riferimento; (B)	SI	Informazione non sempre disponibile
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	Informazione non sempre disponibile per tutti i corsi
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	Obbligatoria
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	I dati sono disponibili presso le segreterie. È stata attivata da 1 anno la sperimentazione sulla verbalizzazione elettronica dei corsi del primo triennio
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	Informazione non sempre disponibile per tutti i corsi
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	SI	Informazione non sempre disponibile per tutti i corsi
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	SI	Informazione non sempre disponibile per tutti i corsi
p. il calendario delle prove di esame. (B)	SI	Informazione non sempre disponibile per tutti i corsi

## **5. Rispetto dei requisiti di docenza**

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la facoltà ha un numero di docenti largamente sufficiente a garantire il requisito minimo.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10 si evince inoltre che risulta assicurata, per tutti i corsi proposti, una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%.

Dalla suddetta anticipazione dei manifesti dei corsi di studio risulta inoltre assicurata la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascuno di essi e risulta coerente l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la facoltà intende attivare con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

## **6. Rispetto dei requisiti di struttura**

L'offerta formativa appare pienamente compatibile con le quantità e le caratteristiche delle strutture (aule, laboratori, biblioteche e servizi per gli studenti) disponibili presso la Facoltà, anche in relazione al numero degli studenti iscrivibili ed all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano. Sono disponibili 209 aule (comprehensive delle sedi esterne) e 28.918 posti per studente.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

Ogni Corso di Laurea verifica annualmente, grazie all'attività del Consiglio di Corso di Laurea e di una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), che l'erogazione dell'offerta didattica sia realizzata secondo la pianificazione attraverso le seguenti valutazioni:

- efficienza organizzativa del CdL e delle sue strutture didattiche;
- qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- efficacia ed efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento dello studente;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del CdL;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CdL, in accordo con il NVF, indica i criteri, stabilisce le modalità operative, definisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.

Dall'a.a. 2004-2005 la I Facoltà di Medicina e Chirurgia ha adottato in via sperimentale il Percorso Qualità basato sul Modello Informativo promosso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo ispirato agli *"Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area"*. Le Commissioni Qualità si sono avvalsi dei gestionali Aulegest e GOMP.

**8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale, rispetto alla situazione attuale, dell'impatto dei nuovi corsi sull'efficienza nell'utilizzo nella didattica del personale docente, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisibili per studente;
- b. L'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio è garantita dall'obbligatorietà della frequenza.
- c. La regolarità dei percorsi formativi, misurata attraverso: il tasso di abbandono tra 1° e 2° anno, il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente e la % annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio non è stata oggetto di specifica valutazione. Il NVA si riserva di effettuare la verifica di tali indici nella fase di attivazione dei corsi proposti.

**9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. La verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 è garantita dalle modalità stesse di accesso consistenti in una prova di ammissione nazionale.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta su valori prossimi al 36%, inferiore di 9 punti percentuali rispetto alla media della Sapienza. Il NVA raccomanda che vengano poste in essere iniziative tese al miglioramento del suddetto indicatore.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureandi sui corsi di studio impartiti dalla facoltà si attesta al 84% (rilevazione Almalaurea 2007), valore lievemente superiore al totale di confronto nazionale.
- d. Il tasso di occupazione (definizione istat) dei laureati, a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), non è definito rispetto ai corsi specialistici a ciclo unico anche se le riflessioni sulle previsioni di occupabilità di cui al punto 1, appaiono rassicuranti.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** all'istituzione di tutti i corsi ex D.M. 270/04 proposti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia 1.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Il NVA riassumerà nelle schede RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera pienamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI MEDICINA 2

La facoltà di Medicina<sup>2</sup> ha proposto un riordino parziale della offerta, non essendo ancora disponibili i decreti delle classi delle professioni sanitarie e ha deliberato di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione di un corso di studio esistente, il corso di:

### LM41 *Medicina e Chirurgia*

#### 1. **Corretta progettazione della proposta**

- a. L'offerta formativa della II Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno Accademico 2009-10, risponde agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362, nonché alle indicazioni e agli indicatori di cui al D.M. 31 ottobre 2007
- b. La proposta di ordinamento, elaborata con il contributo determinante della Sapienza, è stata discussa in data 13 e 14 Giugno 2008 nella Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia tenutasi a Verona, e in data 25 Giugno 2008 nella Conferenza Permanente dei Presidi di Medicina e Chirurgia tenutasi a Roma. In tali sedi è stata approvata una proposta unitaria<sup>10</sup> di ordinamento didattico contenente gli obiettivi didattici condivisi e gli intervalli ottimizzati di CFU da attribuire agli ambiti disciplinari.
- c. Nel definire l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, la II Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha specificato adeguatamente gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, espressi non solo come conoscenze attese, ma anche in termini di competenze, abilità e capacità acquisite dallo studente al termine del suo percorso formativo in accordo con il sistema dei Descrittori di Dublino adottato in sede europea. Gli obiettivi formativi e di apprendimento espressi nell'Ordinamento didattico e nel piano degli studi fanno sì che i corsi rispondano alla logica dell'integrazione didattica, con una verticalizzazione dei contenuti disciplinari in più semestri, ed un'integrazione interdisciplinare trasversale. Il servizio clinico viene considerato parte integrante ed organica dell'educazione medica, con l'introduzione dei crediti professionalizzanti, e con una progressione continua e dosata della didattica tutoriale in reparto e sul territorio.
- d. Ciascun Corso di Laurea, che per il suo funzionamento si avvale di un Consiglio di Corso di Laurea e di una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), promuove nell'offerta formativa, iniziative speciali del Corso, al fine aumentarne l'attrattività (aumento delle domande di immatricolazione) e l'efficienza (maggiore regolarità del percorso formativo). Si segnalano inoltre la presenza della Commissione Medical Education che si occupa di promuovere la ricerca in ambito pedagogico e la Commissione Ottimizzazione Core Curriculum che si occupa di ottimizzare l'insieme delle conoscenze e delle competenze essenziali che deve possedere il laureato.
- e. Le previsioni di occupabilità per il laureato in Medicina e Chirurgia appaiono in piena espansione, anche se il percorso formativo del medico si completa necessariamente con la partecipazione ai corsi delle Scuole di Specializzazione Universitarie, o ai corsi di Medicina Generale regionali. La programmazione dei posti nei Corsi post-laurea è calibrata dal MIUR in accordo con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sanitarie e la Conferenza Sanità-Regioni, in modo tale da garantirne l'accesso a tutti i laureati. Come ampiamente noto, la

---

<sup>10</sup> Proposta unitaria della Conferenza dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per il RAD-DM270/04, Lenzi, Familiari, Casacchia, De Caro, Gaudio e Frati, Medicina e Chirurgia – Quaderni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, 43: 1816-1836, 2008

programmazione degli accessi attuata in questi ultimi anni ha attualmente ridotto il numero di medici operanti sul territorio nazionale ad un livello tale che nel nostro territorio trovano facile occupazione medici provenienti da altri paesi. Su tali argomentazioni, la Conferenza Permanente dei Presidi ha più volte chiesto, negli ultimi anni, un aumento del numero dei posti a livello nazionale, ottenendo dal MiUR un incremento del 10% delle immatricolazioni a Medicina per questo anno accademico.

- f. L'eccellenza della ricerca scientifica svolta dai Docenti della Facoltà è facilmente rilevabile dalle banche dati internazionali, dove si evidenziano un alto numero di pubblicazioni con ottimo Impact Factor.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

L'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia è disciplinato dalla Legge 264/99. Sono previsti sia la programmazione dei posti che la elaborazione delle prove di accesso a livello nazionale da parte di una Commissione nominata dal MiUR. In base alla Legge n.1 dell'11 Gennaio 2007, dovranno essere considerati il voto di Maturità e il percorso scolastico degli ultimi tre anni, con criteri tutt'ora in discussione nell'ambito di un tavolo tecnico MiUR. I Docenti delle due Facoltà di Medicina e Chirurgia della Sapienza, in collaborazione con altre sedi universitarie, hanno effettuato alcuni studi osservazionali sull'accesso a medicina negli ultimi 4 anni accademici, e sulla valutazione della Maturità e del percorso scolastico, da cui si evincono informazioni utili e già recepite a livello del tavolo tecnico MiUR<sup>11</sup>. Si segnala anche un altro studio nazionale, condotto da docenti delle due facoltà di Medicina e Chirurgia, sulle caratteristiche che gli studenti dovrebbero avere all'accesso, oggetto di comunicazione al Congresso internazionale della Società Europea sull'Educazione Medica (AMEE)<sup>12</sup>.

## **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti**

La Legge 264/99 prevede che la programmazione della numerosità degli studenti è stabilita dal MiUR, con Decreto Ministeriale assunto sulla base dei requisiti strutturali, in termini di attrezzature didattiche e disponibilità di Docenti, annualmente indicati dagli Atenei. Il DM tiene conto della programmazione delle necessità di nuovi laureati in medicina e chirurgia. Si segnala che, negli ultimi anni, il MiUR ha sottostimato la necessità di incrementare il numero degli iscritti, contrariamente a quanto indicato dalla Conferenza dei Presidi.

## **4. Rispetto dei requisiti di trasparenza**

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso

---

<sup>11</sup> Valutare la maturità ed il percorso scolastico per l'accesso a medicina: alcune proposte in discussione, Familiari, Cittadini, Caruso, Panella, Midiri, Relucenti, Di Donato, Heyn, Ziparo, Morisani, Lenzi e Frati, Quaderni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia 37-38: 1533-1542, 2007; Ammissione a Medicina 2005-2008. Alcune riflessioni per una *discussione aperta*, Familiari, Cittadini, Caruso, Panella, Midiri, Relucenti, Heyn, Baldini, Ziparo, Lenzi e Frati, Quaderni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia: 44, 2008 in corso di stampa

<sup>12</sup> Familiari G, Cittadini A, Caruso G, Panella C, Salerno A, Di Donato F, Relucenti M, Heyn R, Ziparo V, Gallo P, Frati L, Lenzi A. Expected and observed abilities (knowledge, skills and personal characteristics) in first-year medical students in Italy. AMEE 2007 Conference, Trondheim, Norway, 25-29 August 2007

correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008. La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)</b>	<b>Commenti</b>
<i>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA FACOLTÀ</i>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	NO	Non vi era necessità, in quanto tutte le strutture didattiche sono concentrate all'interno del l'Azienda Policlinico Sant'Andrea e facilmente raggiungibili dagli studenti
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (Segreteria studenti, ecc) (B);	SI	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	NO	
<i>INFORMAZIONI SUI CORSI DI STUDIO</i>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	Si segnala il programma "orientamentoinrete.it" all'interno del quale è possibile reperire tutte le informazioni. Tale programma è attivo da 10 anni in collaborazione con circa 140 Istituti di Istruzione Superiore. I risultati ottenuti sono del tutto incoraggianti e sono stati proposti come modello di collaborazione scuola-università a livello nazionale (Familiari G, Falaschi P, Morisani L, Brienza L, Gaudio E, Frati L, Ziparo V, Lenzi A. Corsi di orientamento in preparazione alle prove di accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e nelle professioni sanitarie: una proposta di cooperazione scuola-università. <i>Medicina e Chirurgia</i> , 35: 1413-1417, 2006)
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo	SI	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)</b>	<b>Commenti</b>
studio, ecc.); (B)		
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	NO	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	Quasi TUTTI i laureati proseguono il percorso formativo attraverso: 1) Scuole di Specializzazione 2) Scuola Regionale di Medicina generale Si tratta di percorsi indispensabili per accedere al lavoro nelle strutture del SSN
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	NO	I risultati sono stati discussi in una seduta dedicata del Consiglio del Corso, ed inviati per posta elettronica a tutti i Docenti del Corso.
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente" che è in rete e viene distribuita a tutti gli studenti in copia cartacea
2. la denominazione (A);	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
5. il nome del docente responsabile; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario; (A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; - alle attività didattiche assistite, suddiviso fra: - numero di ore relative alle attività in aula - numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)</b>	<b>Commenti</b>
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	NO	I corsi ufficiali sono tutti in lingua italiana. Sono inseriti come attività elettive tutti i seminari in lingua inglese tenuti da docenti ed esperti internazionali.
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	NO	
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
d. le eventuali propedeuticità; (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
e. l'anno di corso; (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
f. i testi di riferimento; (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	Il dato è stato analizzato ed è stato oggetto di uno studio comparativo nazionale pubblicato su Medicina e Chirurgia
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	SI	I dati si trovano anche nella "Guida dello Studente"
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	NO	I dati sono disponibili nelle bacheche. Si segnala che il contatto docente-studente è garantito dall'organizzazione capillare in piccoli gruppi della didattica professionalizzante, e dalla continua presenza degli studenti nei Reparti ove i docenti sono facilmente e quotidianamente reperibili.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
p. il calendario delle prove di esame. (B)	SI	Il Calendario d'esame è pubblicato dopo una fase di revisione ed ottimizzazione delle date proposte dai Docenti, anche su diretta richiesta degli stessi studenti.

### 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la facoltà ha un numero di docenti largamente sufficiente a garantire il requisito minimo.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10 si evince inoltre che risulta assicurata, per tutti i corsi proposti, una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti largamente superiore al 60% e prossima al 100%.

Il NVA prende atto della dichiarazione del NVF secondo la quale risulterebbero scoperti il settore che attiene alla lingua inglese e quello che attiene all'informatica, su quest'ultimo settore vi insegna un esperto docente di ruolo MED50, mentre per il settore linguistico si utilizzano Docenti a contratto.

Risulta coerente l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la facoltà intende attivare con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

### 6. Rispetto dei requisiti di strutture

In base ai dati disponibili, il NVA rileva che la facoltà di Medicina e Chirurgia 2 dispone solo delle aule necessarie a garantire il soddisfacimento del requisito minimo. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 3356 e stima pertanto raggiunto l'obiettivo di una percentuale di copertura del 95% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

Il NVA prende atto della considerazione del NVF secondo il quale lo svolgimento regolare delle attività didattiche è assicurato dalla disponibilità degli spazi interni all'Ospedale S. Andrea, ma che appare auspicabile, come da tempo attesa, l'edificazione di una palazzina adiacente l'Ospedale stesso, da destinare alla didattica e alla ricerca.

### 7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità

Il Corso di Laurea utilizza, correntemente, il sistema Aule Gest per la programmazione delle attività didattiche e di tutti gli eventi scientifici che interessano il Corso stesso. Il corso di laurea utilizza il Sistema GOMP per la gestione della Guida dello Studente. E' attiva una "Segreteria Didattica" all'interno della quale operano tre unità di personale amministrativo (due di ruolo, una con rapporto di lavoro a contratto). La coordinatrice della Segreteria Didattica è assimilabile, di fatto, al "manager didattico" del corso di studio. Si segnala la presenza, da pochi giorni, di una nuova unità di personale amministrativo che ha la qualifica di "manager didattico", cui la Presidenza ha attribuito funzioni di coordinamento dei diversi corsi di studio della Facoltà (Medicina e Chirurgia, Professioni Sanitarie, Scuole di Specializzazione)

**8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. La migliore organizzazione delle attività didattiche in corso di programmazione dovrebbe migliorare il già soddisfacente utilizzo dei docenti.
- b. La frequenza degli studenti è obbligatoria e viene regolarmente censita con l'uso dei fogli di firma presto sostituiti dai rilevatori di presenza con l'uso di badge magnetico.
- c. Non risulta nessun abbandono nel passaggio dal primo al secondo anno, e anche la percentuale di studenti iscritti che non hanno superato esami è la più bassa della Sapienza (7,7%). Anche la percentuale di laureati fuori corso pari all'8,9% è la più bassa della Sapienza. In termini generali di efficienza della "didattica", nella rilevazione CENSIS-Repubblica per l'anno accademico 2008-2009, la Facoltà è stata giudicata prima in Italia, con un punteggio di 110/110. Anche la Valutazione generale della Facoltà nel suo complesso (undicesimo posto su trentotto Facoltà di Medicina e Chirurgia) è da considerarsi buona.

**9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia:**

- a. Le risposte degli studenti al questionario di valutazione della didattica, per l'anno accademico 2007-2008, alla domanda n. 31 "quanto è soddisfatto complessivamente di come è stato svolto questo insegnamento", possono essere giudicate nel complesso soddisfacenti, anche in paragone con i giudizi espressi negli anni precedenti, avendo una percentuale di "molto soddisfatti" e "abbastanza soddisfatti" pari al 77,1%, su un buon numero di studenti intervistati.
- b. Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureandi, è rilevabile su Alma Laurea una percentuale di soddisfazione superiore al 90%.
- c. Il tasso di occupazione (definizione Istat) dei laureati, a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), non è definito rispetto ai corsi specialistici a ciclo unico anche se le riflessioni sulle previsioni di occupabilità di cui al punto 1, appaiono rassicuranti.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** all'istituzione del corso in Medicina e Chirurgia ex D.M. 270/04 proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia 2.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Il NVA riassumerà nella scheda RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera pienamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

La facoltà di Scienze della Comunicazione ha previsto un riordino complessivo dell' offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione
L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione (Teledidattica Consorzio Nettuno)
L-20	Comunicazione pubblica e di impresa
LM-19	Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione
LM-19	Industrie culturali e comunicazione digitale (NEW)
LM-59	Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa
LM-59	Comunicazione e pubblicità per pubbliche amministrazioni e non profit
LM-93	Educazione digitale e ricerca sui media (NEW)

LM-59 Comunicazione della conoscenza per le imprese e le organizzazioni (Interfacoltà con Scienze Statistiche)

### 1. Corretta progettazione delle proposte

- a. Si ritiene che l'offerta formativa proposta dalla facoltà possa contribuire a una maggiore qualificazione del percorso di studio, in linea con le indicazioni di cui al DM 3.7.07, n. 362 nonché alle indicazioni e agli indicatori di cui al DM 31.10.07.
- b. La Facoltà ha realizzato una serie di incontri con le parti sociali per illustrare il complesso della sua offerta formativa, articolata in Lauree Triennali e Specialistiche, e per raccogliere indicazioni utili all'implementazione dei differenti curricula didattici. In particolare, gli incontri hanno avuto luogo presso le sedi della Facoltà di Scienze della Comunicazione lunedì 4 febbraio 2008, giovedì 6 marzo 2008 e lunedì 10 marzo 2008, ed hanno visto la partecipazione dei rappresentanti delle seguenti Istituzioni, Associazioni di categoria, Enti pubblici e privati: TP - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti; UNICOM – Unione Nazionale Imprese di Comunicazione; ANG - Agenzia Nazionale Giovani; Confindustria; ODG - Ordine dei Giornalisti; SKY; RAI; Distretto dell'Audiovisivo; Dipartimento della Funzione Pubblica; AICP – Associazione Italiana Comunicazione Pubblica; Telecom; Forum Terzo Settore; Ministero delle Comunicazioni; Regione Lazio, AGCOM – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni; ANSA; FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali; ADNKRONOS; RAI-ERI, La Repubblica, Il Corriere dello Sport; Centro Universitario Sport Italiano, Scuola dello Sport Nazionale, Federazione Italiana Pallavolo, Maratona di Roma, Comitato Paraolimpico, Federazione Italiana Sport Equestri, Federazione Italiana Triathlon Accademia Olimpica Nazionale Italiana, Consiglio Internazionale dello Sport Militare, Unione Italiana Sport per Tutti, CONI Roma (hanno inoltre partecipato ulteriori enti di rilevanza regionale)
- c. Per quanto concerne i risultati di apprendimento attesi, la compilazione dei campi previsti dai descrittori di Dublino è stata regolarmente effettuata.
- d. Quale indicatore della significatività della domanda di formazione è stato utilizzato il numero delle domande di pre-iscrizione ai corsi di Laurea e Laurea Specialistica/Magistrale rispetto ai posti messi a concorso. In quasi tutti i casi la domanda eccede l'offerta; in particolare, per quanto riguarda il Corso di Laurea Specialistica/Magistrale in Comunicazione d'impresa, la Facoltà offre 3 canali paralleli a seguito alla forte domanda di formazione proveniente anche da altri Atenei. L'offerta della Lauree Magistrali della Facoltà

di Scienze della comunicazione appare infatti complessivamente in grado di esercitare una rilevante attrazione nei confronti di laureati di altri atenei e si propone, pertanto, come punto di riferimento a livello nazionale rispetto alla formazione avanzata e professionalizzante nel settore delle discipline comunicative.

- e. Con riferimento al contesto culturale si evidenzia piena congruenza tra l'offerta formativa, l'attività di ricerca e la produzione scientifica del corpo docente. Il NVA prende positivamente atto che il NVF ha verificato puntualmente tale circostanza visionando le schede di documentazione delle attività scientifiche richieste e consegnate dai singoli docenti per il triennio 2005-2008 al Dipartimento di Sociologia e Comunicazione.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009.**

La Facoltà di Scienze della Comunicazione ha deciso di adottare una politica di accesso differenziata, in funzione delle specificità dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e dei profili formativi delineati dall'offerta.

Le modalità di accesso all'intera offerta formativa triennale della Facoltà, ad eccezione dei corsi interfacoltà o in teledidattica, è stata regolamentata da un unico bando di concorso, in grado di garantire agli studenti la possibilità di concorrere per uno o più Corsi di laurea.

In particolare la facoltà ha stabilito di vincolare l'iscrizione all'effettuazione di una prova di accesso, basata su di un test, costituito da 60 domande a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le 4 indicate. La struttura del questionario per il test di ammissione fa riferimento a 3 aree principali, rispetto a cui le domande vengono così suddivise:

- comunicazione e mass media (25 quesiti);
- cultura generale (20 quesiti);
- attualità (15 quesiti).

La valutazione della prova è determinata dal punteggio raggiunto dagli studenti, secondo uno schema predeterminato e pubblicato nel bando (1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta non data; 0,25 punti in meno per ogni risposta sbagliata). Soltanto nel caso di persistente parità tra più candidati sono stati adottati criteri di valorizzazione delle risposte, secondo quanto previsto dal regolamento di concorso.

Per i Corsi di Laurea Specialistica, la Facoltà di Scienze della Comunicazione ha scelto di differenziare le modalità di accesso sia in funzione dell'offerta formativa nel suo complesso, sia in base ai trend di andamento delle immatricolazioni negli anni accademici precedenti.

In particolare, per i corsi ex D.M. 509/99 in *Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo, Comunicazione d'impresa e Comunicazione istituzionale, pubblicità e marketing sociale* è stato previsto un unico bando di concorso che prevedeva una valutazione comparativa per titoli.

La Facoltà ha così scelto di valorizzare il percorso formativo in precedenza compiuto dallo studente, certificabile attraverso il possesso di specifici requisiti tra cui la media ponderata degli esami sostenuti, la compatibilità della Classe di Laurea (triennale o di vecchio ordinamento) di provenienza, il voto di laurea ottenuto, il conseguimento del titolo nei tempi previsti dalla durata legale della Laurea. La somma dei punti ottenuti dai candidati per ognuna delle variabili precedentemente indicate, secondo quanto pubblicato nel bando di concorso, ha determinato il punteggio totale e dunque il conseguente posizionamento in una graduatoria di merito.

Per il Corso di Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 in *Teorie della comunicazione e ricerca applicata*, è stata, invece, prevista una modalità di accesso libero. E' presumibile che tale impianto resti invariato per i nuovi corsi.

### 3. Requisiti di numerosità minima di studenti

Tutti i corsi di Laurea e Laurea Specialistica/Magistrale della Facoltà rientrano nei parametri di numerosità minima previsti dal D.M. 544/07 così come incrementati secondo gli attuali orientamenti del Senato Accademico della Sapienza.

Solo nel caso della LS in *Teoria della comunicazione e ricerca applicata*, trasformato nel corso in *Educazione digitale e ricerca sui media* la domanda non è sembrata rispondere efficacemente alla proposta formativa della Facoltà. Per fronteggiare la situazione, la Facoltà ha ristrutturato profondamente l'ordinamento in regime ex D.M. 270/04, orientando il corso in direzione della media education e della ricerca applicata ai media digitali. Sta inoltre valutando la possibilità, come risulta nella declaratoria consegnata in base dati Offerta formativa, di integrare fortemente la didattica in presenza con moduli formativi on line, in modo da poter incontrare più facilmente la domanda di formazione su questo specifico settore che proviene dal mondo della scuola e della formazione.

### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	SI	
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	SI	
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	SI	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	NO	Sono in corso le elezioni per il rinnovo delle cariche elettive

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	SI	
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	SI	
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	SI	
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	-	Non è pubblicabile per problemi di Infostud
2. la denominazione (A);	SI	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	SI	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	NO	
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	NO	Saranno inseriti per i nuovi ordinamenti 270
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	SI	
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	SI	
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	SI	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	SI	

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
e. l'anno di corso; (B)	SI	
f. i testi di riferimento; (B)	SI	
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	SI	
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	SI	
p. il calendario delle prove di esame. (B)	SI	

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Il NVF ha provveduto ad un' accurata analisi prospettica dei requisiti di docenza, solo in parte recepita nell'allegato A di questo documento, per salvaguardare la comparabilità con i dati delle altre facoltà.

Il fabbisogno di docenza stimato dal NVA applicando l'indice ministeriale W ammonta a 79,8 docenti (84 nel computo del NVF senza l'indice W) così ripartito:

Corsi di laurea	25
Corsi di Laurea Magistrale	43,8
Corsi di L e LM interfacoltà	11
Totale	79,8

La dotazione di docenza stimata dal NVA valutando il personale in servizio al 24/04/08 o 16/06/08 + concorsi ammonta a 85 docenti (91 nel computo del NVF che considera 78 docenti in servizio al 1 novembre 2008 e 13 concorsi aperti).

Il NVF stima la situazione dei pensionamenti nel prossimo triennio come segue:

	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
1 novembre 2009	1			1
1 novembre 2010	1	3	2	6
1 novembre 2011	1		3	4

Tutto ciò valutato il NVA ritiene che la facoltà posseda attualmente, considerata l'offerta ex D.M. 270/04 a regime, un numero di docenti sufficiente a garantire il requisito minimo e la disponibilità di un adeguato numero di docenti ulteriori rispetto ad esso (91 docenti disponibili e 79,8 docenti necessari). Rileva inoltre che nel prossimo triennio cesseranno dal servizio 10 docenti, portando a 81 la docenza disponibile contro un valore stimato di docenza necessaria di 79,8.

Al riguardo prende atto anche della possibilità di un ripristino di un corso di Laurea in *Scienze e tecnologie della comunicazione* replicato nella sede distaccata di Pomezia, che comporterebbe un ulteriore impegno di docenza pari a 6 unità.

Accoglie pertanto positivamente la riserva della Facoltà di deliberare, sulla base di quanto verificato entro dicembre 2009, alla chiusura delle iscrizioni, una modifica dell'utenza sostenibile per il corso di *Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa* che potrebbe passare dall'attuale valore di 300 a 200 rendendo disponibile docenza per il corso di Pomezia.

Ribadendo il principio che tutti i corsi della Sapienza dovrebbero disporre di docenza di ruolo in numero sempre ben superiore ai requisiti minimi, il NVA auspica che tale condizione si possa verificare al più presto anche per l'offerta formativa di questa Facoltà.

Per quanto riguarda la copertura teorica dei SSD nelle attività formative di base e caratterizzanti, tenuto conto che l'offerta formativa della Facoltà è concentrata in 1 classe di laurea più 3 classi di laurea magistrale, la dotazione di docenti di ruolo nei diversi SSD risulta ampiamente sufficiente alla copertura del requisito Sapienza del 60%.

Dalla puntuale analisi svolta dal NVF si evince inoltre la disponibilità di docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

## **6. Rispetto dei requisiti di strutture**

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto negativo fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Scienze della Comunicazione pari a - 2,5 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 2501 e stima pertanto necessario acquisire 353 posti per studente (pari a 173 posti a sedere in aule ad uso esclusivo della facoltà) per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

Il NVA raccomanda che sia risolta la carenza mediante una assegnazione stabile delle aule necessarie alla facoltà. Raccomanda altresì di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

I corsi laurea della Facoltà hanno aderito al PerCorso Qualità della Sapienza e dall'anno accademico in corso tale adesione si estenderà alle lauree specialistiche. La Facoltà utilizza regolarmente il sistema GOMP, avendo provveduto al caricamento degli Ordinamenti e dei Manifesti dei propri corsi di Laurea Triennale e di Laurea Specialistica e di quelli in Interfacoltà di cui ha la gestione amministrativa per gli a.a. 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 nonché all'inserimento degli Ordinamenti e dei Manifesti dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale previsti per l'a.a. 2009/2010. La facoltà utilizza anche il sistema AuleGest nonostante le difficoltà derivanti dall'incertezza sulle aule disponibili.

**8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. L'efficienza nell'utilizzo della didattica del personale docente, valutando l'impiego medio annuo effettivo del docente e il numero medio annuo di crediti acquisibili per studente appare garantita. Il numero medio dei crediti acquisiti per studente nel 2006 presenta un andamento diversificato, sia nell'ambito dei diversi corsi di laurea triennali, sia tra quelli specialistici. Tra i primi è nel Corso di laurea in Scienze della Comunicazione pubblica e organizzativa che si registra il valore più elevato, pari a poco più di 24 crediti, superiore a quello di riferimento della Sapienza (22,26). Negli altri corsi triennali, invece, questo indicatore assume valori leggermente inferiori e si aggira intorno a 21 crediti, fatta eccezione per il corso telematico in cui, concentrandosi maggiormente studenti lavoratori, il valore registrato è più basso (13 crediti).
- b. Non sono stati forniti dati sull'efficienza in termini di studenti frequentanti su studenti iscritti.
- c. Per quanto riguarda la regolarità dei percorsi formativi il tasso di abbandono nei corsi triennali si attesta intorno al 25%, poco superiore alla media della Sapienza con alcune differenze tra i diversi corsi di laurea. Si registra una maggiore "fidelizzazione" al corso di laurea in Scienze della comunicazione pubblica e organizzativa, ma il dato relativo ai tassi di abbandono a Scienze e tecnologie sono influenzati dall'eterogeneità di proposte formative al suo interno. I tassi più elevati si riscontrano nel corso telematico, caratterizzato anche dalla più elevata presenza di lavoratori. Per quanto riguarda l'offerta specialistica, i tassi di abbandono, risultano nel complesso più bassi rispetto a quelli delle lauree triennali e si attestano intorno al 17%. Del tutto irrilevante (3%) il dato relativo a Teorie della comunicazione e ricerca applicata e lievemente al di sotto della media Comunicazione d'impresa. I tassi più elevati di abbandono si registrano a Comunicazione sociale e istituzionale che si attesta al 19% e a Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (23%). Nel complesso, i laureati, sia di primo, sia di secondo livello, che concludono il loro percorso ritardano il conseguimento del titolo, per lo più, di un anno: si tratta di circa i due terzi di quanti risultano fuori corso. Il tasso più elevato di percorsi regolari si segnala alla laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo.

**9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. La Facoltà verifica la preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270
- b. Il livello di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti risulta pari al 52,5% al di sopra di 5 punti percentuali rispetto alla media della Sapienza.
- c. I livelli di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, ricostruiti a partire dai dati dell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati 2007, si registrano percentuali di soddisfatti superiori al 75% e oltre l'81% tra i laureati dei corsi di laurea specialistiche. In particolare, va segnalato che le valutazioni "decisamente favorevoli" si rilevano nel corso di laurea in Editoria comunicazione multimediale e giornalismo e in Comunicazione sociale e istituzionale. Di converso, è tra i laureati dei corsi di laurea di primo livello che si registrano le percentuali meno elevate di piena soddisfazione.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso registra un valore medio di circa il 59% con valori più elevati tra i laureati di secondo livello e quote più basse tra i laureati pre-riforma. In particolare è tra i laureati in Editoria comunicazione multimediale e giornalismo e in Comunicazione d'Impresa che si individuano maggiori livelli di

soddisfazione: circa 7 laureati su 10 di questi corsi reitererebbero la loro scelta. Più contenuti sono invece i livelli registrati nel corso di laurea specialistica in Comunicazione sociale e istituzionale, tra cui poco più di uno su due si riscriverebbe allo stesso corso. Analogamente, tra i laureati dei corsi triennali, la scelta del corso di laurea di base sarebbe ripetuta da circa la metà dei laureati.

- d. In merito alle opportunità occupazionali dei laureati dell'ordinamento post-riforma, a un anno dal conseguimento del titolo lavora il 43% (sommando il dato di chi lavora a tempo pieno e chi lavora essendo iscritto alla LS), ma una quota consistente, quasi un laureato su due, non lavora e prosegue gli studi specialistici.

La propensione a continuare gli studi risulta più elevata di quella registrata nelle Facoltà della Sapienza: il 76% dei laureati triennali della Facoltà è impegnato in percorsi formativi specialistici a fronte del 68% dei laureati dell'Ateneo. Solo quattro neo-laureati in Scienze della Comunicazione su cento, a un anno dalla laurea, risultano in cerca di occupazione a fronte del 6% dei laureati della Sapienza. Va inoltre segnalato che tra gli occupati oltre il 45% ha iniziato a lavorare dopo la laurea a fronte del 38% di tutte le facoltà dell'Ateneo.

La maggior parte dei laureati delle specialistiche in comunicazione, a un anno dalla laurea, svolge un'attività professionale, per lo più, concernente agli studi svolti. In particolare, la quota più elevata di occupati si registra tra i dottori in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo. Al contrario, un quarto di quanti hanno conseguito il titolo in Comunicazione sociale e istituzionale risulta in cerca di occupazione.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.08 **parere favorevole** su tutte le proposte di riordino ex D.M. 270/04 avanzate dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Raccomanda che sia risolta in via definitiva la carenza e l'incertezza sulla disponibilità di aule, soprattutto mediante una razionalizzazione delle attribuzioni di spazi alle facoltà. Anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi, il NVA raccomanda di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time. Raccomanda infine che, a fronte delle previste cessazioni dal servizio di docenti di ruolo nel prossimo triennio, si realizzino politiche di contenimento dell'offerta e di programmazione della docenza.

Si riserva di riconsiderare le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.) e di rivalutare in fase di attivazione la sostenibilità del corso in LM-93 *Educazione digitale e ricerca sui media* il cui corso di trasformazione ha evidenziato scarsa attrattività.

Nelle schede RAD CINECA il NVA riassumerà per ciascun corso la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI SCIENZE M.F.N.

La facoltà di Scienze ha previsto un riordino quasi completo dell'offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

L-2	Biotechnologie agro-industriali (Sede di Latina)
L-13	Scienze Biologiche
L-27	Chimica
L-27	Chimica industriale
L-31	Informatica
L-34	Scienze geologiche
L-35	Matematica
L-43	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali
LM-6	Biologia applicata alla ricerca biomedica
LM-6	Biologia cellulare
LM-6	Ecobiologia
LM-6	Genetica e biologia molecolare
LM-6	Neurobiologia
LM-8	Biotechnologie Genomiche
LM-8	Biotechnologie Industriali e Agro-Alimentari
LM-8	Biotechnologie Industriali e Ambientali
LM-17	Fisica
LM-54	Chimica
LM-54	Chimica Analitica
LM-58	Astronomia e Astrofisica
LM-71	Chimica Industriale
LM-74	Geologia Applicata all'Ingegneria al Territorio e ai Rischi
LM-74	Geologia di esplorazione

Corsi ex D.M. 509/99

12/S	scienze applicate ai beni culturali
23/s	informatica
45/s	didattica e storia della matematica
45/s	matematica
45/s	matematica per le applicazioni

Interateneo

L-2	Biotechnologie (Interfacoltà)
-----	-------------------------------

### 1. Corretta progettazione della proposta

- a. I corsi di studio proposti dalla facoltà contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362. L'offerta didattica complessiva della Facoltà risulterebbe infatti costituita da 36 Corsi di Studio (comprensivi dei 7 riordinati nell'a.a. 2008-2009 e dei 5 ancora regolati ex D.M. 509/99), a fronte di una precedente offerta didattica ex D.M. 509/99 costituita da 45 Corsi di Studio, con una riduzione del 20%. I corsi di laurea, oltre a razionalizzare l'offerta formativa, mirano a rafforzarne la qualità rendendo i percorsi formativi più aderenti alle

figure professionali previste e più coerenti con le esigenze di enti e aziende dei rispettivi settori presenti sul territorio. Ciò nondimeno si rileva, in accordo con la CID, che nella classe LM-6 la presenza di cinque diversi corsi di studio rappresenta un'offerta sovradimensionata rispetto al bacino di utenza potenziale. Parimenti la presenza di tre corsi nella classe LM-8 non appare giustificata da adeguata attrattività. Il NVA si riserva di monitorare attentamente le immatricolazioni ai suddetti corsi e raccomanda un ulteriore sforzo nella direzione della diminuzione del numero dei corsi offerti nell'area delle scienze biologiche.

- b. La Facoltà di Scienze MFN ha organizzato nel 2008, d'intesa con il NVF e in collaborazione con SOUL, due incontri. Il 4 aprile 2008 ha avuto luogo una Tavola Rotonda sul tema "La formazione dei laureati: attese e prospettive del mondo del lavoro" alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti del mondo delle imprese, mentre il 6 novembre di è svolta una Tavola Rotonda sul tema "La formazione dei laureati e le attese della Pubblica Amministrazione e degli Enti pubblici". Dalla consultazione con le parti interessate è emersa la necessità, nell'ambito degli sbocchi professionali riferibili alle competenze espresse dai Corsi di Studio della Facoltà, di concentrare nelle Lauree Triennali gli insegnamenti inerenti alla formazione di base, esaltando invece la differenziazione dei contenuti specialistici nel II livello formativo. Consultazioni dirette sono state svolte con Enti quali Comune di Roma e di Latina, Camera di Commercio, Unione Industriali, l'Ordine Nazionale dei Biologi, Ordini dei Biologi delle province laziali, Associazione Nazionale dei Laureati in Biotecnologie, Ordine dei Geologi del Lazio, Confindustria, APAT, Ministero dei Beni Culturali, Associazione Italiana Esperti in Diagnostica Applicata ai Beni Culturali. Incontri semestrali sono stati organizzati dal Dipartimento di Informatica, (<http://w3.uniroma1/dipinfo/incontriaziende.asp>) e dal Dipartimento di Fisica ([http://www.phys.uniroma1.it/DipWeb/jobs/attiv\\_Dip.html](http://www.phys.uniroma1.it/DipWeb/jobs/attiv_Dip.html)) con istituzioni e aziende dei rispettivi settori.
- c. La definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) è, per tutti i corsi proposti, coerente con le esigenze formative rilevate e la definizione degli obiettivi di apprendimento appare congruente con gli obiettivi generali e con riferimento al sistema dei descrittori di Dublino. Il NVA prende atto dell'avvio nell'ambito della Facoltà di un processo di valorizzazione delle attività di tutoraggio finalizzate al monitoraggio e al rafforzamento delle capacità di apprendimento.
- d. Per quanto riguarda la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, il NVA rileva che, soprattutto per alcune lauree magistrali, si evidenziano limitata attrattività e carenza di iniziative specifiche tese a incrementare il numero delle iscrizioni (si veda a tal proposito il successivo punto 3).
- e. Anche sulle previsioni di occupabilità il NVA rileva la carenza di specifiche analisi, ulteriori rispetto a una generica spendibilità dei titoli in ambito pubblico (Ministeri competenti, Enti locali, Enti di ricerca) e nel mondo delle imprese e delle professioni dei diversi settori.
- f. Le competenze del corpo docente della Facoltà di Scienze MFN sono certificate dalla qualità e dal carattere interdisciplinare della produzione scientifica che in alcune aree risultano eccellenti. In particolare si segnala che l'attività di ricerca svolta nel Dipartimento di Fisica è riconosciuta da recenti ranking e importanti riconoscimenti internazionali come una delle più significative a livello europeo.

## 2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009

a. La Facoltà di Scienze M.F.N. della Sapienza, di concerto con le altre facoltà di Scienze MFN sul territorio nazionale, ha scelto di adottare, per i corsi di laurea, un test unico di accesso per la valutazione dei saperi minimi, da svolgere nella stessa giornata in tutte le sedi universitarie nazionali.

Per i corsi di laurea in Biotecnologie agroindustriali, Biotecnologie, Chimica, Chimica Industriale, Informatica, Scienze Geologiche, Matematica, Tecnologie per la conservazione e il restauro di beni culturali, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (fondamenti di matematica e/o fisica e/o chimica e/o biologia e/o discipline storico-artistiche) sono definite dal regolamento didattico dei Corsi di Laurea, insieme agli obblighi aggiuntivi che dovranno essere soddisfatti entro il 1° anno di Corso in caso di non superamento della verifica.

b. Per accedere alle Lauree Magistrali in Biotecnologie industriali e agroalimentari, Biotecnologie industriali e ambientali, Biotecnologie genomiche, Fisica, Chimica Analitica, Chimica, Astronomia e Astrofisica, Chimica Industriale, Geologia applicata all'ingegneria al Territorio e ai Rischi, Geologia di esplorazione, i laureati devono possedere i requisiti curriculari (90 crediti formativi da acquisire in determinati SSD, 92 per il corso in Chimica Industriale) indicati nell'ordinamento didattico che saranno verificati, per l'accertamento della adeguatezza della preparazione personale, secondo modalità definite dal regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

c. Il Corso di Laurea in *Scienze Biologiche* è a ingresso programmato e il numero di posti disponibili per l'anno accademico 2009/2010 è 600. L'accesso al Corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione con domande e risposte multiple su argomenti di base di biologia, chimica e matematica. Le modalità di verifica delle conoscenze verranno definite nel regolamento didattico, insieme con gli obblighi aggiuntivi che dovranno essere soddisfatti in caso di non superamento della verifica.

I Corsi di Laurea Magistrale in *Biologia Applicata alla Ricerca Biomedica*, *Biologia cellulare*, *Ecobiologia*, *Genetica e Biologia Molecolare*, *Neurobiologia* sono a ingresso programmato e il numero di posti disponibili per l'anno accademico 2009/2010 è 50 per ciascun corso. La selezione sarà fatta sulla base dei criteri pubblicati sul bando. In ogni caso, anche per accedere a queste lauree magistrali i laureati devono possedere i requisiti curriculari (90 crediti formativi da acquisire in determinati SSD) indicati nell'ordinamento didattico che saranno verificati, per l'accertamento della adeguatezza della preparazione personale, secondo modalità definite dal regolamento didattico dei corsi di studio.

## 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Tutti i corsi proposti dalla Facoltà soddisfano il requisito della numerosità minima di studenti previsto dal D.M. 544/07 e il requisito minimo previsto dagli attuali orientamenti della Sapienza. Ciò nondimeno si segnala, prendendo atto e condividendo le preoccupazioni della CID, che alcuni corsi di laurea magistrale appaiono connotati da scarsa attrattività e dovranno essere pertanto oggetto di attento monitoraggio.

## 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente. Il NVA prende atto che a partire dalla metà del 2008 la Facoltà ha iniziato la ristrutturazione del sito web al fine di potenziare il livello di informazione attinente alla programmazione delle attività didattiche, ai curricula scientifici dei docenti, alle verifiche di efficacia, di efficienza e di qualità. Prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a rendere disponibili tutte le informazioni richieste, ad aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	SI	
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	Alcune informazioni sono sul sito di Facoltà e altre sono disponibili presso i siti CAD (collegati al sito della Facoltà)
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	SI	
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatorie, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	Alcune informazioni sono disponibili presso i siti CAD (collegati al sito della Facoltà)
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	Disponibili sul Sito di Ateneo
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	SI	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	In lavorazione
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	In lavorazione
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	NO	In lavorazione
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	NO	Disponibili presso i siti CAD (collegati al sito della Facoltà), comunque da completare (vedi nota

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
		aggiuntiva)
2. la denominazione (A);	SI	Riferirsi ai siti dei CAD (collegati al sito della Facolta')
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD (collegati al sito della Facolta')
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD (collegati al sito della Facolta')
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD (collegati al sito della Facolta')
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	NO	In lavorazione
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	In lavorazione
d. le eventuali propedeuticità; (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
e. l'anno di corso; (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facolta')
f. i testi di riferimento; (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
		della Facoltà)
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B) <sup>13</sup>	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)
p. il calendario delle prove di esame. (B)	SI	Riferirsi ai siti dei CAD(collegati al sito della Facoltà)

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Il requisito quantitativo di docenza di ruolo in relazione all'offerta complessiva risulta pienamente soddisfatto. Per quanto riguarda il soddisfacimento dei requisiti "teorici" di tipo qualitativo, la Facoltà è in grado di assicurare per tutti i corsi una copertura dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo superiore al 60%. In termini generali, le norme e le politiche della Facoltà appaiono tali da rendere l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la stessa intende attivare coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici e l'anticipazione dei regolamenti/manifesti assicura la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

## 6. **Rispetto dei requisiti di strutture**

In base ai dati disponibili la facoltà dispone di 86 aule e 12.704 posti per studente. La nuova offerta formativa appare pienamente compatibile, sul piano formale, con le quantità e le caratteristiche delle strutture (aule, laboratori, biblioteche e servizi per gli studenti) disponibili presso la Facoltà, anche in relazione al numero degli studenti iscrivibili e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano.

## 7. **Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

La Facoltà di Scienze MFN ha sempre assunto un impegno costante alla realizzazione ottimale dei Percorsi Qualità, come è confermato dall'elevato numero di Rapporti di Autovalutazione presentati. Ha promosso e utilizza proficuamente il sistema gestionale Aulegest. Non sono fornite indicazioni sull'utilizzo del gestionale GOMP.

## 8. **Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. L'impegno medio annuo effettivo per docente oscilla dalle 152 ore di didattica frontale dell'area biologica-biotecnologica alle 107 ore dell'area informatica. Non sono attualmente disponibili dati sul numero medio annuo di crediti acquisibili per studente così come informazioni sull'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti i corsi di studio.
- b. La regolarità dei percorsi formativi, misurata attraverso il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente e la % annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio non è stata oggetto di specifica valutazione. Il tasso di abbandono tra 1° e 2° anno evidenzia ampie oscillazioni tra i diversi corsi. Il NVA si riserva di effettuare puntuale verifica di tali indici nella fase di attivazione dei corsi proposti.

## 9. **Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- c. La verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 appare adeguata.
- d. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta su valori prossimi al 48%, lievemente superiore alla media della Sapienza.
- e. Il livello di soddisfazione dei laureandi sui corsi di studio impartiti dalla facoltà si attesta al 87% (rilevazione Almalaurea 2007), valore lievemente inferiore al totale di confronto nazionale.
- f. Il tasso di occupazione (definizione Istat) dei laureati presso la facoltà di Scienze M.F.N., a un anno dal conseguimento del titolo (Rilevazione Almalaurea 2007), è di circa il 40%, superiore di 4 punti percentuali rispetto al totale di confronto nazionale.

– In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** all'istituzione di tutti i corsi ex D.M. 270/04 proposti dalla Facoltà di Scienze M.F.N.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Per tutti i corsi proposti il parere nel Nucleo sarà riassunto nelle schede RAD CINECA come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE

La facoltà di Scienze Umanistiche ha previsto un riordino complessivo della offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti corsi di studio:

L-1	Scienze archeologiche
L-1	Scienze storico-artistiche
L-3	Arti e scienze dello spettacolo
L-10	Lettere
L-11	Lingue e letterature moderne
L-12	Mediazione linguistico e interculturale
L-15	Scienze del turismo
L-42	Storia
LM-2	Archeologia
LM-14	Scienze del Testo
LM-15	Scienze dell'Antichità (NEW)
LM-37	Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione
LM-65	Saperi e tecniche dello spettacolo teatrale, cinematografico, digitale
LM-84	Studi storici, storico-religiosi e antropologici
LM-89	Storia dell'arte

### 1. Corretta progettazione della proposta

- a. Le proposte di attivazione appaiono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362. Appare peraltro ancora problematica una certa sovrapposibilità fra l'offerta formativa della facoltà di Scienze Umanistiche e quella della facoltà di Lettere e Filosofia. In particolare il corso di laurea di classe L-1 *Scienze Storico artistiche* presenta una denominazione non sufficientemente differenziata da quella del corso della stessa classe offerto dalla facoltà di Lettere e Filosofia *Studi storico artistici*. Il NVA condivide le considerazioni della CID secondo la quale l'esistente diversa impostazione degli obiettivi formativi non trova riscontro nella conservazione delle rispettive denominazioni. Parallelamente, come argomentato dalla CID, la presenza di due corsi in classe LM-15, uno della facoltà di Lettere e Filosofia, uno nella facoltà di Scienze Umanistiche, rischia di rappresentare un'offerta formativa sovradimensionata rispetto al potenziale bacino di utenza. Il NVA condivide la necessità di monitoraggio di questi corsi fin dal primo anno di attivazione.
- Il NVA prende atto che nella progettazione dei corsi, e in particolare nella definizione dei requisiti di accesso, si è tenuto conto della necessità di incrementare gli immatricolati nei corsi di LM con laureati provenienti da altre università. Per aumentare la percentuale di iscritti al 2° anno di corso che abbiano acquisito almeno 50 CFU si è proceduto nella maggioranza dei corsi a ridurre significativamente il numero degli esami, anche oltre il limite di 20 per la L e di 12 per la LM. Al fine di aumentare il numero di studenti che svolgeranno stage formativi esterni sono stati intensificati i rapporti con istituzioni e aziende. Un esempio di questa politica è il convegno su "Formazione e politiche per la competitività del Turismo. Università, Istituzioni, Imprese" del 4. 12. 2008. E' previsto un analogo convegno per il corso di laurea triennale in Mediazione linguistica e interculturale.

Per aumentare la proporzione di iscritti stranieri ai corsi di LM sono stati incrementati gli accordi internazionali di collaborazione.

- b. Sono state considerate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate. In particolare la risposta degli studenti ai questionari somministrati dal NVF è stata analizzata in un documento sottoposto a tutti i docenti della facoltà. E' intendimento della Facoltà rendere costante la consultazione delle parti sociali al fine di realizzare un monitoraggio e una collaborazione costanti. Uno degli strumenti che saranno impiegati è l'Osservatorio sul turismo, che sta mettendo a punto organici rapporti di collaborazione con il sottosegretariato al turismo presso la Presidenza del Consiglio. In proposito il NVA apprezza che le consultazioni dei soggetti esterni non siano limitate alla presentazione conclusiva degli ordinamenti alle parti sociali interessate. Raccomanda pertanto che siano riassunte nelle schede CINECA notizie e riferimenti documentabili relativi alle consultazioni dirette o indirette (studi o indagini di settore) e che queste risultino utilizzate sia per la definizione dei percorsi che delle prospettive occupazionali;
- c. Ogni corso di laurea della Facoltà di Scienze Umanistiche ha provveduto alla definizione delle prospettive sia per le figure professionali che per la prosecuzione degli studi. In questa sede è, comunque, opportuno osservare che molti tra i Corsi di Studio della Facoltà di Scienze Umanistiche privilegiano la prosecuzione degli studi attraverso la laurea Magistrale mentre i Corsi in Mediazione linguistica e interculturale e Scienze del Turismo sono particolarmente rivolti alla creazione di figure professionali abilitate ad una attività lavorativa conseguente alla Laurea.
- d. Tutti i Corsi di laurea della Facoltà hanno provveduto alla definizione degli obiettivi di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio. L'offerta didattica proposta per l'a.a. 2009/2010 ha tenuto conto delle indicazioni emerse in sede di orientamento, di valutazione della didattica da parte degli studenti e nel corso dei regolari incontri dei presidenti di corso di studio. Accanto a corsi più direttamente professionalizzanti sono proposti corsi che mirano a una formazione completa e flessibile in tutte le aree umanistiche. La razionalizzazione dei corsi viene incontro anche a una necessità di semplificazione evidenziata dagli studenti, come pure la riduzione del numero degli esami anche oltre i limiti di legge.
- e. Considerata l'impronta umanistica della Facoltà, le previsioni di occupabilità dei laureati sono difficili ad eccezione di quei corsi di laurea destinati alla formazione di figure professionali abilitate a svolgere attività lavorative già a seguito della Laurea (Corsi di laurea in Mediazione linguistica e interculturale e Scienze del Turismo). Per tutti gli altri corsi di laurea le probabilità di occupazione aumentano al conseguimento della Laurea Magistrale. Molti di questi corsi, infatti, prevedono, tra gli altri, lo sbocco professionale dell'insegnamento nelle scuole secondarie. Le possibilità di occupazione sono incrementate da alcuni dei Master attivati nella Facoltà.
- f. L'area delle discipline umanistiche è in forte evoluzione, anche in relazione all'introduzione sempre più massiccia delle nuove tecnologie. La Facoltà, oltre a valorizzare le forme tradizionali di trasmissione del sapere si sta impegnando in due progetti di grande respiro: la Mediateca, che intende creare un network di archivi multimediali che coinvolga tutte le aree disciplinari, e il progetto e-learning, volto a rinnovare la didattica per studenti lavoratori e non frequentanti e a integrarla con esperienze multimediali per i frequentanti.

## **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

Tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Umanistiche prevederanno un test di verifica delle conoscenze preliminari, le cui caratteristiche saranno rese note e pubblicizzate attraverso il Regolamento didattico. E' allo studio un test composto di due parti: una comune a tutta la Facoltà, volta a rilevare se lo studente sia in grado di affrontare lo studio universitario nell'area delle scienze umanistiche, e una peculiare di ogni singolo corso. La Facoltà, inoltre, si impegna ad organizzare corsi di recupero delle conoscenze preliminari carenti. I Corsi di laurea in Mediazione linguistica e interculturale e Scienze del Turismo prevederanno un test d'ingresso a numero programmato.

Ogni laurea magistrale della Facoltà ha dei requisiti particolari di accesso, volti a verificare l'adeguatezza della preparazione e opportunamente esplicitati all'interno del Regolamento didattico, inclusi i CFU richiesti in settori specifici dai vari corsi di LM. Ad ogni studente sarà, inoltre, richiesto un colloquio personale con il presidente del corso di laurea magistrale al fine di accertarne le competenze previste per l'accesso.

E' prevista una programmazione degli accessi per i corsi di Mediazione linguistica e interculturale e di Scienze del Turismo, che hanno raggiunto in questo ultimo anno una numerosità non sostenibile dalle strutture e dalla docenza.

## **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti**

Tutti i Corsi di Laurea della Facoltà rispettano i requisiti di numerosità minima di studenti, un risultato raggiunto grazie all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Studi storici, storico-religiosi e antropologici (classe LM-84) risultante dalla trasformazione di 3 precedenti lauree specialistiche e dall'assorbimento di una quarta in "Studi Storico-Religiosi ed Etno-Antropologici", che avevano in passato evidenziato scarsa attrattività.

## **4. Rispetto dei requisiti di trasparenza**

Tutte le informazioni sull'Ateneo, la Facoltà, i Corsi di Studio e gli insegnamenti saranno pubblicizzate attraverso il sito internet di Facoltà: [scienzeumanistiche.uniroma1.it](http://scienzeumanistiche.uniroma1.it)

All'interno del sito attualmente non sono rispettate tutte le indicazioni previste dal D.R. n.61/2008 né la buona prassi dell'adeguata raggiungibilità delle informazioni attraverso pochi clic. Il NVA prende comunque atto che la Facoltà si impegna, entro il prescritto termine del 31 ottobre 2009, al raggiungimento di una sostanziale ristrutturazione del sito di Facoltà sia attraverso una struttura più agevole sia attraverso un rinnovamento dell'apparato informativo. Prende atto che a questo fine è stato già formato un gruppo di lavoro.

La situazione del sito a dicembre 2008 è riassunta nel seguente prospetto.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	NO	Sarà presente entro l'inizio dell'a.a. 2009/10
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	Si	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, (1) tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (2) (B);	(1) NO (2) Si	Sarà presente entro l'inizio dell'a.a. 2009/10
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	Si	
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	Si	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	NO	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	È comunque presente un link al sito di Ateneo
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	Si	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	NO	
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	Si	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	Sarà inserito un link alle sintesi prodotte dal consorzio Almalaurea
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	Idem
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	Si	
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	Si	
2. la denominazione (A);	Si	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	Si/Si	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	Si	
5. il nome del docente responsabile (A)	Si	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	Si	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le	Si	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)</b>	<b>Commenti a cura del NVF</b>
informazioni di cui al punto 10, lettera <i>a.</i> ); (A)		
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; (1) - alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. (2) - numero di ore relative alle attività in aula - numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	NO (1) NO (2)	
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	Si	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	Si	
<i>a.</i> il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	Si	
<i>b.</i> i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	Si	
<i>c.</i> i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	
<i>d.</i> le eventuali propedeuticità; (B)	Si	
<i>e.</i> l'anno di corso; (B)	Si	
<i>f.</i> i testi di riferimento; (B)	Si	
<i>g.</i> la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	Si	
<i>h.</i> la sede (aula, indirizzo...); (B)	Si	
<i>i.</i> l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	Si	
<i>j.</i> la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	Si	
<i>k.</i> i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	Si	
<i>l.</i> dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	NO	A tal fine la Facoltà prevede un passaggio alla verbalizzazione elettronica degli esami entro l'a.a. 2009/10, il sistema permetterà un controllo statistico delle votazioni d'esame.
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	Si	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	NO	
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	Si	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	Si	

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la facoltà ha un numero di docenti largamente sufficiente a garantire il requisito minimo, ma non ha ricevuto informazioni sull'eventuale deliberazione della facoltà sull' **utenza sostenibile** né sulle **previsioni di cessazione dal servizio** dei docenti per gli anni solari 2009 e 2010.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10, il NVF della Facoltà dichiara che risulta assicurata per tutti i corsi proposti una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%, nonché la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio. Le politiche della Facoltà rendono, in base a quanto dichiarato dal NVF, l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la stessa intende attivare coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

## 6. Rispetto dei requisiti di strutture

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la Facoltà di Scienze Umanistiche pari a + 1,4 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 2017 e stima pertanto necessario acquisire 2836 posti per studente (pari a 1418 posti a sedere in aule ad uso esclusivo della facoltà) per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

Il NVA prende atto che la disponibilità di nuove strutture per la didattica nella sede della ex Vetreria Sciarra ha già consentito di mitigare l'attuale carenza di posti a sedere. Inoltre si raccomanda, anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi, di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

## 7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità

I Corsi di Laurea in:

- Lettere (letterature - linguaggi - comunicazione culturale)
- Lingue e letterature moderne
- Mediazione linguistico-culturale
- Scienze archeologiche
- Scienze storico artistiche
- Studi letterari e linguistici

hanno già avviato il PerCorso Qualità basato sul modello informativo del CNVSU (Documento CNVSU 1/04). Il NVA prende atto dell'impegno, dichiarato dal NVF, ad avviare per tutti i corsi di della Facoltà il PerCorso Qualità. La facoltà utilizza i software gestionali AuleGest e GOMP.

8. **Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**
- a. In merito all'efficienza nell'utilizzo nella didattica del personale docente, il NVF dichiara che il personale docente della Facoltà è impiegato in modo omogeneo nella didattica, con un impegno medio attuale di 3/4 moduli da 4 CFU, che diventeranno nel prossimo anno accademico 3 moduli da 6 CFU.
  - b. La percentuale di studenti iscritti e frequentanti i corsi di studio è in tutti i casi superiore al 75% ed è presumibile che si attesti sugli stessi valori anche per i nuovi corsi ex D.M. 270/04.
  - c. La razionalizzazione e la riqualificazione dell'offerta formativa operata dalla Facoltà è positivamente orientata a ridurre i tassi di abbandono e la percentuale di laureati regolari.
9. **Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza:**
- a. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta attualmente intorno al 54%, superiore di circa 7 punti percentuali rispetto al totale Sapienza. Non sono forniti dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.
  - b. Il livello di soddisfazione dei laureati sui corsi di studio della facoltà, come si evince dalla Rilevazione Almalaurea 2008 sui laureati 2007 supera complessivamente l'82,3%. Inferiore alla media di facoltà, secondo quanto attestato dal NVF, il livello di soddisfazione dei Corsi di Laurea in Lingue e letterature moderne, Arti e scienze dello spettacolo, Testo, linguaggi e letteratura. Per il Corso di Laurea in Scienze del Turismo non è stato possibile rilevare la quota di soddisfazione dei laureati non essendo ancora decorsi i termini per il conseguimento del titolo da parte dei primi iscritti al CdL (2005/2006). Non sono forniti dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.
  - c. La percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, valutata sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo raggiunge il 38% solamente per i CdL in Lingue e letterature moderne e Scienze storico-artistiche. Il CdL in Arti e scienze dello spettacolo raggiunge il 35% mentre sono inferiori le percentuali dei CdL in Mediazione linguistico-culturale (34,21%), Lettere (15,22%), Scienze archeologiche (30%). Non è stato possibile rilevare le percentuali di laureati occupati dei restanti CdL. Non sono forniti dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo esprime nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** all'istituzione di tutte le proposte di riordino ex D.M. 270/04 avanzate dalla Facoltà di Scienze Umanistiche a condizione che:

– le informazioni sulle Consultazioni dei soggetti esterni risultino maggiormente dettagliate e non limitate alla sola presentazione conclusiva degli ordinamenti alle parti sociali interessate, e siano riassunte nelle schede CINECA notizie e riferimenti documentabili relativi a consultazioni dirette o indirette, cioè effettuate mediante studi o indagini.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione pervenuta dalla facoltà e la relazione della CID, valutato il sostanziale accoglimento dei rilievi espressi dal Nucleo, il NVA confermerà il parere

favorevole e riassumerà per ciascun corso nelle schede RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI SOCIOLOGIA

La facoltà di Sociologia ha previsto un riordino complessivo della offerta, deliberando di istituire in ottemperanza al D.M. 270/04 e ai relativi decreti attuativi, per trasformazione e/o accorpamento di corsi di studio esistenti, i seguenti 6 corsi di studio:

L-40	Sociologia
L-39)	Scienze e Tecniche per il Servizio Sociale (STeSS)
LM-87	Politiche e Servizi Sociali
LM-88	Scienze sociali applicate (SSA)
LM-88	Sociologia Ricerca e Valutazione (SRV)
LM-48/LM-88	Analisi sociale e progettazione territoriale Interclasse e Interfacoltà (con Architettura Valle Giulia)

### 1. Corretta progettazione delle proposte

Il NVA, visto il recepimento da parte della Facoltà delle indicazioni e delle richieste di modifica della CID, si esprime positivamente sulla corretta progettazione delle proposte in quanto i corsi:

- a. Contribuiscono agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362, nonché alle indicazioni e agli indicatori di cui al D.M. 31 ottobre 2007.
- b. Vi è stata corretta ed esaustiva individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate. In data 09/07/2008 la Presidenza della Facoltà di Sociologia ha presentato l'offerta complessiva ad una vasta platea di parti sociali: Isfol, Siquas, Aisp, Cooperative sociali del terzo settore, Cerfe, OAS, Siss, Sois, Aidp, Censis riscontrando un generale apprezzamento. Il CdL ha avviato numerose convenzioni per lo svolgimento di tirocini professionali con i Servizi sociali di qualificati enti pubblici o privati di Roma e del Lazio. E' stato tenuto un incontro con la Presidenza dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio, in cui si è discusso sui contenuti formativi, sull'accesso all'ordine e sulle prospettive occupazionali, e sulle possibili collaborazioni tra l'Ordine e il CdL. In questo incontro è stato espresso dagli interlocutori un parere ampiamente favorevole all'ordinamento prescelto. Il CdL è stato inoltre presentato ad una vasta rete di associazioni e di cooperative sociali che hanno visto con favore la prospettiva di inserire tirocinanti all'interno dei loro servizi.
- c. La definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) è coerente con le esigenze formative rilevate;
- d. La definizione degli obiettivi di apprendimento è congruente con gli obiettivi generali e con riferimento al sistema dei descrittori di Dublino;
- e. Per quanto riguarda la significatività della domanda di formazione, nella classe 40 (sociologia) la numerosità degli studenti ha sempre superato il massimo previsto per la classe. Ci si attende che sia altrettanto significativa la numerosità della classe magistrale (LM 88), in quanto le modifiche di ordinamento apportate nel 2006 (corso ex 509) , oltre alla presente proposta (ex D.M. 270/08) favoriscono il conseguimento della laurea triennale nei tempi previsti, e quindi aumentano il bacino della potenziale domanda di formazione magistrale; Nella classe 39 (servizio sociale) la numerosità degli studenti è doppia rispetto al minimo.
- f. Analisi e previsioni di occupabilità: dal Rapporto Alma Laurea del 2007 sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo si rileva che il tasso di occupazione (definizione Istat) degli

studenti delle lauree triennali della facoltà di Sociologia, si attesta attualmente sul 52,1%, inferiore al totale di confronto nazionale (60,2%).

- g. Il contesto culturale dei docenti della Facoltà, come è desumibile dai dati sulle pubblicazioni riportati nel sito SAPERI, è attinente ai programmi formativi e di ricerca relativi ai corsi proposti.

## 2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009

Il NVA rileva che sono adeguatamente chiariti i requisiti necessari per l'accesso ai corsi di laurea triennali e che i requisiti per l'ammissione alle lauree magistrali risultano esplicitati in modo tale da assicurare agli studenti meritevoli, laureati anche in altre università, una chiara assicurazione di positivo accoglimento.

Ciò nondimeno il NVA sottolinea che deve essere sempre oggetto di specifiche previsioni l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea stante la loro rilevanza per aumentare la frequenza e per facilitare la regolare fruizione dei percorsi formativi. Il Nucleo ricorda che, con adeguato anticipo rispetto all'inserimento dei regolamenti/manifesti nella banca dati dell'offerta formativa, per tutte le lauree sia prevista una prova comune, volta alla valutazione di adeguate capacità logiche e verbali, nonché una prova specificamente volta ad accertare la capacità di leggere e comprendere testi di studio analoghi a quelli che verranno utilizzati nelle attività formative del primo anno del corso.

## 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Tutti i corsi di laurea (triennale e magistrale) della Facoltà di Sociologia risultano soddisfare i requisiti Sapienza di minima numerosità di studenti ad eccezione del corso in **Sociologia Ricerca e Valutazione** (LM-88) che costituisce una trasformazione del precedente corso *Sociologia e Ricerca Sociale* (SERS). A tale proposito si segnala che la nuova proposta vede integrata una componente inerente la ricerca valutativa prima appartenente al corso ex D.M. 509/99 in *Scienze sociali per le politiche, le risorse umane, l'organizzazione e la valutazione*, di adeguata attrattività, trasformato ex D.M. 270/04 in *Scienze Sociali Applicate*. E' ragionevole supporre che la rilevante domanda di formazione del corso preesistente si ripartisca in modo più equilibrato sui due nuovi corsi, soddisfacendo per entrambi il requisito di numerosità minima "Sapienza". Va rilevato comunque che l'istituzione del nuovo corso interclasse LM-88/LM-48 (terzo corso in classe LM-88) potrebbe vanificare lo sforzo effettuato, anche in considerazione del fatto che il corso di studio della classe LM-48, impartito presso la facoltà di Architettura L. Quaroni, non risulta particolarmente attrattivo. Il NVA raccomanda attento monitoraggio e si riserva la possibilità di un riesame in fase di attivazione.

#### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

La facilità di accesso e reperimento (ad esempio in termini di numero di clic necessari per raggiungerle dall'homepage del sito) delle informazioni disponibili è nel complesso soddisfacente.

Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	Sì	Ci sono le informazioni. La mappa è in costruzione.
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	Sì	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	Sì	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	No	In costruzione
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	Sì	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	Sì	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	No	Ci si impegna a rimandare al sito della Sapienza
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	Sì	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)		Ci si impegna a rimandare al sito della Sapienza
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	No	In attesa di una riforma del regolamento di Facoltà riguardo alle aree didattiche; una volta approntato il nuovo regolamento e nominati i rappresentanti degli studenti esiste l'impegno a metterli sul sito
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	No	Ci si impegna a rimandare al sito di Alma Laurea, anche se si è consapevoli della bassa rappresentatività delle risposte ai questionari
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono	No	Ci si impegna a rimandare al sito di Alma Laurea

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)		
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	No	Si rimanda al sito della sapienza, sezione NVA
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	No	Ci si impegna a inserirla
2. la denominazione (A);	Sì	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	Sì	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	Sì	
5. il nome del docente responsabile (A)	Sì	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	È presente la posizione di docente universitario o non docente. Nel caso di docente universitario, non è indicata la qualifica né l'Ateneo di appartenenza	Ci si impegna ad integrare le informazioni mancanti
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	Sì	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	Si prevede che, per un corso di 9 cfu siano riservate 225 ore, suddivise tra 72 ore di didattica assistita e 153 ore di studio individuale	Ci si impegna ad integrare le informazioni mancanti
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	Sì	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)		Non sono previsti corsi in lingua straniera
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	Sì	
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	In parte	Ci si impegna ad integrare le informazioni incomplete
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	No	Ci si impegna ad inserirli
d. le eventuali propedeuticità; (B)	Sì	

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
<i>e.</i> l'anno di corso; (B)	Sì	
<i>f.</i> i testi di riferimento; (B)	Sì	
<i>g.</i> la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	Sì	
<i>h.</i> la sede (aula, indirizzo...); (B)	Sì	
<i>i.</i> l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	Sì	
<i>j.</i> la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	Sì	
<i>k.</i> i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	Sì	
<i>l.</i> dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	In parte	La Facoltà ha aderito alla sperimentazione sulla verbalizzazione elettronica, ed una parte dei docenti l'ha adottata. Tuttavia, si sono fatte presenti le difficoltà inerenti a tale sistema, e sono stati avanzati molti suggerimenti di modifica riguardanti la semplificazione delle modalità di registrazione da parte degli studenti, e soprattutto la necessità di addivenire ad un unico verbale con distinzione dei codici degli insegnamenti.
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	Sì	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	Sì	
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	Sì	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	Sì	Sebbene non siano disponibili entro il 30 ottobre con riferimento a tutte le sessioni d'esame

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la facoltà ha un numero di docenti sufficiente a garantire il requisito minimo, ma non ha ricevuto informazioni sull'eventuale deliberazione della Facoltà sull' **utenza sostenibile** né sulle **previsioni di cessazione dal servizio** dei docenti per gli anni solari 2009 e 2010.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10, il NVF della Facoltà dichiara che risulta assicurata per tutti i corsi proposti una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%, nonché la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli

insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio. Le norme e le politiche della Facoltà rendono, in base a quanto dichiarato dal NVA, l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la stessa intende attivare coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

## **6. Rispetto dei requisiti di strutture**

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Sociologia pari a +4 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 1319 e stima pertanto necessario acquisire 627 posti per studente (pari a 314 posti a sedere in aule ad uso esclusivo della facoltà) per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 80% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi si raccomanda di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

L'adozione di un presidio per l'assicurazione della qualità riconosciuto dal CNVSU (il PerCorso Qualità) è sostenuto da un effettivo impegno della presidenza espresso nel regolamento e in delibere di Facoltà. L'utilizzazione del gestionale AuleGest appare adeguata, mentre l'utilizzazione di GOMP risulta ancora da implementare.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza, mancando dati relativi a:

- efficienza nell'utilizzo nella didattica del personale docente, valutata attraverso l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisibili per studente;
- l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio;
- la regolarità dei percorsi formativi, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso: il tasso di abbandono tra 1° e 2° anno, il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente e la % annua di laureati nei tempi previsti dai corsi di studio. Il NVA si riserva di verificare questi indicatori per ciascun corso in fase di attivazione.

## 9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia

- a. Per tutti gli ordinamenti dei nuovi corsi ex D.M. 270/04 è prevista una semplice indicazione dei requisiti di accesso, mentre non viene esplicitata la verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta attualmente intorno al 57%, superiore di circa 10 punti percentuali rispetto al totale Sapienza. Non sono forniti dati sull'impatto previsto dei nuovi corsi su questo indicatore.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureati sui corsi di studio, come si evince dalla Rilevazione Almalaura 2008 sui laureati 2007 si attesta intorno al 86,5%, lievemente inferiore al totale di confronto nazionale. Non sono forniti informazioni e dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.
- d. La percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, valutata sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo si attesta attualmente sul 52,1% (tasso di occupazione secondo la definizione Istat, fonte AlmaLaurea), inferiore al totale di confronto nazionale (60,2%). Non sono forniti dati e informazioni sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** su tutte le proposte di riordino ex D.M. 270 avanzate dalla Facoltà di Sociologia a condizione che:

- la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea sia oggetto di specifiche previsioni
- la valutazione della disponibilità di docenza sia corroborata da indicazioni sull'utenza sostenibile e da previsioni di cessazione dal servizio dei docenti per gli anni solari 2009 e 2010
- risulti chiaro l'impegno per una gestione di qualità e per la sua assicurazione mediante il modello informativo del PerCorso Qualità a partire dall'uso del gestionale GOMP.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione pervenuta dalla facoltà e la relazione della CID, e valutato il sostanziale accoglimento dei rilievi espressi dal Nucleo, il NVA riassumerà, per ciascun corso, nelle schede RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## FACOLTA' DI STUDI ORIENTALI

La Facoltà di Studi Orientali propone per l'a.a. 2009-10 un nuovo Corso di laurea triennale in *Lingue e Civiltà Orientali* (classe 11, Lingue e Culture moderne) che va ad aggiungersi al corso di laurea magistrale in *Lingue e civiltà Orientali* (classe LM-36) già riordinato nell'a.a. 2008-2009.

### 1. Correttezza della progettazione della proposta:

- a. La proposta contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione, in quanto diminuisce la frammentazione degli insegnamenti e si inserisce più adeguatamente nella tradizione scientifica degli studi orientali dell'Ateneo. La proposta si configura come migliorativa in quanto, rispetto alla vecchia classe, la nuova classe di laurea permette l'attivazione di curricula che prevedano lo studio di una sola lingua orientale, con la possibilità di dedicare un numero maggiore di crediti allo studio delle materie di carattere culturale dell'area di riferimento.
- b. La proposta recepisce esigenze formative e aspettative manifestate dagli studenti. Inoltre, la facoltà risulta attivamente impegnata nella consultazione di parti esterne interessate: ha acquisito il parere positivo delle rappresentanze sindacali interpellate e di alcuni partner istituzionali con i quali la facoltà stessa ha in questi anni sviluppato proficui rapporti di scambio, segnatamente il Comune di Roma Assessorato alla Sicurezza, Regione Lazio, Assessorato alla Formazione e Istruzione del I municipio del Comune di Roma. Con tali soggetti sono state stipulate convenzioni di tirocinio e di collaborazione in vari settori di pertinenza didattica della Facoltà di Studi Orientali. Infine il progetto di L-11 è stato anche illustrato ad alcune aziende di interesse nazionale, come l'Agenzia Giornalistica Italiana, che ne hanno approvato l'impianto, nella convinzione che esso possa favorire ulteriori scambi fra il mondo della formazione e quello del lavoro.
- c. Il corso definisce con chiarezza le prospettive, in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi, coerenti con gli obiettivi formativi espressi nel manifesto del Corso.
- d. L'articolazione del manifesto è coerente con gli obiettivi di apprendimento, definiti dal sistema dei descrittori di Dublino.
- e. Il Corso risponde a una adeguata domanda di formazione proveniente dagli studenti come evidenziato dai dati sugli immatricolati nell'a.a. 2008/09. Il Corso presenta inoltre un punto di forza in quanto offre, rispetto al vecchio corso di laurea, una maggiore specializzazione sulle discipline orientali.
- f. Con riferimento alle previsioni di occupabilità, dal Rapporto Alma Laurea 2007 sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo si rileva che il tasso di occupazione (definizione istat) degli studenti della laurea triennale della facoltà di Studi Orientali, si attesta attualmente sul 47,4%, in linea con il totale di confronto nazionale.
- g. Il contesto culturale è ritenuto attualmente adeguato, come testimoniato dalla reputazione della facoltà e dai dati sulle pubblicazioni rilevati mediante la procedura SAPERI.

### 2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009

Circa la verifica della preparazione iniziale degli studenti la facoltà non ha ancora deliberato modalità e tempi e non è prevista alcuna regolazione degli accessi.

A tale proposito il NVA ricorda che la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea deve essere sempre oggetto di specifiche previsioni e verifiche, stante la sua rilevanza per aumentare la frequenza e per facilitare la regolare

fruizione dei percorsi formativi. Il Nucleo raccomanda sia prevista una prova comune, volta alla valutazione di adeguate capacità logiche e verbali, nonché una prova specificamente volta ad accertare la capacità di leggere e comprendere testi di studio analoghi a quelli che verranno utilizzati nelle attività formative del primo anno del corso.

### 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Come per il corso già attivato ex D.M. 509/99 in Lingue e Civiltà Orientali, si prevede che il nuovo corso ex D.M. 270/04 soddisfi pienamente i requisiti di numerosità minima di immatricolati o di iscritti, definiti dall'allegato al D.M. 544/07.

### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	NO	Il NVF provvederà alla inclusione sul sito. In ogni caso, mappe cartacee sono presenti ai piani della facoltà.
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti ecc.) (B);	SI	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	NO	Il NVF provvederà alla inclusione sul sito dei nominativi degli studenti eletti nelle recenti elezioni.
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili entro luglio 2009.
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili entro luglio 2009.
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili entro luglio 2009.
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili entro luglio 2009.

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)</b>	<b>Commenti a cura del NVF</b>
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio ecc.); (B)	NO	Il NVF provvederà alla inclusione sul sito dei relativi servizi.
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	NO	Il NVF provvederà alla inclusione sul sito dei nominativi degli studenti eletti nelle recenti elezioni.
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	Dati non disponibili alla facoltà.
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	NO	Il NVF provvederà alla diffusione dei dati.
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
2. la denominazione (A);	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
5. il nome del docente responsabile (A)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario; (A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	8 ore didattica frontale, comprensiva delle verifiche di profitto; 17 ore studio individuale, comprensivo di esercitazioni linguistiche	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)</b>	<b>Commenti a cura del NVF</b>
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	NO	
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	SI	
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
d. le eventuali propedeuticità; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
e. l'anno di corso; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
f. i testi di riferimento; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	SI	La facoltà ha adottato la verbalizzazione elettronica già dall'anno accademico 2006-7.
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti a cura del NVF
p. il calendario delle prove di esame. (B)	NO	I dati saranno resi disponibili a tempo debito.

#### 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Il NVA rileva che la facoltà ha, secondo i dati disponibili, un numero di docenti **non sufficiente a garantire il requisito minimo** di docenza, con una carenza stimata di 4 docenti se si considera il modello di computo con l'indice W. Prende atto del fatto che nel novembre 2008 sono giunti per trasferimento alla Facoltà di Studi Orientali tre nuovi docenti di ruolo, ma non ha ricevuto indicazioni sull'utenza sostenibile né previsioni sulle cessazioni dal servizio negli anni 2009 e 2010. Raccomanda che sia ovviata la carenza di docenti attraverso la programmazione degli organici e un'oculata pianificazione dell'utenza sostenibile.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10, il NVF dichiara assicurata per tutti i corsi proposti una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%, nonché la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

#### 6. Rispetto dei requisiti di strutture

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto negativo fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la facoltà di Studi Orientali pari a - 0,7 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 572 e stima pertanto necessario acquisire 859 posti per studente (pari a 430 posti a sedere in aule ad uso esclusivo della facoltà) per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso. Anche al fine di assicurare un numero di posti aula adeguato a migliorare la regolarità dei percorsi si raccomanda di considerare la possibilità di differenziare le iscrizioni a tempo pieno da quelle a part-time.

#### 7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità

L'adozione di un presidio per l'assicurazione, riconosciuto dal CNVSU, dovuta per tutti i corsi ex D.M. 270/04, e che alla Sapienza consiste nel PerCorso Qualità, appare sostenuta da un effettivo impegno della Presidenza per una gestione secondo criteri di qualità espresso nella generale politica dell'organizzazione delle attività didattiche, nonché nella utilizzazione dei gestionali AuleGest e GOMP. Nell'attesa dell'assegnazione di un manager didattico, le relative funzioni sono svolte da alcuni docenti della facoltà.

#### 8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza

a. Il NVA prende atto della dichiarazione del NVF in merito al previsto miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo nella didattica del personale docente, relativamente all'impegno

medio annuo effettivo per ciascun docente e il numero medio annuo di crediti acquisibili per studente, ma rileva l'assenza di informazioni in tal senso.

- b. L'impatto dei nuovi corsi sull'efficienza in termini di numero di studenti iscritti è stimato positivamente, ma genericamente, quale conseguenza della diminuzione del numero di esami.
- c. L'impatto dei nuovi corsi sulla regolarità dei percorsi formativi, misurata, attraverso il tasso di abbandono tra 1° e 2° anno, il numero medio annuo di cfu acquisiti per studente, e la % annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio è stimato positivamente, ma genericamente, quale conseguenza della razionalizzazione dell'offerta formativa. Il NVA si riserva di verificare per ciascun corso i suddetti indicatori in fase di attivazione.

#### **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

- a. Il NVA prende atto della previsione di una più agevole ed efficace verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ma non ha ricevuto informazioni dettagliate in merito.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta attualmente intorno al 54%, superiore di circa 5 punti percentuali rispetto al totale Sapienza. Il NVA prende atto della previsione di un innalzamento del livello di soddisfazione degli studenti ma non ha ricevuto informazioni sulle modalità di raggiungimento di questo obiettivo.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureati sui corsi di studio, come si evince dalla Rilevazione Almalaurea 2008 sui laureati 2007 si attesta intorno al 81,8%. Non sono fornite, a parte una generica previsione di miglioramento, informazioni sull'impatto previsto dei nuovi corsi su questo indicatore.
- d. La percentuale di impiego post lauream, valutata sui laureati 2006 a un anno dal conseguimento del titolo, si attesta attualmente sul 47,4% (tasso di occupazione secondo la definizione Istat, fonte AlmaLaurea). Non sono fornite informazioni sull'impatto previsto dei nuovi corsi su questo indicatore a parte una generica previsione di incremento dovuta alla maggiore specializzazione del corso di studi.

In conclusione, considerate le nove aree di attenzione, il Nucleo ha espresso nella sessione del 07.01.09 **parere favorevole** sulla proposta di riordino ex D.M. 270/04 avanzata dalla Facoltà di Studi Orientali a condizione che:

- la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea sia oggetto di specifiche previsioni.
- sia ovviata la carenza di docenti attraverso la programmazione degli organici e un'oculata pianificazione dell'utenza sostenibile.
- sia mitigata la carenza di aule mediante una realistica limitazione dell'offerta sostenibile e mediante una razionalizzazione delle assegnazioni di aule alla facoltà.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione pervenuta dalla facoltà e la relazione della CID, e valutato il sostanziale accoglimento dei rilievi espressi dal Nucleo, il NVA riassumerà, nella scheda RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## SCUOLA ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI

La Scuola Archivisti e Bibliotecari propone per l'a.a. 2009-10 un corso di laurea triennale ex D.M.270/04 in *Scienze archivistiche e librerie* (classe L-1 interfacoltà con Lettere e Filosofia) e un corso di laurea magistrale in *Archivistica e Biblioteconomia* (classe LM-5).

### 1. Corretta progettazione della proposta

- a. Si ritiene che la proposta di entrambi i corsi possa contribuire a una maggiore qualificazione del percorso di studio, in linea con le indicazioni di cui al DM 3.7.07, n. 362 nonché alle indicazioni e agli indicatori di cui al DM 31.10.07. La proposta razionalizza il percorso formativo, in linea con le indicazioni ministeriali sul contenimento del numero degli esami e sulla selezione degli insegnamenti propedeutici e fondamentali, in modo da offrire un percorso formativo che favorisca l'accesso al mondo del lavoro a livello esecutivo per i laureati e a livello direttivo per i laureati magistrali. Rispetto all'ordinamento precedente, si è inoltre evidenziata la necessità di incrementare il momento pratico-applicativo attraverso una maggiore incidenza dei tirocini formativi, prevedendone l'obbligatorietà anche nel percorso di laurea magistrale.
- b. La scuola ha attivato in forma diretta e indiretta una costante consultazione con le istituzioni del territorio (Comune, Provincia, Regione) e con gli organismi governativi, in particolare con i rappresentanti delle biblioteche statali, della Direzione generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività culturali e con soggetti privati che operano negli archivi e biblioteche, con i quali la Facoltà è da sempre legata da stretti rapporti di collaborazione. Tali contatti, che attraverso periodici incontri hanno costantemente contribuito alla messa a punto dei progetti di formazione, hanno confermato la rispondenza del corso di laurea alle necessità del mondo del lavoro, sottolineando inoltre la buona preparazione dei laureati di questa Facoltà.
- c. Il NVA valuta positivamente la definizione delle prospettive indicate in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi, ritenendola congruente con le esigenze formative
- d. Gli obiettivi di apprendimento appaiono congruenti con gli obiettivi generali e recepiscono il sistema dei descrittori di Dublino, tenendo conto in particolare dell'applicazione delle conoscenze, dell'autonomia di giudizio, della capacità di continuare ad apprendere.
- e. I corsi rispondono a una adeguata domanda di formazione proveniente dagli studenti come evidenziato dai dati sugli immatricolati nell'a.a. 2008/09.
- f. Le analisi di occupabilità hanno tenuto conto dei più significativi studi sulla domanda di occupazione (EXCELSIOR, ISFOL, ISTAT), delle informazioni del servizio di placement SOUL e degli studi di Almalaurea. Il CdA ha rilevato, a fronte della contrazione della occupabilità negli istituti pubblici statali, un incremento dell'offerta di lavoro proveniente dal settore privato e dagli enti pubblici locali. In particolare si rileva che numerose esperienze di tirocinio curricolare hanno condotto a risultati concreti in termini di occupazione. Inoltre la Facoltà, attraverso il suo ufficio Stage, promuove contatti e risponde a sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro in ordine a professionisti degli archivi e delle biblioteche.
- g. Il collegio dei docenti del Corso di laurea è altamente qualificato a impartire la formazione nel campo delle scienze archivistiche e biblioteconomiche e delle discipline storico-filologiche-artistiche necessarie al completamento dei percorsi formativi. Inoltre i docenti sono attivamente impegnati in iniziative di ricerca che coinvolgono enti pubblici territoriali

(Comune, Provincia, Regione) e non territoriali (Università, MIBAC), enti privati, Accademie e Istituti culturali.

## **2. Politiche di accesso coerenti con gli obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-09.**

- a. Non è prevista una prova di ammissione al corso di laurea, ma è prevista la verifica di adeguate capacità logico-verbali degli studenti, con particolare riferimento ai testi di studio previsti nelle discipline del primo anno.  
A tale proposito il NVA ricorda che la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea deve essere sempre oggetto di specifiche previsioni e verifiche, stante la sua rilevanza per aumentare la frequenza e per facilitare la regolare fruizione dei percorsi formativi. Il Nucleo raccomanda sia prevista una prova comune, volta alla valutazione di adeguate capacità logiche e verbali, nonché una prova specificamente volta ad accertare la capacità di leggere e comprendere testi di studio analoghi a quelli che verranno utilizzati nelle attività formative del primo anno del corso.
- b. I requisiti previsti per l'ammissione alla laurea magistrale sono chiaramente indicati nel regolamento didattico del corso di studio e sono tali da consentire l'accesso anche a studenti laureati in un ampio ventaglio di classi di laurea e/o in altre università. Inoltre, mediante un colloquio, verrà valutato il possesso di una preparazione di base adeguata al proseguimento degli studi, assegnando se del caso programmi integrativi di studio. Non sono state adottate programmazioni locali degli accessi.

## **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti**

Il NVA rileva che, considerando le iscrizioni dell'anno 2006/2007 e 2007/2008, il corso di laurea in Scienze Archivistiche e librerie è in grado di soddisfare il livello di numerosità minima previsto dal DM 544/07, ma si pone al di sotto del minimo "Sapienza".

Condivide tuttavia l'osservazione della CID che il corso di laurea in esame rappresenta un *unicum* formativo e culturale all'interno dell'offerta complessiva dell'Ateneo, sebbene nella classe di appartenenza (L-1) siano stati proposti ulteriori 4 corsi in altre facoltà.

Per quanto riguarda la laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia, la rilevazione degli iscritti al primo anno evidenzia un'ampia conformità ai minimi ministeriali e una costante prossimità ai "minimi Sapienza".

## **4. Rispetto dei requisiti di trasparenza**

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	No	Le piccole dimensioni della sede della Facoltà non sembrano richiedere tali indicazioni
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	Sì	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	Sì	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).		
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	Sì	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)		
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	No	Sono presenti nel sito generale dell'Ateneo
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	Sì, parzialmente	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	No	Sono presenti nel sito generale dell'Ateneo
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	No	Stiamo provvedendo
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	No	Non si è mai somministrato tale questionario
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	No	Non si dispone di strumenti di rilevazione di tale dettaglio
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	No	In lavorazione
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	No	
2. la denominazione (A);	sì	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	Sì	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	sì	
5. il nome del docente responsabile (A)	Sì	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario; (A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	In parte	Sono indicati solo i docenti di ruolo della Facoltà, ordinari, associati o aggregati. La previsione delle coperture degli

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
		insegnamenti da parte di docenti non universitari non è possibile in tempo utile.
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	Sì	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	No	Sono informazioni presenti nel Regolamento didattico che verrà inserito nel sito.
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	Sì	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	N.A.	Non sono in uso lingue diverse dall'italiano
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	Sì	
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	In parte	Alcuni curricula compaiono nella pagina riservata ai profili dei docenti. Nel sito del Dipartimento, di imminente apertura, sono previsti i profili scientifici di tutti gli afferenti, che coincidono quasi per intero con i docenti della Facoltà. Verrà predisposto un apposito link.
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	Sì	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	Sì	
e. l'anno di corso; (B)	Sì	
f. i testi di riferimento; (B)	Sì	
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	Sì	
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	Sì	
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	Sì	
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	Sì	
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	Sì	
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli	No	Non è stata ancora

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
studenti; (B)		adottata la verbalizzazione elettronica degli esami. Il dato sarà disponibile dopo la sessione di febbraio 1009, quando verrà adottata la verbalizzazione elettronica.
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	Sì	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	Sì	
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	Sì	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	Sì	

#### 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Il NVA rileva che l'offerta formativa proposta è compatibile con le risorse di docenza disponibili e che sono ampiamente rispettati i requisiti necessari di docenza previsti dal D.M. 544/07 anche tenendo conto delle previsioni di cessazione dal servizio di docenti per gli anni solari 2009 e 2010.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10, il NVF attesta che risulta assicurata per tutti i corsi proposti una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%, nonché la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio. Le norme e le politiche della Facoltà rendono, in base a quanto dichiarato dal NVF, l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la stessa intende attivare coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

#### 6. Rispetto dei requisiti di strutture

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la Scuola Archivistici e Bibliotecari pari a + 0,3 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 104 e stima pertanto necessario acquisire 56 posti per studente (pari a 28 posti a sedere in un'aula ad uso esclusivo della facoltà) per raggiungere l'obiettivo di una percentuale di copertura del 70% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

Il NVF segnala la mancanza di spazi destinati all'uso libero degli studenti (studio, riunione ecc.), di una sede adeguata per la biblioteca, di una sala di lettura di dimensioni sufficienti.

#### 7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità

Il NVA prende atto che, per una dichiarata cronica carenza di personale e di strutture da dedicare specificamente a tali compiti, fino ad ora non è stato costituito un presidio per l'assicurazione della

qualità dei processi formativi. Non vengono inoltre fornite informazioni sull'eventuale utilizzo dei gestionali GOMP e Aule Gest.

Il NVA rammenta che l'adozione del suddetto presidio è un obbligo contenuto nel D.M. 544/07 per tutti i corsi ex D.M. 270/04 e che pertanto la Scuola dovrà mettere in atto tutte le procedure necessarie a rendere completamente adeguata la propria gestione dei corsi secondo criteri di qualità, attraverso l'adesione al PerCorso Qualità, l'utilizzo dei gestionali e, ove possibile, l'individuazione della figura del manager didattico.

**8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficacia**

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di di Efficacia ad eccezione di una dichiarata migliore efficienza nell'utilizzo della didattica del personale rispetto alla situazione attuale, con un impegno medio annuo per docente che si situa fra le 90 e le 120 ore di didattica frontale.

**9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza:**

- a. Il NVA prende atto della previsione di una verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ma non ha ricevuto informazioni dettagliate in merito.
- b. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 si attesta attualmente intorno al 61%, superiore di circa 14 punti percentuali rispetto al totale Sapienza. Il NVA non ha ricevuto informazioni su iniziative tese a migliorare il già soddisfacente livello di soddisfazione.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureati sui corsi di studio non è disponibile, data la scarsità del campione intercettato nella Rilevazione AlmaLaurea. Non sono forniti dati sull'impatto dei nuovi corsi su questo indicatore.
- d. La percentuale di impiego post lauream non è disponibile.

Sulla base di quanto su esposto il Nva in data 07.01.09 esprime **parere favorevole** all'istituzione di entrambi i corsi proposti dalla facoltà a condizione che:

- la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea siano oggetto di specifiche previsioni.

Raccomanda che con adeguato anticipo rispetto all'inserimento dei regolamenti/manifesti nella banca dati dell'offerta formativa, risultino completamente adeguati gli impegni per una gestione di tutti i corsi secondo i criteri di qualità.

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione inviata dalla facoltà e dal NVF, e valutato il sostanziale accoglimento delle osservazioni formulate dal NVA, il Nucleo riassumerà nelle schede RAD CINECA, per entrambi i corsi, la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza*

*e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE

La Scuola di Ingegneria Aerospaziale propone per l'a.a. 2009-10 un corso di laurea magistrale in *Ingegneria Astronautica* (classe LM-20).

### 1. Corretta progettazione della proposta

- a. Si ritiene che la proposta possa contribuire a una maggiore qualificazione del percorso di studio, in linea con le indicazioni di cui al DM 3.7.07, n. 362 nonché alle indicazioni e agli indicatori di cui al DM 31.10.07. In particolare il corso orienta il proprio ambito formativo verso le discipline dell'Astronautica differenziandosi sostanzialmente rispetto alle Lauree Magistrali in Ingegneria Aeronautica ed in Ingegneria Spaziale proposte nella nostra Università all'interno della stessa classe.
- b. Il NVA prende positivamente atto delle consultazioni effettuate dalla Scuola con i rappresentanti delle principali entità istituzionali ed industriali operanti nell'ambito Aerospaziale nazionale fra le quali Finmeccanica, ELV, Thales Alenia Space, MBDA Italia, Aeronautica Militare Italiana, dalle quali è emerso il sostanziale apprezzamento per il percorso formativo proposto.
- c. Il NVA valuta positivamente la definizione delle prospettive indicate in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi, ritenendola congruente con le esigenze formative
- d. Gli obiettivi di apprendimento appaiono congruenti con gli obiettivi generali e recepiscono il sistema dei descrittori di Dublino.
- e. Il corso è stato progettato tenendo conto dell'utenza sostenibile di almeno 100 studenti. Gli immatricolati negli anni accademici precedenti testimoniano un'adeguata domanda di formazione.
- f. Secondo quanto attestato dal NVF l'attuale corso di studio dà ottime prospettive di occupabilità che si ritiene possano estendersi al corrispondente corso di laurea magistrale. Il 100% dei laureati del corso di laurea specialistico in Ingegneria Astronautica ha trovato impiego entro sei mesi dal conseguimento del titolo: circa il 90% nel settore, il restante 10% in settori affini.
- g. La qualificazione scientifica della docenza è garantita dalle numerose attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione (progetti di missioni spaziali, satelliti, sistemi robotici spaziali, sistemi di sorveglianza spaziale etc..) portate avanti dal corpo docente della Scuola.

### 2. Politiche di accesso coerenti con gli obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009

Nel regolamento/ordinamento sono definiti in maniera chiara i requisiti per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Astronautica, il titolo di studio necessario all'immatricolazione ed il numero di crediti richiesti sugli specifici SSD. La valutazione e accertamento dei suddetti requisiti è effettuato dalla commissione didattica della Scuola. Non è prevista una programmazione locale degli accessi.

### 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Astronautica rispetta ampiamente i requisiti di numerosità minima previsti dal DM544/07 e quelli previsti dagli attuali orientamenti della Sapienza.

#### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni sulla Facoltà, sui corsi di studio, sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, disponibili sul sito della Facoltà e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	SI	Mappa, aule e presidenza sono presenti sul sito.
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	SI	Sul sito sono segnalati i recapiti e la composizione dell'ufficio di presidenza; la composizione dei principali organi di coordinamento didattico (responsabile orientamento, la commissione didattica, quella per lo stage, il NVF...).
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	SI	Sul sito sono presenti tutti i recapiti utili per gli studenti compresi gli orari di apertura al pubblico (tutti i giorni 08.00/13.00- 13.30/16.30).
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	SI	I nominativi dei rappresentanti in carica degli studenti sono presenti sul sito. Al momento gli incarichi sono scaduti, e, come stabilito nel CDF del 20/11/2008, le elezioni saranno indette entro il mese di Febbraio 2009, pubblicando sul sito le date e gli orari di apertura e chiusura dei seggi.
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	SI	I requisiti per l'accesso sono definiti nel regolamento didattico che è presente sul sito internet nella sezione didattica.
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	SI	Sono definite nel regolamento didattico che è presente sul sito internet nella sezione didattica.
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	SI	Nel sito è attivato il link alla pagina di Ateneo.
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	SI	C'è una opportuna suddivisione dei docenti: ordinari/associati/ ricercatori e la composizione delle commissioni.
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	SI	Nel sito è attivato il link alla pagina di

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
		Ateneo.
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	SI	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	SI	<i>Si farà riferimento al corso ex D.M. 509/99 nel caso in cui il CdS valutato ne rappresenti la trasformazione.</i>
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	SI	<i>Idem</i>
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	SI	<i>Idem</i>
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	SI	
2. la denominazione (A);	SI	Sul sito è presente l'esatta denominazione del corso di laurea. Ovviamente la denominazione diventerà "corso di laurea magistrale in ingegneria aeronautica"
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	SI	Il corso è ampiamente descritto.
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	SI	Il Settore di riferimento è inserito nella scheda descrittiva dell'insegnamento.
5. il nome del docente responsabile (A)	SI	Oltre al nome, sono inclusi anche i recapiti
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario; (A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	SI	Esiste una distinzione all'interno del sito web fra : ordinari, associati, ricercatori e professori a contratto.
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	SI	Il numero di crediti attribuiti per ciascun insegnamento è presente sul sito insieme ai piani di studi consigliati per ciascun indirizzo. Si segnala anche la possibilità di compilare un piano individuale, rispettando i CFU minimi nei SSD (di base; affini; caratterizzanti e a scelta). Il corso di laurea è suddiviso in 3 curriculum.
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale;	SI	Il regolamento prevede che un CFU corrisponda a 8 ore di formazione in aula e 17 ore di formazione individuale e laboratori.

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)</b>	<b>Commenti</b>
-alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)		
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	SI	Nel regolamento i settori scientifico disciplinari degli insegnamenti corrispondono esattamente a quelli inseriti nell'offerta formativa presentata.
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	N.A.	Gli insegnamenti sono tutti in lingua italiana.
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	SI	Il programma dei corsi non è suddiviso in moduli.
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	SI	Sul sito sono presenti i curriculum dei docenti coinvolti nell'insegnamento
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	SI	Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono indicati.
d. le eventuali propedeuticità; (B)	NO	Sul sito è inoltre indicato che non ci sono propedeuticità.
e. l'anno di corso; (B)	SI	
f. i testi di riferimento; (B)	SI	Alcuni docenti utilizzano testi, altri dispense opportunamente inserite sul sito e distribuite durante il corso.
g. la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	SI	I corsi sono erogati tutti in modalità tradizionale.
h. la sede (aula, indirizzo...); (B)	SI	Sul sito viene indicata l'aula e l'orario del corso.
i. l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	SI	Sul sito esiste un orario generale suddiviso in semestri. Inoltre l'orario è indicato anche nella parte del sito dedicata all'insegnamento.
j. la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	SI	Non ci sono obblighi di frequenza.
k. i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	SI	Per ciascun insegnamento è indicata la modalità della prova di valutazione.
l. dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B)	SI	Si segnala che a partire dal mese di Settembre 2008 si sta procedendo alla verbalizzazione elettronica. Sul sito di facoltà è stato inserito il link a INFOSTUD, sia sotto il menù "studenti", sia sotto il menù "docenti" al fine di agevolare l'accesso alla procedura. Saranno inoltre inserite informazioni statistiche relative alle votazioni.
m. le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	SI	Nel sito sotto il menù studenti c'è il calendario delle lezioni suddiviso fra primo e secondo semestre.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO/In parte)	Commenti
n. le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	SI	Tali attività sono riportate nel regolamento del corso di studi presente sul sito.
o. gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	SI	Gli orari di ricevimento sono indicati chiaramente ed è inoltre presente il recapito di ogni docente.
p. il calendario delle prove di esame. (B)	SI	E' presente il calendario degli esami a cui i docenti e gli studenti devono attenersi.

Il NVA prende positivamente atto della presenza e dell'adeguatezza di tutte le informazioni richieste dal D.D. n.61/08 sul sito internet della Scuola.

## 5. Rispetto dei requisiti di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che la Scuola ha un numero di docenti ampiamente sufficiente a garantire il requisito minimo, anche se non ha ricevuto informazioni sulle previsioni di cessazione dal servizio dei docenti per gli anni solari 2009 e 2010.

Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10, il NVF della Scuola dichiara che risulta assicurata una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti largamente superiore al 60%<sup>14</sup>, nonché la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio. Le norme e le politiche della Facoltà rendono, in base a quanto dichiarato dal NVF, l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che la stessa intende attivare coerente con il possesso complessivo dei requisiti teorici.

## 6. Rispetto dei requisiti di strutture

In base ai dati disponibili, il NVA rileva la presenza di uno scarto fra aule utilizzabili/aule minime necessarie per la Scuola di Ingegneria Aerospaziale pari a + 2 aule. Relativamente alla compatibilità dell'offerta formativa (anche in relazione al numero degli studenti iscritti, all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le caratteristiche di capienza delle strutture disponibili, rileva che il numero dei posti a disposizione per studente ammonta a 200 e stima pertanto largamente raggiunto l'obiettivo di una percentuale di copertura del 95% degli iscritti in corso sommati a 1/3 dei fuori corso.

<sup>14</sup> la copertura da parte dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti è pari al 91%. Nello specifico:  
 ING-IND/03 (n.2 docenti per un tot CFU erogati pari a 27 ) copertura del 66%  
 ING-IND/04 (n.3 docenti per un tot CFU erogati pari a 27 ) copertura totale  
 ING-IND/05 (n.10 docenti per un tot CFU erogati pari a90) copertura totale  
 ING-IND/07 ( n.1 docenti per un tot CFU erogati pari a 9 ) copertura totale

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

La Scuola ha aderito al PerCorso qualità, utilizza regolarmente e proficuamente il software GOMP, ma non utilizza il software AuleGest in assenza di una necessità specifica di gestione delle 3 aule in dotazione ad uso esclusivo.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza**

- a. L'efficienza nell'utilizzo della didattica del personale docente, valutando l'impiego medio annuo effettivo del docente e il numero medio annuo di crediti acquisibili per studente è garantito. Si segnala che il numero di crediti minimi annui acquisiti per studenti per l'anno solare 2006 è pari al 26,40. Il numero di crediti complessivo acquisito nel corso dell'anno solare 2006 è pari a 2.059. Si valuta che tale risultato sarà raggiungibile anche dopo la trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Astronautica in Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Astronautica.
- b. La percentuale di studenti frequentanti il primo anno del corso di laurea specialistica in Ingegneria Astronautica è pari al 90%, mentre per gli anni successivi è pari al 70%. Tali dati si stima potranno essere mantenuti anche con il passaggio alla Laurea Magistrale.
- c. Il corso di laurea specialistica in Ingegneria Astronautica presenta un tasso di abbandono tra il primo e secondo anno di corso pari al 11,54%, un numero medio di CFU acquisiti da ogni singolo studente pari a 26,40 ed una percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studi pari al 76,92%. I dati elencati sono al di sopra dei valori di riferimento nazionali e dei valori di riferimento di Ateneo, e dimostrano di fatto il buon funzionamento del corso di studi. Si stima che tale andamento potrà essere mantenuto dal corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Astronautica.

## **9. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza:**

- a. L'accesso al corso di Laurea Magistrale è regolato dall'ordinamento/regolamento, secondo le disposizioni ministeriali (DM270/04), l'organo di facoltà preposto a verificare il possesso ed il grado di conoscenze all'accesso è la commissione didattica della Scuola. L'organo è composto da 5 docenti di ruolo della Scuola che si riuniscono in maniera collegiale ed esprimono le dovute valutazioni, quest'ultime ratificate dal Consiglio della Scuola dopo l'analisi della relazione presentata.
- b. Il livello di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti risulta pari al 56,39% contro un livello di insoddisfazione del 7,93% , il dato appare significativo in quanto al di sopra del livello medio Sapienza. Anche in questo caso è previsto un mantenimento di tale indicatore anche per il Corso di Laurea Magistrale.
- c. Il livello di soddisfazione dei laureandi è pari al 85,7% (Rilevazione AlmaLaurea 2007). Tale grado di soddisfazione potrà sicuramente essere mantenuto dal Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Astronautica.
- d. Il dato di Almalaurea e di BLUS sulla percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo non è consultabile, ma da una analisi autonoma della Facoltà si evince che il 100% dei laureati del corso di laurea specialistico in Ingegneria Astronautica ha trovato impiego entro sei mesi dal conseguimento del titolo: circa il 90% nel settore, il restante 10% in settori affini.

Sulla base di quanto su esposto il Nva in data 07.01.09 esprime **parere favorevole** all'istituzione del corso.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

La relazione sarà riassunta nella scheda RAD CINECA come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia ampiamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera largamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## ULTERIORI CORSI INTERFACOLTA'

Interfacoltà fra Scienze politiche, Economia, Scienze umanistiche e Scienze della comunicazione

**L-37 Cooperazione internazionale e sviluppo**

**LM-81 Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale**

### **1. Corretta progettazione della proposta**

- a. Si ritiene che la proposta costituisca un lodevole sforzo nella direzione di una maggiore qualificazione del percorso di studio, in linea con le indicazioni di cui al DM 3.7.07, n. 362 nonché nella direzione del raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione dell'offerta formativa previsti dal DM. 544/07. Si è provveduto infatti ad accorpate tre diversi corsi di laurea e altrettanti corsi di laurea magistrale appartenenti alle medesime classi, realizzando una solida e coerente proposta unitaria, benché articolabile in percorsi differenti.
- b. La correttezza e l'eshaustività dell'individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate appare solo parzialmente adeguata. Si fa riferimento infatti, senza ulteriori specificazioni, a contatti diretti o solo telematici con Enti, Imprese ed Istituzioni che operano nel settore della cooperazione come il Ministero Affari Esteri, l'Istituto Commercio con l'Estero, il Ministero del Commercio Internazionale, la FOCSIV (Federazione delle ONG cattoliche), l'Ufficio per l'Italia delle Nazioni Unite e della Banca Mondiale ed, infine, alcune aziende che operano all'estero (esempio Tecnimont). A tale riguardo il NVA rileva che l'individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate non può limitarsi alla sola presentazione degli ordinamenti. L'esigenza, da tutti fortemente avvertita, che i corsi di studio offerti dall'università garantiscano adeguati e tempestivi sbocchi lavorativi per i laureati triennali e magistrali, richiede un impegno sistematico da parte di tutti gli organi accademici e dei responsabili dei singoli corsi di studio di consultazione permanente con le parti sociali, integrate da studi ed indagini di mercato, per meglio adeguare l'offerta formativa e le attività di tirocinio in funzione dei profili professionali richiesti dal mondo del lavoro.
- c. Gli obiettivi di apprendimento appaiono congruenti con gli obiettivi generali del corso di studio e con quanto indicato nei descrittori di Dublino.
- d. Per quanto riguarda la domanda di formazione proveniente dagli studenti si ritiene che la maggiore concentrazione dei crediti per singola materia e dunque la diminuzione della frammentazione contribuiranno a rendere più attrattive le proposte presentate. E' ragionevole ritenere inoltre che sia la diminuzione del numero degli esami sia l'accorpamento dei corsi contribuiranno a perseguire il medesimo obiettivo.
- e. I corsi formano figure professionali nel campo delle organizzazioni internazionali non governative e delle carriere internazionali. Non vengono riferite analisi di occupabilità.
- f. La qualificazione del contesto culturale appare garantita dalle attività di ricerca dei docenti nei settori di riferimento.

### **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

Dalle informazioni pervenute al Nucleo non è stato possibile verificare se la definizione della preparazione iniziale degli studenti e l'adozione di prove di ammissione al corso di laurea siano state oggetto di specifiche previsioni ed adeguata attenzione da parte delle Facoltà e dei NNVFFF.

Data la rilevanza del problema per facilitare la regolare fruizione dei percorsi formativi, il Nucleo raccomanda che per tutte le lauree sia prevista una prova comune, volta alla valutazione di adeguate capacità logiche e verbali, nonché una prova specificamente volta ad accertare la capacità di leggere e comprendere testi di studio analoghi a quelli che verranno utilizzati nelle attività formative del primo anno del corso.

Per quanto riguarda i requisiti per l'ammissione alla laurea magistrale, il NVA prende atto della dichiarazione del NVF di Scienze Politiche secondo la quale "sarà richiesto un requisito curriculare ed una verifica delle conoscenze" ma rileva che i criteri (e le definizioni del numero delle ammissioni sostenibili) devono essere sempre esplicitati e tali da assicurare agli studenti meritevoli, laureati anche in altre università, una chiara assicurazione di positivo accoglimento.

### 3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti

Entrambi i corsi soddisfano i requisiti di numerosità minima di studenti definiti dall'allegato al D.M. 544/07 e quelli, pari al doppio dei suddetti, previsti dai recenti orientamenti della Sapienza.

### 4. Rispetto dei requisiti di trasparenza

Nel successivo prospetto vengono riportate le informazioni disponibili sul sito della Facoltà di Scienze Politiche e/o su siti ad esso correlati, relativamente all'offerta formativa ex D.M. 509. Per ciascuna informazione vengono fornite anche valutazioni in ordine alla adeguatezza delle informazioni presenti a dicembre 2008.

Per quanto riguarda le informazioni assenti o carenti, il NVA prende atto dell'impegno da parte della Facoltà coordinatrice a renderle disponibili, aggiornarle e/o integrarle prima dell'inizio dell'anno accademico 2009-2010 e, comunque, entro il 31 ottobre 2009.

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
<b>Informazioni relative alla facoltà</b>		
1. la mappa: aule, laboratori didattici, presidenza, servizi	NO	
2. l'organizzazione: Presidenza, e organi di coordinamento della didattica; (B)	Si	
3. i servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc) (B);	Si	
4. i nominativi dei rappresentanti degli studenti (B).	Si	
<b>Informazioni sui corsi di studio</b>		
1. l'ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento; (B)	Si	
2. le "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti; (B)	Si	
3. le tasse e i contributi universitari; (B)	NO	
4. l'organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento); (B)	NO	
5. i servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.); (B)	NO	
6. i nominativi dei rappresentanti degli studenti; (B)	Si	
7. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi; (B)	NO	<i>Si farà riferimento al corso ex D.M. 509/99 nel caso in cui il CdS valutato ne</i>

Informazioni	Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)	Commenti
		<i>rappresenti la trasformazione.</i>
8. la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione; (B)	NO	<i>Idem</i>
9. la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. (B)	NO	<i>Idem</i>
<b>Insegnamenti e altre attività formative (che producono crediti)</b>		
1. la relativa codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale; (A)	Si	
2. la denominazione (A);	Si	
3. l'eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e il loro numero; (A)	Si	
4. il settore o i settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento; (A)	Si	
5. il nome del docente responsabile (A)	Si	
6. la relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario;(A) nel primo caso la qualifica e l'Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza; (A)	Si	
7. il numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 10, lettera a.); (A)	Si	
8. tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, indicare il numero di ore riservate: - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale; -alle attività didattiche assistite, suddiviso fra. -numero di ore relative alle attività in aula -numero di ore relative alle attività in laboratorio; (A)	NO	
9. il corso o i corsi di studio, per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.; (A)	Si	
10. la lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano; (A)	Si	
a. il programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6); (B)	Si	
b. i curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti; (B)	NO	
c. i risultati d'apprendimento previsti; (B)	NO	
d. le eventuali propedeuticità; (B)	Si	
e. l'anno di corso; (B)	Si	

<b>Informazioni</b>	<b>Presenza sul sito di facoltà (SI/NO)</b>	<b>Commenti</b>
<i>f.</i> i testi di riferimento; (B)	Si	
<i>g.</i> la modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista); (B)	Si	
<i>h.</i> la sede (aula, indirizzo...); (B)	Si	
<i>i.</i> l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.); (B)	Si	
<i>j.</i> la modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa); (B)	Si	
<i>k.</i> i metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.); (B)	Si	
<i>l.</i> dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti; (B) <sup>15</sup>	NO	
<i>m.</i> le date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; (B)	Si	
<i>n.</i> le eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari); (B)	NO	
<i>o.</i> gli orari di ricevimento dei docenti; (B)	Si/NO	
<i>p.</i> il calendario delle prove di esame. (B)	Si	

## **5. Rispetto dei requisiti di docenza**

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che le facoltà che contribuiscono alla realizzazione del corso possiedono un numero di docenti sufficiente a garantire il requisito minimo. Dall'anticipazione simulativa dei manifesti degli studi 2009-10, il NVF della Facoltà di Scienze Politiche dichiara che risulta assicurata una copertura da parte di docenti di ruolo dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60%, nonché la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

## **6. Rispetto dei requisiti di strutture**

Trattandosi di corsi interfacoltà è ragionevole presumere che la Facoltà di Scienze Politiche e le altre facoltà assicurino la disponibilità di strutture adeguate e sufficienti a garantire il soddisfacimento del requisito.

## **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

Tutti i dati relativi alla gestione delle aule sono caricate nel sistema AuleGest e quelle relative all'ordinamento didattico, regolamenti didattico e manifesto degli studi nel sistema GOMP ad opera del manager didattico della Facoltà di Scienze Politiche. Non risulta chiarito, dalla documentazione pervenuta, l'impegno a partecipare al PerCorso Qualità della Sapienza.

## **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza e di Efficacia**

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza e di Efficacia; tuttavia la razionalizzazione dei percorsi e l'adozione generalizzata del presidio per l'Assicurazione di Qualità dovrebbero consentire apprezzabili miglioramenti.

Sulla base di quanto su esposto il Nva in data 07.01.09 esprime **parere favorevole** all'istituzione di entrambi i corsi proposti a condizione che:

- le informazioni sulla Consultazione dei soggetti esterni non risultino limitate alla sola presentazione conclusiva degli ordinamenti alle parti sociali interessate, che siano riassunte nelle schede CINECA notizie e riferimenti documentabili relativi alle consultazioni dirette o indirette, e che queste risultino utilizzate sia per la definizione dei percorsi che delle prospettive occupazionali;
- la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione di prove di ammissione ai corsi di laurea siano oggetto di specifiche previsioni.
- risultino completamente adeguati gli impegni per una gestione dei corsi secondo criteri di qualità, prevedendo la partecipazione al PerCorso Qualità.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza e di efficacia nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Entro il 30 gennaio, riesaminata la documentazione inviata dalla facoltà e dal NVF, constatato il sostanziale accoglimento delle osservazioni formulate dal NVA, il Nucleo esprimerà parere favorevole all'istituzione delle proposte presentate e riassumerà nelle schede RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalle facoltà e dai NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che le facoltà erogatrici possono rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## **L-2 Biotecnologie**

### **1. Corretta progettazione della proposta**

- a. Il Corso di Laurea proposto è attivato in pieno accordo con quello della sede del Polo Pontino, indirizzato più specificamente verso il settore agroindustriale. Il Corso, oltre a razionalizzare l'offerta formativa, mira a rafforzarne la qualità rendendo il percorso formativo più aderente a una moderna figura di biotecnologo capace di rispondere alle esigenze sia della ricerca che della produzione industriale.
- b. L'individuazione delle esigenze formative è avvenuta tramite consultazione diretta degli Ordini dei Biologi delle province laziali e con l'Associazione Nazionale dei Laureati in Biotecnologie.
- c. Gli ambiti occupazionali e professionali di riferimento sono quelli inerenti alle applicazioni delle biotecnologie in vari ambiti (agroalimentare, ambientale, farmaceutico, industriale, medico, veterinario).
- d. Sono stati usati i descrittori europei del titolo di studio per la definizione degli obiettivi e dei risultati dell'apprendimento.
- e. La nuova offerta configura professionalità, a livelli intermedi di responsabilità, spendibili sia in ambito pubblico (Ministeri competenti, Enti locali, Enti di ricerca) sia nel mondo delle imprese e delle professioni. Non vengono specificate specifiche analisi di occupabilità.
- f. Le competenze del corpo docente che opera nell'ambito delle biotecnologie nelle Facoltà partecipanti al Corso sono certificate dalla qualità e dal carattere interdisciplinare della produzione scientifica.

### **2. Politiche di accesso coerenti con gli obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

Sono richieste conoscenze elementari acquisite nelle scuole medie superiori (in particolare, fisica classica, matematica, chimica e biologia). Il NVA prende atto che le modalità di verifica di queste conoscenze verranno definite nel regolamento didattico, insieme con gli obblighi aggiuntivi che dovranno essere soddisfatti in caso di non superamento della verifica. Non è prevista una programmazione degli accessi.

### **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti**

Il corso soddisfa i requisiti di numerosità minima di studenti definiti dall'allegato al D.M. 544/07 e quelli, pari al doppio dei suddetti, previsti dai recenti orientamenti della Sapienza.

### **4. Requisiti di trasparenza**

Il NVA prende atto della presenza sul sito web della Facoltà di Scienze della maggior parte delle informazioni utili agli studenti previste dal D.R. 61 del 10 giugno 2008. Raccomanda altresì che le informazioni mancanti siano rese disponibili entro il prescritto termine del 31 ottobre 2009.

### **5. Requisito di docenza**

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che le facoltà che contribuiscono alla realizzazione del corso possiedono un numero di docenti sufficiente a garantire il requisito minimo. E' presumibile che anche una copertura dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60% da parte di docenti di ruolo sia assicurata, nonché che sia garantita

la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare nel corso di studio.

#### **6. Rispetto dei requisiti di strutture**

Trattandosi di corso interfacoltà è ragionevole presumere che le strutture a disposizione siano sufficienti a garantire il soddisfacimento del requisito minimo.

#### **7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità**

Non risulta chiarito, dalla documentazione pervenuta, l'impegno a partecipare al PerCorso Qualità della Sapienza.

#### **8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza e di Efficacia**

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale sull'impatto del nuovo corso sugli Indicatori di Efficienza e di Efficacia. Per quanto attiene la Facoltà di Scienze MFN, l'impegno medio annuo per il docente dell'area biologica-biotecnologica (A.A. 2006-2007) è stato pari a 152 ore di didattica frontale. Il tasso di abbandono fra 1° e il 2° anno (2005-2006) è stato del 18,28 %. Il Nucleo si riserva di verificare i suddetti indicatori in fase di attivazione. Il Nucleo si riserva di verificare i suddetti indicatori in fase di attivazione.

Sulla base di quanto su esposto il Nva in data 07.01.09 esprime **parere favorevole** all'istituzione del corso.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza e di efficacia nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Il Nucleo riassumerà nella scheda RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalle facoltà e dai NVE, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia ampiamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera ampiamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che le facoltà erogatrici possono rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

Interfacoltà fra Economia, Filosofia, Giurisprudenza, Medicina 1, Psicologia 2, Scienze della comunicazione, Scienze politiche

## **L-39 Servizio sociale**

### **1. Corretta progettazione della proposta**

- a. Il Corso ha una vocazione orientata verso la formazione alla professione nell'ampia area del servizio sociale, con margini relativi di possibile differenziazione, negli obiettivi e negli sbocchi, rispetto al corso della stessa classe in "Scienze e tecniche del Servizio Sociale" proposto dalla facoltà di Sociologia. Ciò nondimeno si rileva, con la CID, che l'attrattività dei corsi di derivazione, pur sufficiente per i due corsi, permetterebbe anche un'organizzazione per curricula di un unico corso, consentendo un'ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa.
- b. La nuova offerta formativa è stata presentata in data 29.10.2008 alle Presidenze delle Associazioni (ISTISS, SOSTOSS, Counselor International Fellowship CIF) che hanno i più accreditati rapporti con il Servizio sociale e le Politiche sociali nel campo della ricerca sul Servizio Sociale. E' stata presentata inoltre alla Presidenza dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio. Il corso ha consolidate convenzioni con enti pubblici e privati di Roma e del Lazio per l'espletamento da parte degli studenti del tirocinio professionalizzante.
- c. Gli ambiti occupazionali e professionali di riferimento sono quelli relativi all'aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzativi, didattico-formativi e di ricerca presso organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese.
- d. Sono stati usati i descrittori europei del titolo di studio per la definizione degli obiettivi e dei risultati dell'apprendimento.
- e. Non risultano specifiche analisi di occupabilità.
- f. Le competenze docenti che operano nelle Facoltà partecipanti al Corso sono certificate dalla qualità e dal carattere interdisciplinare della produzione scientifica.

### **2. Politiche di accesso e obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009**

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale CLaSS prevede una prova di ammissione, ma non vengono fornite ulteriori specificazioni. Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore conseguito in Italia, o di titolo di studio equipollente o riconosciuto ai sensi della normativa vigente. Sono richieste, altresì, una buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza di base della lingua inglese; conoscenze relative ad elementi di cultura generale.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso e degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno saranno indicate nel regolamento didattico del corso. Il NVA sottolinea che devono essere sempre oggetto di specifiche previsioni le procedure di ammissione ai corsi di laurea stante la loro rilevanza per aumentare la frequenza e per facilitare la regolare fruizione dei percorsi formativi da parte degli studenti a tempo pieno.

### **3. Rispetto dei requisiti di numerosità minima di studenti**

Il corso soddisfa i requisiti di numerosità minima di studenti definiti dall'allegato al D.M. 544/07 e quelli, pari al doppio dei suddetti, previsti dai recenti orientamenti della Sapienza.

#### 4. Requisiti di trasparenza

Il NVA prende atto della presenza di un sito web del corso <http://w3.uniroma1.it/class/>, ma rileva la carenza delle informazioni previste dal D.R. 61 del 10 giugno 2008. Raccomanda che tutte le informazioni previste dal suddetto decreto siano rese disponibili entro il prescritto termine del 31 ottobre 2009.

#### 5. Requisito di docenza

Con riferimento alla numerosità di docenti il NVA rileva che le facoltà che contribuiscono alla realizzazione del corso possiedono un numero di docenti sufficiente a garantire il requisito minimo. E' presumibile che anche una copertura dei settori scientifico disciplinari delle attività di base e caratterizzanti superiore al 60% da parte di docenti di ruolo sia assicurata, nonché che sia garantita la disponibilità di ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo necessaria per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare nel corso di studio.

#### 6. Rispetto dei requisiti di strutture

Trattandosi di corso interfacoltà è ragionevole presumere che le strutture a disposizione siano sufficienti a garantire il soddisfacimento del requisito minimo.

#### 7. Impegno a una gestione secondo criteri di qualità

Non risulta chiarito l'impegno a partecipare al PerCorso Qualità della Sapienza.

#### 8. Prime valutazioni, rispetto alla situazione attuale, sull'impatto dei nuovi corsi sugli Indicatori di Efficienza e di Efficacia

Le informazioni pervenute al NVA non consentono una valutazione puntuale sull'impatto del nuovo corso sugli Indicatori di Efficienza e di Efficacia. Il Nucleo si riserva di verificare i suddetti indicatori in fase di attivazione.

Sulla base di quanto su esposto il Nva in data 07.01.09 esprime **parere favorevole** all'istituzione del corso a condizione che:

- la definizione della preparazione iniziale dello studente e l'adozione della prova di ammissione sia oggetto di specifiche previsioni
- risulti completamente adeguato l'impegno per una gestione del corso secondo criteri di qualità, prevedendo la partecipazione al PerCorso Qualità.

Raccomanda che con adeguato anticipo, e comunque non oltre il termine previsto del 31 ottobre 2009, siano disponibili sul sito di facoltà tutte le informazioni previste dal D.R. n. 61/2008.

Il NVA riconsidererà le coperture degli insegnamenti e gli indicatori di efficienza e di efficacia nel parere da esprimere per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa (Off.F.)

Il Nucleo riassumerà nella scheda RAD CINECA la propria relazione come segue:

*Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalle facoltà e dai NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia ampiamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera ampiamente adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che le facoltà erogatrici possono rendere disponibili.*

*Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.*

## Allegato A

### Applicazione dei requisiti ex D.M. 544/07 all'offerta formativa proposta dalle facoltà: specifiche per la lettura della tabella.

La tabella allegata considera i corsi delle facoltà che hanno proposto per l'a.a. 2009/2010 l'istituzione di corsi di studio regolati ex D.M. 270/04, nonché alcuni corsi ancora regolati ex D.M. 509/99.

Il prospetto considera innanzitutto i corsi di studio attivati con il contributo di più università, raggruppati nella categoria "Interuniversità", riportando per ciascuno il numero di docenti destinatigli dalle facoltà de "La Sapienza", che viene di conseguenza sottratto da quello disponibile per ciascuna facoltà ai fini dell'analisi quantitativa.

Seguono i corsi di studio attivati con il contributo di più facoltà, raggruppati nella categoria "Interfacoltà", riportando, anche in questo caso, per ciascuno, il numero di docenti destinatigli dalle varie facoltà, anch'esso a sua volta sottratto da quello disponibile ai fini della successiva analisi quantitativa.

Nelle colonne della tabella sono riportati i seguenti dati per ciascun corso di studio:

- 1-3) la **Facoltà**, la **Classe di appartenenza**<sup>16</sup> e il **Titolo** del corso di studio;
- 4) la modalità di svolgimento della didattica (Convenzionale o Teledidattica) (**Mod.**);
- 5) la sede della didattica (**Sede**);
- 6) l'appartenenza del corso a uno dei 4 raggruppamenti di classi di laurea individuati dal D.M. 544/07 (**Gruppo**);
- 7) il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno previsto per ciascun raggruppamento individuato dal D.M. 544/07 (**N°Max**);
- 8) il numero minimo di studenti iscrivibili al primo anno previsto per ciascun raggruppamento individuato dal D.M. 544/07 (**N°min MIUR**);
- 9) il numero minimo di studenti iscrivibili al primo anno previsto per ciascun raggruppamento dagli attuali orientamenti del Senato Accademico (**N°min Sapienza = doppio del N° min MIUR**);
- 10) il numero di corsi teoricamente necessari (ex post) in base al rapporto fra la media degli immatricolati agli aa.aa. 06-07 e 07-08 e il numero massimo di studenti iscrivibili (**Corsi teorici ex post**);
- 11) il numero necessario di docenti di ruolo in base al numero di corsi teorici ex post (**Docenza minima necessaria**).

Il numero di docenti di ruolo complessivamente necessari, calcolato ipotizzando una situazione teorica di impegno nelle attività didattiche esclusivamente di un singolo corso di studio, è definito per i corsi regolati ex 270/04 nel modo seguente:

Tab.1

Tipologia di corso	Primo corso della classe	Corsi di studio successivi al primo*
Lauree	12	9
Lauree Magistrali	8	6
Lauree Magistrali a ciclo unico	20	15
Professioni sanitarie	7	6
Corsi in teledidattica	4	3

\* Corsi di studio omologhi ovvero corsi afferenti alla stessa classe (successivi al primo) da attivare nella stessa sede o nell'ambito della medesima provincia o delle province con la stessa confinanti.

Ai corsi regolati ex 509/99 continuano ad applicarsi i requisiti di docenza stabiliti dal D.M. 15 del 27/1/2005, aggiornato dai D.M. 203/2006 e 252/2006

<sup>16</sup> Ex DD.MM. 16/03/07 se trattasi di corso regolato D.M. 270/04

Nei casi in cui il numero di immatricolati a ciascun corso di studio superi le numerosità massime teoriche la docenza necessaria è aumentata in proporzione alla numerosità di tali immatricolati. In particolare la docenza necessaria è incrementata di un numero di docenti pari al prodotto (arrotondato all'intero superiore) fra il numero di docenti necessari e il **fattore W** dato da numero di immatricolati sulla numerosità massima -1.

12) la quantità minima di docenti di ruolo necessaria per ciascuna facoltà. (**Docenza minima necessaria per facoltà**);

13) la stima della docenza disponibile in ciascuna facoltà per l'anno 2008 al 24/04 o 16/06 (in servizio + concorsi) (**N.docenti afferenti 2008**);

14) la docenza non impiegata per soddisfare i requisiti necessari della facoltà, risultante dal confronto tra il numero teorico di docenti necessari e il numero di docenti effettivamente disponibili (**Docenza non impiegata Requisiti**). Viene evidenziato in **arancione** il caso in cui la docenza non impiegata per i requisiti sia inferiore a 0;

15) numero di immatricolati agli a.a. 06-07 (Fonte Infostud)

16) numero di immatricolati agli a.a. 07-08 (Fonte Infostud)

18) il numero medio di immatricolati agli a.a. 06-07 e 07-08 aggiornato al 8 ottobre 2008 come risultante dai dati Infostud (**Media Immatricolati a.a.06-07 e 07-08**)

In **fucsia** vengono evidenziati i corsi di studio il cui numero medio di immatricolati agli aa. 06-07 e 07-08 risulta inferiore al doppio della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio (**n. min Sapienza**).

Per tali corsi è previsto che il Nucleo di Valutazione esprima un giudizio di rilevanza e di congruità e le Università indichino le specificità e le motivazioni strategiche che ne giustificano, comunque, l'attivazione, ovvero gli interventi previsti per assicurare un incremento delle immatricolazioni (riprogettazione dei corsi, orientamento, comunicazione, ecc.).

In alternativa occorre prevederne la chiusura (senza che si accettino più immatricolazioni, salvo quanto previsto a garanzia della continuità del percorso degli studenti ancora iscritti) o l'accorpamento con corsi della stessa classe di laurea (doc. 07/07 CNVSU);

19) il **fattore W**

Come già accennato al punto 11) nei casi in cui, per un corso di studio ex D.M. 270/04, il numero medio di immatricolati negli aa. 06-07 e 07-08 è superiore al numero massimo di studenti iscrivibili (Num°Max) la docenza necessaria viene incrementata in proporzione alla numerosità di tali immatricolati. Nello specifico, la docenza necessaria è incrementata di un numero di docenti pari al prodotto (arrotondato all'intero superiore) fra il numero di docenti di cui alla tabella 1 (vedi sopra) e il fattore W che è dato da:

$$W = \frac{\text{Media immatricolati aa.aa. 06-07 e 07-08}}{\text{Num}^\circ \text{Max}} - 1$$

Nel caso di corsi regolati ex D.M. 509/99 il fattore W non viene calcolato. il N.V.A. ha stabilito che nel caso in cui il fattore W superi il 50% l'incremento della docenza necessaria si computa per intero.

20) il numero di aule minime necessarie per ciascun corso di studio attivato secondo i criteri del CNVSU<sup>17</sup>. (**Aule minime necessarie CNVSU**);

21) il numero minimo di aule necessarie per ciascun corso di studio attivato moltiplicate per il numero dei corsi teorici ex post (**Aule minime necessarie NVA**)<sup>18</sup>;

22) il numero minimo di aule necessarie per ciascun corso di studio attivato moltiplicate per il numero dei corsi teorici ex post per facoltà (**Aule minime necessarie NVA per facoltà**)<sup>19</sup>;

23) il numero di aule utilizzabili da ciascuna facoltà basato sulle dichiarazioni delle Presidenze per la rilevazione Nuclei 2008 e sulle aule gestite mediante il software AuleGest. In questo prospetto le aule condivise sono state ripartite fra le facoltà che le condividono. (**Aule "pesate" utilizzabili**);

<sup>17</sup> Secondo il CNVSU il fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti), deve essere pari a 1,5 aule per un corso di laurea, 1 aula per un corso di laurea magistrale e 2,5 aule per un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Si noterà che il CNVSU non considera i corsi teorici necessari.

<sup>18</sup> Il Nva della Sapienza considera i corsi teorici necessari valutati ex post come moltiplicatori del numero di aule ritenuto necessario dal CNVSU.

<sup>19</sup> Il Nva della Sapienza considera i corsi teorici necessari valutati ex post come moltiplicatori del numero di aule ritenuto necessario dal CNVSU.

24) Lo scarto fra le aule pesate utilizzabili da ciascuna facoltà e le aule minime necessarie previste dal modello secondo il criterio stabilito dal NVA (**Scarto Aule utilizzabili/Aule minime necessarie NVA**).

In **arancione** viene evidenziato quando questo scarto è inferiore a 0.

## Allegato B

### Stima dei posti disponibili in aula per gli studenti iscritti in corso e un terzo dei fuoricorso: specifiche per la lettura della tabella.

Per valutare la sostenibilità dei corsi di cui è stato proposto il riordino (o la nuova istituzione) in base al D.M. 270/04, stante il generale obbiettivo di innalzare la qualità e l'efficienza dei corsi, visto in particolare l'obbiettivo di garantire una regolarità dei percorsi formativi, il NVA ha reputato indispensabile che siano evitate situazioni di sovraffollamento dei corsi. Per questo ha deciso di proporre degli indicatori di disponibilità di posti in aula per gli studenti iscritti definiti rispetto al numero totale degli iscritti in corso aumentato di 1/3 del numero degli studenti fuori corso. In prima applicazione del riordino ex D.M. 270/04 e per ragioni di sostenibilità del necessario riequilibrio, il numero risultante è stato corretto con pesi determinati rispetto alle caratteristiche prevalenti della didattica (su una dimensione che va dalle sole lezioni ex cattedra alla didattica con esperienze in laboratori e cliniche), alle attuali disponibilità di aule e alla frequenza usuale. Nelle colonne della tabella sono riportati i seguenti dati per ciascuna facoltà:

#### 1) **Facoltà**

2) **Numero di aule disponibili ad uso esclusivo** della Facoltà basato sulle dichiarazioni delle Presidenze per la rilevazione Nuclei 2008 e sui dati relativi alle aule gestite mediante il software AuleGest.

3) **Numero di aule condivise** fra più Facoltà. Le aule condivise sono state ripartite a seconda del numero delle facoltà che le condividono.

4) **Aule totali** è la somma delle aule disponibili, ad uso esclusivo e condiviso. Le aule ad uso esclusivo sono ripartite equamente fra le facoltà che le condividono. Ad esempio un'aula condivisa fra due facoltà è computata come 0,5 aula per ciascuna facoltà.

5) **Posti a sedere** nelle aule ad uso esclusivo.

6) Raddoppio di posti a sedere (**Posti a sedere x2**). In coerenza con i criteri del CNVSU 1 "posto a sedere" nelle aule utilizzate esclusivamente da una facoltà equivale a 2 "posti per studente"

7) **Posti condivisi** nelle aule in condivisione fra più facoltà. In coerenza con i criteri del CNVSU 1 "posto a sedere" nelle aule condivise equivale a 1 "posto per studente".

8) **Posti totali** equivale alla somma di Posti a sedere x2 e di Posti condivisi.

9) **Aule necessarie RRMM** sono calcolate sulla base dell'offerta formativa 2009/2010

10) **Aule non impiegate RRMM** è la differenza tra aule totali disponibili (colonna 4) e il numero di aule necessarie RRMM (colonna 9); in arancione sono evidenziati i casi in cui la differenza è in negativo.

11) **Studenti iscritti in corso** (1° e 2° livello) per ciascuna Facoltà (a.a. 2007/2008). Fonte: Infostud, dati aggiornati al 8/10/2008

12) **Studenti iscritti fuori corso + master + specializzazioni** per ciascuna Facoltà (a.a. 2007/2008). Fonte: Infostud, dati aggiornati al 8/10/2008

13) **J** = Numero degli **studenti fuori corso + master + specializzazioni ridotto a un terzo**.

14) **Iscritti in corso + J** è il risultato della somma tra gli studenti in corso (colonna 11) e un terzo degli studenti fuori corso (colonna 13)

15) **Valori di riferimento 70-95%** sono i pesi determinati rispetto alle caratteristiche prevalenti della didattica (su una dimensione che va dalla lezioni ex cattedra alla didattica esperienziale in laboratori e cliniche). I pesi applicati per il 2009-10 sono di seguito esemplificati:

A -Ingegnerie, S. chimiche e fisiche, Biotecnologie, S. mediche e sanitarie	0,95
B -Scienze matematiche e naturali, Architetture	0,85
C -Scienze sociali, psicologiche	0,80
D -Corsi in materie storiche, filosofiche, filologico-letterarie, linguistiche e giuridiche	0,70

16) **Frequentanti (Studenti in corso + J) \* Val.Rif** riporta il prodotto tra studenti in corso + 1/3 degli studenti fuori corso + master + specializzazione (colonna 14) e il valore di riferimento (colonna 15)

17) **Scarto Posti Totali - Frequentanti** riporta in valore assoluto lo scarto tra il numero dei frequentanti (colonna 16) e i posti totali (colonna 8).

Facoltà	Classe	Titolo del corso	Modalità	Sede didattica	Gruppo	N° max	N° min MIUR	N° min MIUR * 2	Corsi teorici ex post	Docenza minima necessaria	Docenza minima necessaria per facoltà	N. Docenti referenti 2008 al 24/04 o 16/06 (in servizio e concorsi)	Docenza non impiegata Requisiti	Immatricolati a.a. 2006-2007	Immatricolati a.a. 2007-2008	Media Immatricolati a.a. 2006-2007 e 2007-2008	W= Immatricolati / n° max -1	Aule minime necessarie CNV SU	Aule minime necessarie NVA	Aule minime necessarie NVA per facoltà	Aule PEGATE utilizzabili dalle facoltà* (fonti Nuclei 2008)	Scarto Aule utilizzabili/Aule minime necessarie NVA
I.U.	L-29	Scienze Farmaceutiche Applicate - (sede di Civitavecchia - interuniversitaria con l'Università di Viterbo La Tuscia)	C	CIVITAVECCHIA	B	150	20	40	1	12,0				132	107	119,5		1,5	1,5	0,8		
I.F.	L-2	Biotecnologie	C	ROMA	A	75	10	20	2	9,9				83	82	82,5	0,10	1,5	3,0	1,0		
I.F.	L-1	Scienze archivistiche e librarie	C	ROMA	C	230	36	72	1	9,0				46	41	43,5		1,5	1,5	0,8		
I.F.	L-3	Scienze della moda e del costume* (utenza sostenibile)	C	ROMA	D	300	50	100	1	12,0				358	383	370,5		1,5	1,5	0,8		
I.F.	L-37	Cooperazione internazionale e sviluppo	C	ROMA	B	150	20	40	2	21,0				262	286	274	0,83	1,5	3,0	1,0		
I.F.	LM-9	Biotecnologie Farmaceutiche	C	ROMA	A	60	6	12	1	8,0				19	26	22,5		1,0	1,0	0,5		
I.F.	LM-9	Biotecnologie mediche	C	ROMA	A	60	6	12	1	6,0				43	39	41		1,0	1,0	0,5		
I.F.	LM-59	Comunicazione della conoscenza per le imprese e le organizzazioni	C	ROMA	D	120	12	24	1	6,0				116	119	117,5		1,0	1,0	0,5		
I.F.	LM-65	Scienze della moda e del costume	C	ROMA	D	120	12	24	1	6,0				26	41	33,5		1,0	1,0	0,5		
I.F.	LM-81	Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale	C	ROMA	D	120	12	24	2	14,0				196	181	188,5	0,57	1,0	2,0	0,5		
I.F.	LM-12	Design, comunicazione visiva e multimediale	C	ROMA	B	80	8	16	1	8,0				n.d.	44	44		1,0	1,0	0,5		
I.F. Mut.	L-39	Servizio sociale	C	ROMA	B	150	20	40	1	12,0				48	44	46		1,5	1,5	1,5		
ARCH LQ	L-4	Disegno industriale* (utenza sostenibile < soglia)	C	ROMA	B	150	20	40	1	12,0				125	197	161		1,5	1,5			
ARCH LQ	L-17	Scienze dell'architettura* (utenza sostenibile =370)	C	ROMA	B	150	20	40	3	25,2				340	339	339,5	1,47	1,5	4,5			
ARCH LQ	L-21	Tecniche per la Progettazione del Paesaggio e di giardini (NEW) (utenza sostenibile < soglia)	C	ROMA	B	150	20	40	1	12,0				177	291	234		1,5	1,5			
ARCH LQ	L-21	Urbanistica e sistemi informativi territoriali	C	ROMA	B	150	20	40	1	9,0				122	146	136,5		1,5	1,5			
ARCH LQ	LM-3	Architettura del Paesaggio (50% in consorzio Università Genova)	C	ROMA	B	80	8	16	1	4,0				27	49	38		1,0	1,0			
ARCH LQ	LM-4 c.u.	Architettura* (utenza sostenibile=270)	C	ROMA	C	100	20	40	3	50,0				268	302	285	1,70	2,5	7,5			
ARCH LQ	LM-4	Architettura - Progettazione Architettonica e Urbana* (utenza sostenibile=120)	C	ROMA	B	80	8	16	2	11,0	163,2	177,0	13,8	94	116	105	0,50	1,0	2,0	26,0	35,3	9,3
ARCH LQ	LM-4	Architettura - Interni e Allestimenti* (utenza sostenibile=120)	C	ROMA	B	80	8	16	2	9,0				73	100	86,5	0,50	1,0	2,0			
ARCH LQ	LM-4	Architettura - Costruzione	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				14	22	18		1,0	1,0			
ARCH LQ	LM-4	Architettura - Restauro	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				25	38	31,5		1,0	1,0			
ARCH LQ	LM-12	Design del prodotto (già Interuniversitaria con l'Università di Camerino)	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				53	44	48,5		1,0	1,0			
ARCH LQ	LM-48	Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente	C	ROMA	B	80	8	16	1	8,0				22	34	28		1,0	1,0			
ARCH VG	L-17	Scienze dell'architettura e della città (utenza sostenibile=200)	C	ROMA	B	150	20	40	2	16,3				230	212	221	0,47	1,5	3,0			
ARCH VG	LM-4 c.u.	Architettura* (utenza sostenibile=200)	C	ROMA	C	100	20	40	2	35,0	59,3	106	46,7	291	343	317	2,17	2,5	5,0	9,0	18,0	9,0
ARCH VG	LM-4	Architettura (Restauro) (programmazione nazionale= 80)	C	ROMA	B	80	8	16	1	8,0				48	74	61		1,0	1,0			
ECO	L-18	Amministrazione delle aziende	C	ROMA	C	230	36	72	3	21,0				371	529	450	0,96	1,5	4,5			
ECO	L-18	Banca, assicurazione e mercati finanziari	C	ROMA	C	230	36	72	2	18,0				321	400	360,5	0,57	1,5	3,0			
ECO	L-18	Economia, finanza e diritto per la gestione d'impresa	C	ROMA	C	230	36	72	4	27,0				536	758	647	1,81	1,5	6,0			
ECO	L-18	Management e diritto d'impresa (Latina)	C	LATINA	C	230	36	72	2	18,0				287	369	328	0,43	1,5	3,0			
ECO	L-18	Economia e commercio	C	ROMA	C	230	36	72	1	9,0				N.D.	N.D.			1,5	1,5			
ECO	L-18	Economia e commercio	C	CIVITAVECCHIA	C	230	36	72	1	9,0				N.D.	73	73		1,5	1,5			
ECO	L-18	Economia e commercio	C	POMEZIA	C	230	36	72	1	9,0				N.D.	97	97		1,5	1,5			
ECO	L-33	Economia	C	ROMA	C	230	36	72	1	12,0				150	171	160,5		1,5	1,5			
ECO	L-33	Economia del turismo e delle risorse	C	ROMA	C	230	36	72	1	9,0				151	195	173		1,5	1,5			
ECO	LM-16	Finanza e assicurazioni	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				29	29	29		1,0	1,0			
ECO	LM-56	Economia e istituzioni dell'integrazione europea e internazionale	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				26	26	26		1,0	1,0			
ECO	LM-56	Economia globale e governance	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0				18	11	14,5		1,0	1,0			
ECO	LM-56	Economia politica	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0				42	35	38,5		1,0	1,0			
ECO	LM-76	Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				26	18	22		1,0	1,0			
ECO	LM-77	Economia aziendale	C	ROMA	C	100	10	20	2	10,7				147	142	144,5	0,45	1,0	2,0			
ECO	LM-77	Intermediari, finanza internazionale e risk management	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0				98	75	86,5		1,0	1,0			
ECO	LM-77	Economia, finanza e diritto d'impresa (Latina)	C	LATINA	C	100	10	20	1	6,0				75	53	64		1,0	1,0			
ECO	LM-77	Management, innovazione ed internazionalizzazione delle imprese	C	ROMA	C	100	10	20	2	12,0				162	142	152	0,52	1,0	2,0			
ECO	LM-77	Tecnologia, certificazione e qualità	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0				30	38			1,0	1,0			
FARM	LM-13	Farmacia	C	ROMA	C	100	20	40	3	50,0	92,0	113	21,0	276	276	276	1,76	2,5	7,5	14,8	14,5	-0,3
FARM	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	C	ROMA	C	100	20	40	2	30,0				165	183	174	0,74	2,5	5,0			
FIL	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	C	ROMA	C	230	36	72	1	12,0				145	135	140		1,5	1,5			
FIL	L-5	Filosofia	C	ROMA	B	150	20	40	2	21,0				286	258	272	0,81	1,5	3,0			
FIL	L-5	Filosofia e conoscenza	C	ROMA	B	150	20	40	1	9,0				72	53	62,5		1,5	1,5			
FIL	LM-78	Filosofia della conoscenza: scienze, politica comunicazione	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0	74,6	83,0	8,4	19	25	22		1,0	1,0	12,5	13,0	0,5
FIL	LM-78	Filosofia e studi teorico-critici	C	ROMA	C	100	10	20	2	6,6				113	106	109,5	0,10	1,0	2,0			
FIL	LM-78	Filosofia e storia della filosofia	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0				32	61	46,5		1,0	1,0			
FIL	LM-85	Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				73	83	78		1,0	1,0			
GIUR	LMG-01	Giurisprudenza	C	ROMA	D	250	50	100	6	95,0	125,0	201,0	76,0	1390	1538	1464	4,86	2,5	15,0	17,5	14,0	-3,5
ING	L-7	Ingegneria civile	C	ROMA	B	150	20	40	2	21,0				231	230	230,5	0,54	1,5	3,0			
ING	L-7	Ingegneria dei trasporti	C	ROMA	B	150	20	40	1	9,0				23	33	28		1,5	1,5			
ING	L-7	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	C	ROMA	B	150	20	40	1	9,0				71	92	81,5		1,5	1,5			
ING	L-7	Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle risorse	C	LATINA	B	150	20	40	1	9,0				60	63	61,5		1,5	1,5			
ING	L-8	Ingegneria gestionale	C	ROMA	B	150	20	40	2	21,0				244	246	245	0,63	1,5	3,0			
ING	L-8	Ingegneria dei sistemi informatici	C	ROMA	B	150	20	40	2	10,6				184	168	176	0,17	1,5	3,0			
ING	L-8	Ingegneria informatica e automatica	C	ROMA	B	150	20	40	2	11,9				211	186	198,5	0,32	1,5	3,0			
ING	L-8	Ingegneria delle comunicazioni	C	ROMA	B	150	20	40	1	9,0				71	73	72		1,5	1,5			
ING	L-8	Ingegneria elettronica	C	ROMA	B	150	20	40	1	9,0				97	85	91		1,5	1,5			
ING	L-8	Ingegneria dell'informazione</																				

Facoltà	Classe	Titolo del corso	Modalità	Sede didattica	Gruppo	N° max	N° min MIUR	N° min MIUR * 2	Corsi teorici ex post	Docenza minima necessaria	Docenza minima necessaria per facoltà	N. Docenti afferenti 2008 al 24/04 o 16/06 (in servizio e concorsi)	Docenza non impiegata Requisiti	Immatricolati a.a. 2006-2007	Immatricolati a.a. 2007-2008	Media Immatricolati a.a. 2006-2007 e 2007-2008	W= Immatricolati / n° max -1	Aule minime necessarie CNV SU	Aule minime necessarie NVA	Aule minime necessarie NVA per facoltà	Aule PESATE utilizzabili dalle facoltà* (f.ome. Nuclei 2008)	Scarto Aule utilizzabili/Aule minime necessarie NVA
LET	LM-64	Scienze storico-religiose	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				20	17	18,5		1,0	1,0			
LET	LM-65	Forme e tecniche dello spettacolo	C	ROMA	D	120	12	24	1	8,0				81	79	80		1,0	1,0			
LET	LM-80	Gestione e valorizzazione del territorio	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				19	23	21		1,0	1,0			
LET	LM-84	Storia	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				49	64	56,5		1,0	1,0			
LET	LM-89	Studi storico-artistici	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0				87	97	92		1,0	1,0			
MED1	LM-41	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "A" (*)	C	ROMA 1	B	80																
MED1	LM-41	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "B" (*)	C	ROMA 1	B	80																
MED1	LM-41	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "C" (*)	C	ROMA 1	B	80																
MED1	LM-41	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "D" (*)	C	ROMA 1	B	80																
MED1	LM-41	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia "E" (*)	C	LATINA 1	B	80																
MED1	LM-41	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia Inglese (NEW)	C	ROMA1	B	80																
MED1	LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria (*)	C	ROMA 1	A	60																
MED2	LM-41	Medicina e Chirurgia 2 (*)	C	ROMA 1	B	80																
PSI1	L-24	Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia	C	ROMA	D	300	50	100	1	12,0	89,0	95	6,00	235	223	229		1,5	1,5	14,0	12,5	-1,5
PSI1	L-24	Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute	C	ROMA	D	300	50	100	1	9,0				242	220	231		1,5	1,5			
PSI1	L-24	Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi	C	ROMA	D	300	50	100	1	9,0				240	228	234		1,5	1,5			
PSI1	L-24	Scienze e tecniche psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni	C	ROMA	D	300	50	100	1	9,0				238	227	232,5		1,5	1,5			
PSI1	LM-51	Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica	C	ROMA	D	120	12	24	1	8,0				97	95	96		1,0	1,0			
PSI1	LM-51	Intervento e modelli psicologici nello sviluppo e nell'invecchiamento	C	ROMA	D	120	12	24	2	12,0				146	203	174,5	0,45	1,0	2,0			
PSI1	LM-51	Psicologia dinamico-clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia	C	ROMA	D	120	12	24	2	12,0				206	205	205,5	0,71	1,0	2,0			
PSI1	LM-51	Psicologia clinica e tutela della salute	C	ROMA	D	120	12	24	1	6,0				n.d.	n.d.			1,0	1,0			
PSI1	LM-51	Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità	C	ROMA	D	120	12	24	2	12,0				197	196	196,5	0,64	1,0	2,0			
PSI2	L-24	Discipline della ricerca psicologico-sociale	T	ROMA	D	300	50	100	1	4,0				173	102	137,5		1,5				
PSI2	L-24	Scienze psicologiche	C	ROMA	D	300	50	100	3	15,5				219	617	418	0,39	1,5	4,5			
PSI2	LM-51	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni* (utenza sostenibile < soglia)	C	ROMA	D	120	12	24	1	8,0	53,5	62	8,46	249	260	254,5		1,0	1,0	9,5	8,0	-1,5
PSI2	LM-51	Psicologia della comunicazione e del marketing	C	ROMA	D	120	12	24	1	6,0				n.d.	n.d.			1,0	1,0			
PSI2	LM-51	Psicologia della salute, clinica e di comunità	C	ROMA	D	120	12	24	1	6,0				n.d.	n.d.			1,0	1,0			
PSI2	LM-51	Psicologia del benessere nel corso di vita	C	ROMA	D	120	12	24	2	12,0				182	192	187	0,56	1,0	2,0			
SCOM	L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione	C	ROMA	D	300	50	100	1	12,0				263	232	247,5		1,5	1,5			
SCOM	L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione	T	ROMA										202	75	138,5						
SCOM	L-20	Comunicazione pubblica e di impresa	C	ROMA	D	300	50	100	1	9,0				250	197	223,5		1,5	1,5			
SCOM	LM-19	Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione (NEW) (utenza prevista < soglia)	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0	79,8	85	5,18	175	189	182		1,0	1,0	11,5	9,0	-2,5
SCOM	LM-19	Industrie culturali e comunicazione digitale(NEW)	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0								1,0	1,0			
SCOM	LM-59	Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa	C	ROMA	D	120	12	24	3	15,8				260	293	276,5	1,30	1,0	3,0			
SCOM	LM-59	Comunicazione e pubblicità per pubbliche amministrazioni e non profit	C	ROMA	D	120	12	24	1	6,0				42	63	52,5		1,0	1,0			
SCOM	LM-93	Educazione digitale e ricerca sui media (NEW)	C	ROMA	C	100	10	20	1	8,0								1,0	1,0			
SMFN	L-2	Biotechnologie agro-industriali	C	LATINA	A	75	10	20	2	15,2				1	102	51,5	0,36	1,5	3,0			
SMFN	L-13	Scienze Biologiche	C	ROMA	B	150	20	40	3	30,0				393	370	381,5	1,54	1,5	4,5			
SMFN	L-27	Chimica	C	ROMA	A	75	10	20	6	68,7				709	386	547,5	6,30	1,5	9,0			
SMFN	L-27	Chimica industriale	C	ROMA	A	75	10	20	1	9,0				65	43	54		1,5	1,5			
SMFN	L-30	Fisica	C	ROMA	A	75	10	20	3	23,0				155	179	167	1,23	1,5	4,5			
SMFN	L-30	Fisica e astrofisica	C	ROMA	A	75	10	20	1	9,0				79	57	68		1,5	1,5			
SMFN	L-31	Informatica	C	ROMA	B	150	20	40	2	21,0				184	244	214	0,43	1,5	3,0			
SMFN	L-32	Scienze ambientali	C	ROMA	A	75	10	20	2	21,0				101	119	110	0,47	1,5	3,0			
SMFN	L-32	Scienze naturali	C	ROMA	A	75	10	20	4	36,0				234	264	249	2,32	1,5	6,0			
SMFN	L-34	Scienze geologiche	C	ROMA	A	75	10	20	2	15,2				103	100	101,5	0,35	1,5	3,0			
SMFN	L-35	Matematica	C	ROMA	A	75	10	20	5	48,0				235	449	342	3,56	1,5	9,0			
SMFN	L-43	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali	C	ROMA	B	150	8	16	1	12,0				61	59	60		1,0	1,0			
SMFN	LM-6	BIOLOGIA APPLICATA ALLA RICERCA BIOMEDICA	C	ROMA	B	80	8	16	1	8,0				30	42	36		1,0	1,0			
SMFN	LM-6	BIOLOGIA CELLULARE	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				19	24	21,5		1,0	1,0			
SMFN	LM-6	ECOBIOLOGIA	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				16	22	19		1,0	1,0			
SMFN	LM-6	GENETICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				45	36	40,5		1,0	1,0			
SMFN	LM-6	NEUROBIOLOGIA	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				20	32	26		1,0	1,0			
SMFN	LM-8	Biotechnologie Genomiche	C	ROMA	A	60	6	12	1	8,0	463,8	644,0	180,2	16	27	21,5		1,0	1,0	73,5	86,0	12,5
SMFN	LM-8	Biotechnologie Industriali e Agro-Alimentari	C	LATINA	A	60	6	12	1	6,0				16	11	13,5		1,0	1,0			
SMFN	LM-8	Biotechnologie Industriali e Ambientali	C	ROMA	A	60	6	12	1	6,0				11	28	19,5		1,0	1,0			
SMFN	12/S	SCIENZE APPLICATE AI BENI CULTURALI	C	ROMA	C	100	10	20	1	6,0				26	26	26		1,0	1,0			
SMFN	LM-17	Fisica	C	ROMA	A	60	6	12	2	10,8				86	90	88	0,47	1,0	2,0			
SMFN	23/S	Informatica	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				54	62	58		1,0	1,0			
SMFN	45/S	DIDATTICA E STORIA DELLA MATEMATICA	C	ROMA	A	60	6	12	1	6,0				16	21	18,5		1,0	1,0			
SMFN	45/S	MATEMATICA	C	ROMA	A	60	6	12	1	4,0				32	23	27,5		1,0	1,0			
SMFN	45/S	MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI	C	ROMA	A	60	6	12	1	4,0				23	25	24		1,0	1,0			
SMFN	LM-54	Chimica	C	ROMA	A	60	6	12	1	8,0				32	24	28		1,0	1,0			
SMFN	LM-54	Chimica Analitica	C	ROMA	A	60	6	12	1	6,0				11	20	15,5		1,0	1,0			
SMFN	LM-58	Astronomia e Astrofisica	C	ROMA	B	80	8	16	1	8,0				33	23	28		1,0	1,0			
SMFN	LM-60	Conservazione e Divulgazione Naturalistica	C	ROMA	B	80	8	16	1	8,0				9	16	12,5		1,0	1,0			
SMFN	LM-60	Scienze del Mare	C	ROMA	B	80	8	16	1	6,0				12	9	10,5		1,0	1,0			
SMFN	LM-71	Chimica Industriale	C	ROMA	A	60	6															

**Rilevazione Aule Nuclei 2008 - Stima Fabbisogno Aule Offerta Formativa 2009-2010**

	Aule escl.	Aule cond.	Aule totali	Posti a sedere	Posti a sedere x2	Posti condivisi	Posti totali	Aule necessarie RRMM** D.M. 27/04	Aule non impiegate RRMM	Iscritti in corso 1° e 2° liv a.a. 2007-2008	Iscritti fuori corso + master + spec. a.a. 07-08	J=Fc +spec+ master /3	Iscritti incorso + J	Valore di riferimento 60 95%	Frequentanti (in corso + J) * Val.Rif.	Scarto posti totali - frequentanti
Arch. Quaroni	35	0,3	35,3	2440	4880	43	4923	26	9,3	4920	2.871	957,0	5877,0	0,85	4995,45	-72,45
Arch. V.G.	18		18	2212	4424	0	4424	9	9	2819	2.949	983,0	3802,0	0,85	3231,70	1192,30
Economia	23	0,3		4356	8712	43	8755			5378	3380	1126,7	6504,7	0,85	5528,97	3226,03
Economia esteri	21		44,3	1698	3396	0	3396	38,8	5,5	1234	800	266,7	1500,7	0,85	1275,57	2120,43
Farmacia	12	2,5	14,5	1222	2444	321	2765	14,8	-0,3	2261	1.350	450,0	2711,0	0,95	2575,45	189,55
Filosofia	9	4	13	480	960	276	1236	12,5	0,5	1752	987	329,0	2081,0	0,70	1456,70	-220,70
Giurisprud.	14		14	2186	4372		4372	17,5	-3,5	6002	4.775	1591,7	7593,7	0,70	5315,57	-943,57
Ingegneria	56	3		5332	10664		10664			8843	5600	1866,7	10709,7	0,95	10174,18	489,82
Ingegneria esteri	18		77	1023	2046		2046	75,5	1,5	822	626	208,7	1030,7	0,95	979,13	1068,87
Lettere	12	20,4	32,4	862	1724	1560	3284	32,5	-0,1	6.493	4.107	1369,0	7862,0	0,70	5503,40	-2219,40
Medicina1	106	1		8494	16988		16988			7115	4398	1466,0	8581,0	0,95	8151,95	8836,05
Medicina esteri	102		209	5965	11930		11930	151	58	4430	281	93,7	4523,7	0,95	4297,48	7632,52
Medicina2	29			1558	3116		3116			1983	771	257,0	2240,0	0,95	2128,00	988,00
Medicina2 esteri	4		33	120	240		240	33	0	177	11	3,7	180,7	0,95	171,63	68,37
Psicologia1	11	1,5	12,5	1070	2140	260	2400	14	-1,5	3.910	3.841	1280,3	5.190,3	0,70	3633,23	-1233,23
Psicologia2	7	1	8	760	1520	240	1760	9,5	-1,5	3.032	1.809	603,0	3.635,0	0,70	2544,50	-784,50
Sc. Comun.	7	2	9	990	1980	521	2501	11,5	-2,5	2.693	4.152	1384,0	4.077,0	0,70	2853,90	-352,90
SMFN	68	9		5852	11704		11704			6325	4107	1369,0	7694,0	0,85	6539,90	5164,10
SMFN esterne	9		86	500	1000		1000	73,5	12,5	202	86	28,7	230,7	0,85	196,07	803,93
Sc. Politiche	14		14	1344	2688		2688	16,5	-2,5	3.757	2.916	972,0	4.729,0	0,70	3310,30	-622,30
Statistica	12		12	871	1742		1742	11,5	0,5	862	611	203,7	1.065,7	0,70	745,97	996,03
Sc. Umanist.	9	17,4	26,4	322	644	1373	2017	25	1,4	5.777	3.470	1156,7	6.933,7	0,70	4853,57	-2836,57
SIA	3		3	100	200		200	1	2	76	60	20,0	96,0	0,95	91,20	108,80
SAB	2		2	52	104		104	1,8	0,2	171	175	58,3	229,3	0,70	160,53	-56,53
Sociologia	9	3,5	12,5	308	616	703	1319	8,5	4	1.566	2.600	866,7	2.432,7	0,80	1946,13	-627,13
St. Orient.	3	2,8	5,8	134	268	304	572	6,5	-0,7	1.789	765	255,0	2.044,0	0,70	1430,80	-858,80
Interfacoltà	2		2	105	210		210			2.707	933	311,0	3.018,0			
<b>Sapienza</b>	<b>615</b>	<b>68,7</b>	<b>683,7</b>	<b>50356</b>	<b>100712</b>	<b>5644</b>	<b>106356</b>	<b>589,9</b>	<b>91,8</b>	<b>87096</b>	<b>58.431</b>	<b>19477,0</b>	<b>106573,0</b>			

\*A cura del Settore statistico, supporto alle attività di programmazione, valutazione e controllo

Fonte: Nuclei 2008 aggiornato al 5 giugno 2008

Le aule condivise sono state ripartite a seconda del numero delle facoltà che le condividono

\*\* Aggiornato 25/11/08

Fonte: elaborazioni su dati Infostud

iscritti (in corso e FC) al 6 ottobre 2008

M + Spec al 25 novembre 2008